

Il Corriere della Somalia



QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
 REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
 DIREZIONE GOVERNO 82
 AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

ABBONAMENTI
 Annuale So. 40 — Semestrale So. 32 —
 Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per
 uffici pubblici So. 30. PREZZO CENT. 25

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 —
 Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli annunci e gli abbonamenti non si restituiscono.

FINALMENTE RISOLTA LA CRISI FRANCESE

Con 329 voti contro 224, l'Assemblea Nazionale francese ha concesso l'investitura a De Gaulle

Il Generale ha chiesto i pieni poteri per sei mesi — Il Parlamento sarà aggiornato — Annunciata una vasta riforma costituzionale che sarà sottoposta a referendum popolare — Nella riforma è prevista la possibilità della creazione di una federazione franco-africana — Incidenti per le strade di Parigi tra polizia e dimostranti anti-gollisti — Il Generale non è stato presente alle dichiarazioni di voto, alcune delle quali sono apparse molto violente

Parigi. 1.
 Dopo aver formalmente accettato ieri mattina, le dimissioni di Pflimlin, il Presidente della Repubblica Coty, al termine di un colloquio avuto sempre ieri con il Generale De Gaulle, ha dichiarato: «Il Generale ha accettato di formare il nuovo governo francese. La crisi è finita».

Nelle sue dichiarazioni il Presidente della Repubblica francese è stato molto laconico ed a quanto detto sopra si è limitato ad aggiungere «l'ultima parola spetterà domani all'Assemblea Nazionale».

Nel pomeriggio di oggi l'Assemblea Nazionale si è, come previsto, riunita per ascoltare le dichiarazioni del Generale De Gaulle.

Allorché il Generale, solo al banco del governo, si è alzato per leggere il suo discorso programmatico un silenzio si è fatto nell'emiciclo e nella tribuna del pubblico affollatissima.

Nello spazio di un quarto d'ora, i rappresentanti del popolo hanno appreso le vedute poli-

tiche del Presidente del Consiglio designato, i nomi dei ministri e dei collaboratori chiamati a metterli in pratica, le prime misure da adottare.

Terminate le sue dichiarazioni De Gaulle ha lasciato Palazzo Borbone per ritornare all'albergo dove è rimasto ad aspettare l'esito della votazione della propria investitura.

Mentre alla Camera si svolgeva questa brevissima seduta colonne di manifestanti comunisti affluivano dalla periferia verso il centro brandendo cartelli e bandiere. A gruppi di cinque o seicento incalzati dalla polizia i manifestanti hanno tentato di guadagnare il centro della capitale gridando «abbasso De Gaulle», «il fascismo non passerà», ecc., ma a misura che il loro arrivo veniva segnalato le forze dell'ordine si spostavano rapidamente per andare loro incontro e disperderli.

Nel frattempo le stazioni del «metrò» venivano chiuse, nei dintorni della Piazza della Concordia, in modo da impedire arrivi di sorpresa.

prenderà l'impegno di promuovere questa nuova organizzazione nel progetto che sottoporrà ai suffragi del popolo francese. Prendendo le mosse da questo duplice mandato conferitogli dall'Assemblea Nazionale il governo potrà intraprendere l'immenso compito che gli sarà stato così affidato. Quanto a me per assumerlo mi è necessario innanzi tutto ed in maniera sicura ottenere la vostra fiducia. E' necessario, inoltre, e senza alcun ritardo — perchè gli avvenimenti non ce ne accordano — che il Parlamento voti i progetti di legge che gli saranno sottoposti. Acquisito tale voto le Assemblee si porranno in congedo sino alla data prevista per l'apertura della prossima sessione ordinaria. Così il governo della Repubblica, investito dalla rappresentanza nazionale, e prov-

(segue in IV pag.)

Il programma di De Gaulle

Iniziando il suo discorso il Generale ha dichiarato: «La degradazione dello stato che precipita, la minaccia incombe sull'unità francese; l'Algeria è gettata nella tempesta delle prove e delle emozioni, la Corsica colpita da un febbrile contagio; nella Francia metropolitana movimenti in senso opposto che rafforzano di ora in ora la loro passione e la loro azione; l'esercito lungamente provato da compiti sanguinosi è meritorio, ma scandalizzato dalla carenza dei poteri; la nostra posizione internazionale è intaccata fino nell'ambito stesso delle nostre alleanze. Tale è la situazione del paese. Proprio nel momento in cui tante possibilità e sotto lo sguardo di tante persone, si offrono alla Francia, il paese si trova minacciato dalla disgregazione e forse dalla guerra civile. In queste condizioni io mi sono proposto di cercare di condurre ancora una volta il paese, lo stato e la repubblica, alla salvezza ed è in queste condizioni che, designato dal Capo dello Stato, io mi trovo indotto a chiedere all'Assemblea Nazionale l'investitura in vista di un grave compito. Ma per seguire questo grave compito occorrono i mezzi».

De Gaulle ha così proseguito: «Il governo, se voi darette l'investitura, vi proporrà di conferirgli subito questi mezzi. Esso vi chiederà i pieni poteri, onde essere in grado di agire nelle condizioni di efficienza, rapidità e responsabilità che le circostanze esigono. Ve li chiederà per una durata di sei mesi, sperando che al termine di questo periodo il ristabilimento dell'ordine nello stato, la restaurazione della speranza in Algeria e la ricostituzione del-

l'unità nazionale, permetteranno ai pubblici poteri di riprendere il corso normale del loro funzionamento. Ma ci limiteremo solo a rimediare provvisoriamente, più o meno bene, ad un disastroso stato di cose se non ci decidessimo a farla finita con la causa profonda delle nostre difficoltà. Questa causa — l'Assemblea lo sa e la nazione ne è convinta — risiede nella confusione e quindi nell'impotenza dei poteri».

Il Generale De Gaulle continuando ha detto: «Il governo che io mi accingo a costituire per mezzo della vostra fiducia vi presenterà quanto prima un progetto di riforma dell'articolo 90 della Costituzione di modo che l'Assemblea Nazionale dia mandato al governo di elaborare e quindi di proporre al paese (a mezzo di referendum) i mutamenti indispensabili. Ai termini dell'esposizione esplicativa che vi sarà presentata, insieme con il testo, il governo preciserà i tre principi i quali debbono essere in Francia la base del regime repubblicano ai quali il governo si impegna di rendere conforme il suo progetto: il suffragio universale è l'origine di tutti i poteri; il potere esecutivo ed il potere legislativo debbono essere effettivamente separati di modo che il governo ed il Parlamento assumano, ciascuno per la propria parte, e sotto la propria responsabilità, la pienezza delle sue attribuzioni. Il governo non deve essere responsabile nei confronti del Parlamento».

«La solenne occasione di organizzare i rapporti della repubblica francese con i popoli pubblici associati — ha proseguito De Gaulle — sarà riferito al paese dalla stessa assemblea costituzionale. Il governo

L'Arcivescovo Makarios al Cairo

Il Cairo 1.
 Il Primate di Cipro Arcivescovo Makarios è giunto oggi in aereo al Cairo.

Il Primate sarà ospite delle comunità greche d'Egitto dalle quali è stato invitato.

Nel corso del suo soggiorno in Egitto l'Arcivescovo avrà colloqui con i dirigenti della Repubblica Araba Unita e sarà ricevuto anche dal Presidente Nasser.

VIVACE POLEMICA TRA RUSSIA E JUGOSLAVIA

L'unione sovietica non tiene fede ai patti afferma Belgrado

Belgrado 1.
 Numerose domande, tutte riguardanti la nota sovietica del 27 maggio e le reazioni del governo jugoslavo alla nota medesima, sono state poste oggi nella settimanale conferenza stampa, al portavoce del governo jugoslavo, Jaksa Petric.

Il Ministro degli Esteri sovietico ha consegnato all'Ambasciatore jugoslavo a Mosca una nota con la quale il governo dell'URSS proponeva un rinvio di cinque anni per la applicazione degli accordi jugo-sovietici del 1956.

Tali accordi prevedevano il finanziamento da parte della Russia, per la costruzione di una serie di impianti industriali in Jugoslavia attraverso la erogazione di crediti per complessivi 235 milioni di dollari.

«Questa ha dichiarato il portavoce — è la seconda volta che il governo dell'Unione Sovietica non si attiene agli accordi regolarmente stipulati con la Jugoslavia, il governo jugoslavo ritiene che il governo sovietico sia impegnato a tenere fede agli impegni presi».

Il governo di Belgrado non può accettare il rinvio proposto

Una dichiarazione di Bourguiba

Londra 1.
 Sia la Tunisia che il Marocco potrebbero forse accettare una volta terminata la guerra di Algeria, di entrare a far parte di un «commonwealth» composto dalla Francia e dai paesi maghrebini; essi non accetterebbero invece una diminuzione della loro sovranità per entrare in una federazione con la Francia, ha dichiarato in una intervista all'Observer il Presidente tunisino Habib Bourguiba.

Egli ha aggiunto che se la guerra in Algeria dovesse continuare ancora un anno o due tutta l'Africa del nord potrebbe abbandonare l'occidente e rivolgersi verso il Pan-Arabismo.

Si apprende dal Cairo che un comunicato nazionale del Fronte di Liberazione Algerino conferma oggi la decisione del popolo della Algeria di continuare a combattere per la libertà e la indipendenza del paese.

Smentiti i combattimenti tra Siria e Israele

Il Cairo 1.
 Vengono smentite le notizie di pretesi incidenti in Siria tra forze armate siriane e israeliane.

Intanto quanto si annunciava da Gerusalemme, il colonnello Norstrum (Svezia) è stato nominato capo della commissione mista di armistizio israelo-giordana.

Egli succede al colonnello Flint (Canada) rimasto ucciso durante gli incidenti arabo-israeliani di lunedì scorso.

Nkrumah ospite di Addis Abeba

Il Primo Ministro di Ghana è stato ricevuto dall'Imperatore — Una delegazione etiopica al Cairo per trattare la questione dell'elezione del Patriarca coptoortodosso

Addis Abeba 1.
 Il Primo Ministro di Ghana, Dr. Nkrumah si trova da alcuni giorni ad Addis Abeba, una delle tappe del suo viaggio nelle capitali dei Paesi che hanno preso

LA SITUAZIONE LIBANESE

Intensi colloqui sono in corso a Beirut per trovare una soluzione alla crisi

Il Generale Chehab appare l'uomo più qualificato per presiedere un nuovo governo — Le vivaci reazioni provocate da alcune dichiarazioni del Patriarca maronita - Tentativo di mediazione del Sudan - La riunione del Consiglio della Lega Araba — Malik a New York

Beirut 1.
 La ricerca di una soluzione della crisi libanese è al centro di una serie di intensi colloqui politici che si stanno svolgendo da 48 ore.

Ieri sera l'ottimismo regnava in certi ambienti i quali lasciavano intendere che una decisione potrebbe intervenire quanto prima. I colloqui ripresi oggi tra diverse personalità non lasciano però prevedere che la situazione possa evolversi in breve tempo.

Il Presidente della Repubblica ha conferito a lungo questa mattina con il Generale Chehab, comandante in capo dell'esercito, mentre i capi dell'opposizione si riunivano per esaminare i risultati del colloquio che il Generale ha avuto ieri con il leader dell'opposizione di Tripoli del Libano Rachid Karane.

D'altra parte il Generale Chehab si è intrattenuto con numerose personalità libanesi e con l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Beirut, mentre molti deputati hanno incaricato il Presidente della Camera di in-

tervenire presso il Capo dello Stato in favore di un gabinetto presieduto dal Comandante dell'esercito.

Il nome del Generale è al centro di tutti i contatti ed appare quasi certo che, allorché la situazione si sarà sufficientemente chiarita, sarà a lui affidato il compito di presiedere un governo di transizione che avrà la missione di rischiarare l'atmosfera.

Tuttavia una soluzione potrebbe ancora tardare perché, a quanto si lascia intendere in certi ambienti questa sera, il governo teme, dimettendosi nell'attuale momento di indebolire la posizione del Libano al Consiglio della Lega Araba e al Consiglio di Sicurezza, mentre è in discussione la protesta Libanese contro la Repubblica Araba Unita.

Intanto l'attenzione si è spostata anche sulle dichiarazioni che il Patriarca maronita ha rilasciato ieri alla stampa e in cui ha violentemente criticato sia il Presidente della Repubblica che il governo e i suoi occhi, sono i suoi responsabili dell'attuale crisi. Il governo, secondo il Patriarca, avrebbe falsificato i risultati delle ultime elezioni legislative. E pare che i deputati abbiano chiesto al Presidente della Camera di aprire un'inchiesta intesa a stabilire la veridicità di tali affermazioni, e nel caso in cui esse risultassero inesatte, di prendere provvedimenti anche giudiziari, contro il Patriarca stesso.

Le dichiarazioni hanno fatto registrare una vivace reazione anche negli ambienti maroniti.

Sul piano dell'insurrezione non si ha notizia oggi di alcun combattimento a Tripoli tra gli insorti e l'esercito.

A Beirut dove l'ottimismo è molto forte la giornata è trascorsa calma, e quasi tutti i negozi erano aperti mentre la circolazione appariva normale.

Un telegramma pervenuto da Bengasi, dove il Consiglio della Lega Araba è riunito per esaminare la situazione libanese, forma degli sforzi svolti dal Ministro degli Esteri Sudanese per trovare una soluzione di compromesso tra il Libano e la R.A.U.

Il Ministro sudanese si è sforzato di far incontrare il Capo della delegazione Libanese con quello della delegazione egiziana, ma i suoi sforzi non hanno ancora dato alcun esito.

Secondo una fonte ben informata, il Governo della Repubblica Araba Unita avrebbe informato quello del Sudan di essere disposto ad accettare la mediazione sudanese a condizione che il Libano ritiri le proteste avanzate sia alla Lega Araba sia al Consiglio di Sicurezza.

Da Bengasi si apprende che il Consiglio della Lega Araba si è aggiornato a domani e che esso non è ancora entrato nel merito della questione libanese.

Il Ministro degli Esteri del Libano è irraggiunto a New York per presenziare alla seduta del Consiglio di Sicurezza che tratterà della vertenza tra Beirut ed il Cairo.

Al suo arrivo egli ha nuovamente affermato che questa crisi è stata «fomentata» dai dirigenti della Repubblica Araba Unita e che la situazione sarà ben meno tesa se «l'intervento straniero finisce».

Il Segretario di Stato Inglese alla guerra nel Kenya

Londra 1.
 Il Segretario di Stato della Guerra Inglese, Christopher Soames, ha lasciato Londra sabato sera per un giro di ispezione di dieci giorni nel Kenya e nel Medio Oriente.

Egli ispezionerà dapprima le nuove installazioni militari del Kenya, per recarsi poi in quella parte del Protettorato di Aden dove recentemente si sono svolti dei combattimenti.

parte alla conferenza interafricana recentemente tenutasi ad Accra.

Il Dr. Nkrumah ha già avuto dei colloqui con l'Imperatore ed uno conclusivo e di commiato lo ha avuto oggi.

Il Primo Ministro di Ghana durante la sua permanenza ad Addis Abeba ha deposto una corona di fiori ai piedi del Monumento della Liberazione. Ha poi reso visita al Principe Ereditario ed al Vice Primo Ministro.

Egli ha assistito ad una grande parata militare svoltasi in suo onore.

Ieri si è recato in aereo al Lago Tana, rientrando in giornata ad Addis Abeba.

Nel corso di un pranzo ufficiale organizzato in onore del Primo Ministro di Ghana, l'Imperatore lo ha insignito del Gran Cordone dell'Ordine di Menelik.

Molte altre personalità del seguito di Nkrumah sono state, nella stessa occasione, insignite della Stella Etiopica.

Il Primo Ministro di Ghana lascerà la capitale etiopica domani mattina.

Si apprende anche che una delegazione etiopica è partita per il Cairo per trattare la questione dell'elezione del Patriarca coptoortodosso.

L'Etiopia si rifiuta di accettare la legge promulgata dal Presidente Nasser che stabilisce le condizioni per le elezioni del Patriarca, e intende partecipare in condizioni parità con la Chiesa egiziana a tale elezione.

La Chiesa etiopica chiede che la metà dei candidati siano etiopici e chiede altresì che venga annullata l'articolo della legge che prescrive che il Patriarca deve essere obbligatoriamente egiziano.

Le conversazioni della delegazione etiopica sull'argomento inizieranno domani al Cairo.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA SCUSCIUBAN

Vita sul mare

(dal nostro corrispondente)

Hordio ed Hafun sono come tanti altri paesi della costa somala essenzialmente marinari e la maggior parte, se non addirittura tutti, gli uomini vivono quotidianamente sul mare e dei prodotti del mare.

Appena il sole albeggiante stria di rosso il mare, nell'incerta luce mattutina, si devono questi uomini muoversi come ombre e dirigersi, carichi delle reti, verso i beden allineati sulla spiaggia e, dopo avervi sistemato il fornello per la preparazione del pasto, spingerli in acqua, e poi partire verso il mare aperto dove restano tutto il giorno stendendo e raccogliendo le reti che non sempre, purtroppo, sono ricche di pesca.

Intanto che attendono di tirare la rete, questi uomini attivi che non conoscono l'ozio, lavorano attivamente a riparare altri reti o a cucire vele finché, il sole declinante, non segna per loro la fine della dura ed ardua giornata ed allora, voltate le spalle proue verso la costa, dirigono per rientrare alle loro case.

Abdulle Dacain, Mohamed Mohamad detto (Mahmas), Mohamed Farah detto (Hambal), Issa Ali Darar, Issa Allale, Nur Fahie, Nur Arale, Iusuf Elm, Scire Mohamed Fahie, Mohamed Ahmed Farah, sono i decani di queste generazioni di pescatori.

Nessuno di loro ha meno di settanta anni eppure, magnifici esempi di laboriosità e di volontà tutte le mattine, quale che sia il tempo e quali che siano le condizioni del mare, sono i primi a raggiungere le loro barche e ad affrontare la pericolosa vita del pescatore.

Ho sentito il bisogno di scrivere queste poche righe perché ritengo che la laboriosità di cui danno prova gli uomini di Hordio ed Hafun, ed in particolar modo quelli di cui ho citato i nomi, meriti di essere segnalata all'attenzione di tutti ed in modo particolare dei giovani.

Ahmed Mussa Samantar

Telegramma del Ministro per gli AA.SS. al Reggente l'Amministrazione

Il Ministro per gli Affari Sociali, on. Scek Ali Giumale, in risposta a quello inviatogli dal Reggente l'Amministrazione, in occasione della posa della prima pietra per il nuovo edificio della Scuola Femminile, ha diretto al Ministro Piero Franca il seguente telegramma:

«Auguri formulati da V. E. hanno degnamente aperto cerimonia posa prima pietra edificio Scuola Femminile, nuova testimonianza vostro spirito realizzatore e vostro grande amore per sviluppo scolastico del territorio».

«Grato per espressioni mio riguardo, prego V. E. accogliere mio ringraziamento e mio devoto ossequio».

ISPEZIONE SANITARIA AD AFGOI

(dal nostro corrispondente)

Per disposizione del Prefetto della Regione del Benadir il Medico regionale, accompagnato dal Commissario Distrettuale di Afgoi Sig. Abanur Ali e dal Sindaco Signor Abdullahi Osman, ha eseguito una accurata ispezione sanitaria alla fabbrica di acqua gasata e sciroppi, nonché ai bar

ai ristroni, alle macaie ed all'albergo.

Il medico regionale ha impartito le necessarie disposizioni perché le norme di igiene vengono scrupolosamente rispettate.

A. Salah

VITA DEI PARTITI

Nuove sezioni del P.L.C.S.

La Direzione del Partito Liberale Giovani Somali ci comunica quanto segue:

Una nuova sezione del Partito è stata aperta a Bosaso.

Il comitato direttivo risulta così costituito:

Mohamed Gordi Segretario Politico, Ali Artan Mohamed Vice Segretario Politico, Ahmed Mohamed Iusuf Cassiere, Iusuf Hassan Mohamed, Ali Hassan Mohamed, Ali Mohamed Iusuf, Mohamed Salah Mohamed, Said Aden Mohamed, Nu Osman Mohamed Ahmed Hadi Mohamed Membri.

Una nuova Sezione sempre del Partito Liberale Giovani Somali è stata aperta anche ad El Bur.

Il Comitato direttivo risulta così composto:

Abdullahi Farah Bore Segretario Politico, Iusuf Haile Fido Vice Segretario Politico, Dirie Osman Ali Cassiere, Hassan Giumale, Mohamad Ghedie Giumale, Mohamed Gutale Gebril, Hussein Scek Nur Ghedi, Mohamad Alasog Igaale, Abdullahi Roble Mallin, Mohamed Raghe Halane, Cahle Badi Giumale.

Avvisi

ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scerif Abubacar Salim Elmohdar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, sul prolungamento di Via B. Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scerif Abubacar Salim Elmohdar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via R. Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Incidente Stradale nei pressi di Margherita

(Dal nostro corrispondente) L'autocarro targato J 6529 proveniente da Mogadiscio e diretto verso il Kenia, guidato dal dott. MAXIMILIANO LERSCK e con a bordo altri sette passeggeri, mentre procedeva nel tratto di strada tra Margherita e Chisimaio, sbalzava a terra il venticinquenne Mohamed Harzi Ali il quale viaggiava, in contravvenzione ai regolamenti stradali, seduto su un parafango.

Il Mohamed Herzi Ali nella caduta riportava gravi ferite alla gamba sinistra ed a varie parti del corpo, per cui dopo le prime cure praticategli a Margherita veniva ricoverato all'ospedale regionale di Chisimaio.

La Polizia ha proceduto al fermo dell'autocarro per le indagini del caso.

Nel locale del cinema Equatore» in Margherita ha avuto luogo, il 15 maggio, la celebrazione del quindicesimo anniversario della fondazione della Lega dei Giovani Somali.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo:

Prima di passare il punto della nostra vita politica di rilevante importanza, rivolgo i miei sentiti ringraziamenti al nostro Governo Somalo, per la opera compiuta durante il periodo del maggio 1956 sino ad oggi.

L'esercizio del potere esecutivo comporta senza dubbio grave responsabilità ma la esperienza dimostrata dagli uomini politici Somali: costituiscono la migliore garanzia per la buona amministrazione della cosa pubblica. Ora sono passati quasi due anni da quando il Governo della Somalia è stato formato, e compiuto una attività enorme indistintamente, tra cui possiamo notare il ritmo intensamente fittivo impresso alla vita nazionale, con passione e con la cura, spesso portate di persona, dei problemi piccoli e grandi e così le scuole hanno avuto impulso, mentre è aumentato il numero degli studenti inviati all'estero a completare la loro preparazione.

Sempre nel campo sociale, tra l'altro, un impulso degno di nota è stato dato alle aspirazioni delle donne che hanno trovato impieghi nei rami che meglio si adattano loro, e incoraggiamento a seguire gli studi di medi e superiori. Alle donne anche sono state concesse borse di studio.

Nel campo della vita e dell'organizzazione interna del territorio, particolare importanza acquista il potenziamento dei Municipi la cui funzione è stata fortemente incoraggiata e sostenuta dal Governo; per esempio Mogadiscio. Capitale della Somalia, ha compiuto dei progressi per la bontà dei progetti costruttivi e per la competenza dell'Amministrazione Municipale, sono state infatti abbattute le baracche e sono state ricostruite in luoghi salubri e pieni di aria.

Ho visto i quartieri popolari, le grandi piazze, le nuove strade ed infine ho notato l'organizzazione delle linee di comunicazione con orari fissi, i giardini pubblici, e i nuovi moderni mercati. Tutte queste provvidenze sono degne di lode e ringraziamento.

Ora accennerò, sotto questo punto di vista, alla nostra vita politica di rilevante importanza: il nostro popolo ha un senso di critica troppo sviluppato, ed alcuni elementi non risparmiano al nostro Governo le più aspre critiche, spesso per ragioni personali o motivi futuri. La nascita di una nazione all'indipendenza non si fa però così facilmente, ed il Governo, il nostro primo Governo, ha dovuto, deve, e dovrà fronteggiare tante difficoltà che non sono sempre risolte con l'approvazione di tutti. Per me, mi dichiaro soddisfatto molto dell'andamento della cosa pubblica.

Il cabilismo viene condannato, e man mano andrà scomparendo. Un corpo di legge pretamente Somalo si sta preparando, la moralità pubblica viene tutelata e rispettata con umanità senza distinzione di classe, categoria e gruppi.

Il nostro Governo, al quale poco tempo fa il popolo ha rinnovato la sua piena fiducia, saprà senz'altro vigilare su tutti gli interessi del nostro paese e guidarlo senza incertezza sulla via della completa indipendenza nella democrazia e giustizia sociale.

Ricordate, o miei connazionali la violenza non è nello spirito della democrazia. Tornando nel campo del cabilismo: è vero che lo studio della storia serve ad impedire il ripetersi degli errori e per convincersi di ciò basta pensare al progresso compiuto dal mondo grazie alla correzione degli errori commessi. Invito i miei connazionali a riflettere su ciò, e specialmente quei miei connazionali che studiano la storia del loro paese per ripetere e rinnovare gli errori commessi dai loro antenati anziché correggerli, e ripete loro che fra questi il principale è: il cabilismo. Vi invito fratelli Somali a cancellare dalla vostra mente ed a dimenticare la parola cabila: che è la nostra rovina. Ricordate che l'unione fa la forza. Volgete uno sguardo agli altri paesi del mondo che si uniscono e si affratellano nella politica estera e alcuni anche in quella interna. E Voi fratelli Somali vi frazionate fra Voi stessi, malgrado abbiate una lingua unica, un unico paese e un'unica Bandiera.

I diritti dell'uomo, tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali nella dignità e nei diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in uno spirito di fratellanza.

Unitevi e affratellatevi sotto la vostra Bandiera. Grazie Sig. Direttore mi sottoscrivo.

Abukar «Hilleey» Mohamad Ahmed (Allievo della Scuola Politico-Administrativa)

MINISTERO per gli AA.SS. DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE Ammissione ai Collegi Governativi per il 1958-59.

Sono stati diramati a tutte le Regioni, a tutti i Distretti ed alle Direzioni delle Scuole i Bandi di concorso a posti nei Collegi Governativi per l'anno scolastico 1958-59.

Le domande di ammissione devono essere presentate ai Distretti competenti, i quali provvederanno a trasmetterle al Dipartimento Pubblica Istruzione del Ministero per gli Affari Sociali entro il 15 giugno prossimo.

Non si terrà alcun conto di domande direttamente inoltrate al Ministero.

Ecco in breve il contenuto di ciascun Bando:

1. - Collegio Somalo di Mogadiscio.

I posti messi a concorso sono 200 tutti riservati a studenti delle Scuole Medie.

Prima di entrare in Collegio, ogni convittore deve versare: — So. 60 oppure So. 30, rispettivamente, per la prima retta intera o per la prima mezza retta;

— So. 60 per deposito cauzionale restituibile, salvi addebiti, a fine anno; tale deposito è obbligatorio per tutti;

— So. 20-30-40 per cancelleria e libri, rispettivamente, di I, II, III classe delle Scuole Secondarie di I grado;

— So. 60-70-80 per cancelleria e libri, rispettivamente, di I, II, III classe delle Scuole Secondarie di II grado;

— So. 50-30-20 per rientro in famiglia, rispettivamente, per alunni della Migurtinia, del Mudugh e delle altre Regioni (Benadir esclusa).

2. - Collegio Agrario di Genale.

I posti messi a concorso sono 20 per studenti della classe I; gli esami scritti ed orali avranno luogo a partire dal primo luglio p.v. nella sede della Scuola Media in Mogadiscio. L'età dei candidati non deve essere inferiore ai 12 anni e superare i 16.

3. - Collegio di Baidoa.

I posti messi a concorso sono 70 e sono riservati ad alunni di III-IV-V elementare.

Prima di entrare in Collegio ogni alunno deve versare: — So. 50 per la prima retta; — So. 40 per contributo spese libri, cancelleria, guardaroba, ecc.;

— So. 20 per deposito cauzionale;

— So. 55-35-20-15 per spese di rientro in famiglia pagabili, rispettivamente, dai provenienti dalla Migurtinia, Mudugh, Hiran e Benadir.

Apposite Commissioni esamineranno le domande che dovranno essere redatte su carta bollata da So. 0.80.

Si consiglia agli interessati di prendere esatta visione dei Bandi presso le Regioni o i Distretti; le domande non pervenute tramite Distretti saranno restituite.

IL CAPO DIPARTIMENTO

RADIO MOGADISCIO

12,30 - Hello
12,40 - Gabai
12,50 - Hello
13,00 - Giornale Radio (somalo)
13,15 - Ritmi ballabili e canzoni
13,30 - Giornale Radio (italiano)
13,40 - Ritmi ballabili e canzoni
14,00 - fine della trasmissione

16,00 - Recitazione del corano
16,15 - Hello
16,05 - Hello
16,15 - Nozioni di istituzioni islamiche
16,25 - Gabai
16,35 - Le mille e una notte
16,50 - Hello
17,00 - Giornale Radio (Som)
17,15 - Hello (duetto)
17,25 - Canzone moderna somala
17,35 - Gabai
17,45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18,00 - Fine della trasmissione

19,00 - Recitazione del Corano
19,35 - Hello
19,50 - Gurou
20,00 - Hello (duetto)
20,15 - Giornale Radio italiano
20,30 - Musica sinfonica
21,00 - Giornale Radio (Somalo)
21,15 - Fantasia
22,00 - fine della trasmissione

I CINEMA...

CINEMA CENTRALE «Ostaggi dei banditi» Cinemascope con: Forrest Tucker - Mari Blanchard - Wallace Ford - cinegiornale
CINEMA HADRAMUT «I sette ribelli»

CINEMA HAMAR «Notti bianche» il capolavoro premiato a Venezia nel settembre 1957.

con: Maria Schell - Marcello Mastroianni - Jean Marais - cinegiornale

SUPERCINEMA «Lisbon» Technicolor Cinemascope con: Ray Milland - Maureen O'Hara - Claude Rains - cinegiornale

Movimento aereo - portuale

Con l'Adenayr da Nairobi sono giunti sabato, due passeggeri. Sei ne sono partiti alla volta di Hargheisa-Aden.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 31,2
Temperatura minima	C. 25,0
Vento prevalente SW Km/ora	12
Umidità relativa media	72%
Radiazione solare massima	12,7
Pioggia	mm. 0,9
Belet Uen	
Uebi Scebelli	m. 6,40
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2,00

Antonio e Lidia Scano prendono viva parte al dolore della famiglia De Simoni per la scomparsa della cara

M A M M A

La famiglia Terzigni partecipa al grande dolore che ha colpito la famiglia De Simoni Luigi per la scomparsa della cara

M A M M A

La famiglia Salvatori si associa al grande dolore che ha colpito la famiglia Luigi De Simoni per la perdita della cara

M A M M A

Il Personale tutto dell'Autoparco Civile partecipa al grande dolore che ha colpito la famiglia De Simoni per la scomparsa della cara

M A M M A

I coniugi Basso partecipano al grande dolore che ha colpito il Cav. De Simoni per la perdita della cara

M A M M A

Commercianti ...!

per tutte le Vostre esigenze commerciali rivolgetevi a:

«LA CELERE»

Agenzia Commerciale
Corso Vittorio Emanuele 7
MOGADISCIO

ANNUNCI ECONOMICI

MULTIPLA perfetta vendo - Blacchi Uebi Afgoi.

VENDESI SEICENTO. 25 mila km. e FRIGORIFERO Kelvinator sigillato. Rivolgersi Porro.

Acquistate presso le Librerie di Mogadiscio

ALBUM SOMALO del Pittore G. NOVARESIO

CINEMA HAMAR

OGGI

Un film di LUCHINO VISCONTI
Il capolavoro che a Venezia, nel settembre 1957, si è aggiudicato il «Leone D'ARGENTO».

Le notti bianche

Con: Maria SCHELL - J. MARAIS - M. MASTROIANNI
NUOVO CINEGIORNALE

LA DOMENICA SPORTIVA

IL CAMPIONATO DI SECONDA DIVISIONE

Bondere-Anzilotti 3 a 2 (1-0)

A costo di apparire monotoni dobbiamo rilevare ancora una volta che appare per lo meno strano il fatto che l'arbitro faccia scendere in campo due squadre con le maglie quasi uguali: bianca quella della Anzilotti, metà bianca e metà azzurra quella del Bondere. Ma ancora più strano appare il fatto che lo stesso arbitro sia sceso in campo in camicia bianca per cui lo spettatore ha avuto in più di un'occasione la sensazione che i giocatori della Anzilotti fossero 12.

Ed ora veniamo alla partita. Conquistata in apertura di gioco un goal di vantaggio, magnificamente donato da uno dei terzini del Bondere che ha mandato la palla nella propria rete. L'Anzilotti si è coraggiosamente battuta per tutto il primo tempo contro la più consistente Bondere, chiudendo la prima ripresa in vantaggio.

Ma la pochezza della squadra non ha potuto, malgrado la più buona volontà e malgrado anche le brillanti parate di Abdulkadir Hussien, al deciso attacco portato dal bianco-azzurri appena l'arbitro ha dato il via ai secondi quaranta minuti di gioco.

Difatti al quinto minuto Abdulkadir Scek raccogliendo un passaggio riusciva a piazzare il pallone alle spalle del valoroso difensore della porta dell'Anzilotti il quale aveva già parato due o tre palloni piuttosto difficili.

Palla al centro e all'ottavo minuto Omar Hagi, spostatosi al centro dell'attacco, portava la sua squadra in vantaggio. L'Anzilotti reagiva come poteva cercando di tanto in tanto la via della rete avversaria con qualche veloce azione di contropiede, peraltro sempre sventata dalla vigile difesa del Bondere e comunque mai condotte in maniera veramente pericolosa.

Le speranze dei bianchi naufragavano definitivamente al 17 quando Omar Hagi saettava il pallone nella rete avversaria segnando così il terzo goal, suggellando la vittoria.

Solamente a due minuti dalla fine, l'Anzilotti frui di un calcio di rigore che Abdullahi Ali, con un tiro, non forte, ma angolosissimo trasformava in rete.

La partita è tutta qui giacché le squadre non hanno dato vedere niente di buono. Gioco farraginoso privo di qualsiasi valore tecnico.

In sostanza sia attaccanti che difensori non hanno fatto altro per tutti gli 80 minuti, che correre come disperati die-

tro al pallone senza mai svolgere gioco manovrato. Il primo che arrivava ad agganciare la sfera di cuoio la calciava come poteva in direzione della porta avversaria e mai si è visto effettuare un passaggio preciso ad un compagno.

L'assoluta insufficienza, specialmente per quello che riguarda l'Anzilotti, delle linee mediane ha determinato questa mancanza di impostazione del gioco e quindi la caotica confusione in campo.

C'è da augurarsi che le squadre, col procedere del campionato, migliorino in qualche modo, ma, almeno a parere nostro, solamente l'undici del Bondere ha questa possibilità.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

BONDERE: Abdi Iusuf - Mohamed Sgou - Scek Ali - Ahmed Maalim - Mohamed Ali Omar Hagi - Omar Addo - Mohamed Said - Mohamed Hassan - Gama Mohamed - Abdulkadir Scek.

ANZILOTTI: Abdulkadir Hussien - Osman Abu - Scek Addo - Abdullahi Ali - Hassan

Mohamed - Mohamed Ibrahim - Mohamed Isse - Mahad Abdulle - Hagi Said - Ali Addo - Ahmed Addo.

12 Ottobre - Cecchi sospesa al 15° del primo tempo

Dopo 15 minuti di gioco, svoltosi sotto la pioggia battente e in un campo che aveva più le caratteristiche del pantano che quelle di un terreno di gioco, l'incontro che opponeva la XII Ottobre alla Cecchi è stato sospeso dall'arbitro per impraticabilità del campo.

La partita aveva avuto per quei 15 minuti un carattere molto instabile, ci riferiamo però alle critiche dei giocatori, che di gioco se ne era potuto vedere ben poco.

Ottima quindi l'iniziativa di sospendere l'incontro che per accordo raggiunto tra i capitani delle due squadre, e convalidata dall'arbitro verrà giocata giovedì 5 alla solita ora.

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Gaul batte il cronometro e la montagna e vince a San Marino

SAN MARINO, 1.

La mancanza di tratti difficili nella strada che dalla Dogana porta a San Marino attraverso le rampe del monte Titano ha fatto sì che sui 12 km della tappa del giro ciclistico d'Italia, Gaul e gli altri arrampicatori della carovana abbiano migliorato le proprie posizioni in classifica solo di qualche secondo. Per così voleva vedere il modo con cui Baldini pedala da solo in salita: il responso può essere considerato nettamente positivo e oggi tutti sono convinti che egli può difendere le sue «chances» anche in salita. Ultimo aspetto interessante della tappa odierna e venuto dal belga Brankart il quale appare deciso a non contentarsi della fama di essere sempre secondo. Oggi il belga ha dato la impressione che la serie sta per spezzarsi e rosciando altri sedici secondi a Baldini e perdendone solo 18 nei confronti di Gaul. Il suo distacco dal campione d'Italia è ridotto quindi a 3'54 e il suo vantaggio su Gaul è di 1'36. Siamo di

fronte al terzo uomo del giro? Brankart è oggi almeno sulla carta questo terzo uomo.

Come tutte le corse a cronometro la tappa odierna non offre spunti di cronaca.

Il francese Coste ha preso la partenza per primo e Co-

PER INIZIATIVA DEL COMMISSARIATO DELLO SPORT DELLA SOMALIA

Tennis per tutti

Con iniziativa veramente encomiabile, e siamo ben lieti di dargliene atto, il Commissariato per lo Sport della Somalia ha apprezzato munendolo di rete di recinzione ecc., un bel campo da tennis nella sede del Centro Sportivo alla ex Lucciola.

Il campo è aperto a tutti chiunque, cioè può andarvi a giocare. Affidato alle cure del Signor Siad, un più che benemerito ed attivo propagandista dello sport in Somalia, il campo diverrà sia certi — e ci auguriamo vivamente di non illuderci un centro di ritrovo per giovani sportivi ed anche per gli sportivi non più tanto giovani.

Il Signor Siad è oltre tutto una buona racchetta e con la generosità che è propria di coloro che vivono nello sport, si presta gentilmente a fare da istruttore ed allenatore.

Il tennis non è uno sport di massa, ma non è neanche come erroneamente si crede, uno sport per «privilegiati» come tutte le attività sportive aperte a tutti coloro che intendano dedicare una parte del loro tempo libero a quella sana attività fisica che tanto giova al fisico, e che tanto bene fa alla gioventù.

Come abbiamo detto, chiunque può frequentare il campo apprestato dal Commissario dello Sport e per informazioni può rivolgersi alla Segreteria del Commissariato stesso.

Speriamo vivamente che presto la schiera dei tennisti, oggi molto esigua si infoltisca e che quindi possa essere disputato qualche torneo.

lletto ha chiuso la serie, arrancando con tutte le sue forze per conservare la maglia rosa.

E' riuscita a spuntarla, la maglia è ancora sua.

Ecco l'ordine d'arrivo della tappa la Dogana-San Marino in solita di chilometri 12 a cronometro: primo Gaul in 23 minuti 49 secondi, secondo Brankart 24 primi 7 secondi, terzo Baldini 24 primi 23 secondi, quarto Bahamontes 24 primi 38 secondi, quinto De Filippis 24 primi 52 secondi.

La classifica generale: primo Colette in 57 ore 45 primi 37 secondi, secondo Baldini a quattro secondi, terzo Moser a due primi 55 secondi, quarto Boni a 3 primi, quinto Pettinati a 3 primi 32 secondi, sesto Brankart a 3 primi 49 secondi.

La tappa di ieri può essere catalogata tra quelle cosiddette «di trasferimento».

I ciclisti hanno coperto i 192 Km che dividono San Benedetto del Tronto a Cattolica ad andatura quasi turistica e tutti i tentativi di fuga, che del resto non sono stati pochi, erano però eseguiti senza convinzione e uno dopo l'altro sono stati annullati senza che i fuggitivi opponessero una qualche resistenza.

A soli quindici chilometri dalla partenza si ha il primo tentativo di fuga: ne sono protagonisti Azzini e il belga De Bruyne ai quali poco dopo si aggiunge Tognaccini.

Dopo undici chilometri i tre fuggitivi che avevano guadagnato fino a 20 secondi sul gruppo, vengono riassorbiti.

Dopo Porto San Giorgio (Km 26) fuggono Fallarini e Keteleer che guadagnano in breve 50 secondi. Poi il gruppo reagisce e ancora essi vengono raggiunti.

Andatura turistica fino ad Ancona dove fugge Maule portandosi dietro un drappello di tredici corridori tra i quali Plankaert, Poblet, Tognaccini e De Filippis.

La fuga dei tredici ha però breve durata. A Senigallia (km 111) i girini sono di nuovo tutti insieme.

Vari sono infine i tentativi di fuga durante i due giri del circuito posto prima del traguardo finale di Cattolica. In questi si fa luce Carlesi che è in testa al primo passaggio e resistendo all'attacco di Poblet taglia vittorioso il traguardo.

AVVISI e COMUNICATI

MINISTERO PER GLI AA.SS.
Dipartimento Istruzione Pubblica
DIREZIONE CORSI
di Qualificazione Impiegati
ESAMI FINALI

Si porta a conoscenza degli interessati che gli esami finali dei Corsi di Qualificazione, nonchè quelli dei Corsi Speciali per Contabili - Dattilografi - Archivisti e Stenografi, avranno inizio martedì giorno 3 giugno 1958, col seguente diario:

Contabili-Cassieri (Sez. A-B-C):

- 3 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta d'italiano;
 - 4 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di matematica
 - 6 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di Contabilità Stato (I prova - Serv. spesa);
 - 7 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di Contabilità Stato (II prova - Serv. Spesa);
 - 9 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di Contabilità Stato (III prova - Servizio Entrata);
 - 10 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di Contabilità Stato (IV prova - Servizio Entrata).
- PROVE ORALI:** mercoledì, giovedì, venerdì (11-12-13 giugno 1958).

Dattilografi con funzione di Segreteria (Sez. A-B):

- 3 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di dattilografia (I prova);
 - 4 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di dattilografia (II prova);
 - 6 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di italiano;
 - 7 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di matematica e computisteria.
- PROVE ORALI:** Lunedì, martedì (9 e 10 giugno 1958).

Archivisti (Sez. A-B):

- 3 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di italiano;
 - 4 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di matematica;
 - 6 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di computisteria;
 - 7 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di Contabilità di Stato.
- PROVE ORALI:** lunedì e martedì (9 e 10 giugno 1958).

Corsi di Qualificazione (Sezione A-B):

- 3 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di italiano;
 - 4 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di aritmetica;
 - 6 giugno 1958 — Ore 16.30 — Prova scritta di computisteria.
- PROVE ORALI:** sabato e lunedì (7 e 9 giugno 1958).

Corsi Stenografi (Sezione Unica):

- 3 giugno 1958 — Prova scritta di stenografia.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria delle Scuole di Qualificazione, in Viale Italia - presso Scuole Medie.

IL DIRETTORE

A. La Brocca

Scuole Medie della Somalia

Norme e termini per gli esami d'ammissione alla Scuola Media Inferiore.

Coloro che intendono sostenere gli esami, d'ammissione, alla Scuola Media Inferiore della Somalia, nella seconda sessione dell'anno scolastico 1957-58, debbono presentare in segreteria i seguenti documenti:

- 1) Domanda in carta bollata da So. 0,80
- 2) Certificato di nascita
- 3) Certificato di vaccinazione antivaivaiolosa o di sofferto vaiuolo
- 4) Titolo di studio (pagella o certificato di licenza elementare)
- 5) Programma svolto.

I documenti di cui ai N. 1, 2, 3, e 5 devono essere presentati entro e non oltre il 10 giugno p. v. il titolo di studio invece può essere presentato oltre tale data, ma sempre prima dell'inizio degli esami.

Nella domanda, indirizzata al Direttore della Scuola Media Inferiore della Somalia, devono essere chiaramente indicate le generalità complete del candidato e la Scuola di provenienza. Il candidato inoltre deve dichiarare, sotto la sua personale responsabilità, di non aver presentato domanda di esami in nessun altro Istituto e di essere a conoscenza che altra domanda renderebbe nulli gli esami d'ammissione.

Gli esami cominceranno il giorno 16 giugno 1958, alle ore 7.30 e proseguiranno secondo il diario affisso all'Albo.

Norme e termini per gli esami di idoneità e di licenza.

Coloro che intendono sostenere gli esami di Idoneità, o di Licenza di seconda sessione dell'anno scolastico 1957-58, debbono presentare in segreteria, entro e non oltre il 10 giugno 1958, i seguenti documenti:

- 1) Domanda in carta bollata da So. 0,80
- 2) Certificato di nascita
- 3) Certificato di vaccinazione antivaivaiolosa o di sofferto vaiuolo
- 4) Titolo di Studio
- 5) Programma svolto

Sono esentati dal presentare i documenti di cui ai N. 2, 3, 4 i candidati interni, o già alunni delle Scuole Medie della Somalia.

I candidati privatisti a qualsiasi esame sono tenuti a presentare il programma delle classi dalle quali essi non abbiano conseguito la promozione, entro i limiti, tuttavia, in cui lo svolgimento dei programmi ha avuto effettivamente luogo nelle Scuole Medie della Somalia.

Nella domanda, indirizzata al Direttore, devono essere chiaramente indicate le generalità complete del candidato il tipo d'esame e la Scuola di provenienza. Il candidato inoltre deve dichiarare, sotto la sua personale responsabilità di non aver presentato domanda di esame in nessun altro Istituto e di essere a conoscenza che altra domanda renderebbe nulli gli esami di Idoneità, o di Licenza.

Gli esami cominceranno il giorno 16 giugno alle ore 7.30 e proseguiranno secondo il calendario affisso all'Albo.

Per ogni eventuale informazione la segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12.

A. F. I. S.

UFFICIO AFFARI ITALIANI

Direzione Scuole Secondarie Italiane

AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che i candidati privatisti, che aspirino ad essere ammessi agli esami di II sessione, debbono indirizzare alla Presidenza dell'Istituto, presso il quale intendono sostenere gli esami, almeno 15 giorni prima dell'inizio degli esami stessi, una domanda in carta legale e corredata dai documenti di rito.

Essi dovranno inoltre esporre, per iscritto, le ragioni che hanno loro impedito di presentare la domanda entro i termini prescritti, e cioè almeno 15 giorni prima dell'inizio della I sessione di esami. Tale dichiarazione deve essere controfirmata dal padre del candidato o da chi ne fa le veci.

I candidati privatisti sono tenuti, infine, ad indicare i nomi degli insegnanti che li abbiano privatamente istruiti. Una dichiarazione in proposito è obbligatoria anche se negativa.

Per ogni altra informazione gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria delle Scuole Secondarie Italiane.

Il Direttore I.J.

(Prof. Mariano Bellomo)

COMANDO FORZE POLIZIA DELLA SOMALIA

Ufficio Studi e Addestramento

Il termine per la presentazione delle domande per l'ammissione al Collegio Militare è prorogato al 10 giugno 1958.

Tragica la 500 miglia di Indianapolis

New York, 1.

Pat O'Connor, uno dei campioni dell'automobilismo mondiale, ha trovato la morte ad Indianapolis, al centro di una terrificante carambola di una decina di macchine.

La tragedia, una delle più spettacolari che si siano mai viste in un circuito automobilistico, è avvenuta durante il primo giro del gran premio delle 500 miglia.

Alcuni dei migliori piloti americani sono stati coinvolti nel disastro, tra l'orrore della

Mentre le 33 auto compivano il primo giro, quella di Ed Elisian, dopo aver sbandato in curva, è andata a cozzare contro un parapetto, venendo investita immediatamente dalla macchina che la seguiva la macchina che la seguiva la macchina che la seguiva. Altre 9 auto, con un dappresso. Altre 9 auto, con un dappresso. Altre 9 auto, con un dappresso.

Quando questi è stato raccolto, era già morto. Sgombrati i rottami, la corsa è continuata, guidata dal favorito Jimmy Bryan. Il gran premio è stato vinto da Jimmy Bryan. Secondo Georges Amick.

Un grande porto sorgerà nel Ghana

Potrà accogliere fino a 18 piroscafi insieme — Le ferrovie della Rhodesia — La diga di Kariba fornirà 500 megawatts di elettricità

Londra, maggio. Nei territori britannici non ancora autonomi, il progresso in tutti i campi — politico, economico, sociale — ha enormemente accelerato il suo ritmo, dopo la guerra. E poiché il progresso economico è alla base di tutti gli altri, è significativo che la spesa contemplata nei piani per il potenziamento dei vari territori sia nell'ordine di 600-700 milioni di sterline. Di questa somma totale, 100 milioni di sterline vengono contribuite dalla Gran Bretagna.

Un punto importante sono i provvedimenti miranti a fornire migliori comunicazioni, energia idroelettrica, irrigazione, e favorire l'ampliamento delle industrie secondarie.

Le opere portuali già eseguite o in corso d'esecuzione nell'Africa Occidentale formano un elenco imponente. Fra quelle completate di recente, c'è il nuovo molo di Bathurst, nel Gambia. Sono state anche inaugurate banchine in alto mare a Freetown nella Sierra Leone. Nella Costa d'Oro (che nel marzo del 1957 è diventata lo Stato indipendente di Ghana) Takoradi che prima aveva possibilità per tre transatlantici di linea è stato allargato per poter accogliere sei. Nei pressi di Accra, la capitale, c'è il porto moderno di Tema; le possibilità d'ancoraggio saranno fra breve tali da potervi accogliere fino a 18 grandi piroscafi. Tema diventerà, insomma, il maggior porto interamente artificiale di tutta l'Africa. In Nigeria, ad Agapa che è il porto di Lagos, sono stati costruiti grandi magazzini, scali ferroviari e alloggi per il personale. La massima parte di questi lavori sono stati eseguiti su estensioni di suolo ricavate dal mare.

In Africa Orientale c'è stato un notevole incremento nelle nuove opere portuali in genere. a Mombasa, Dar-es-Salaam e Tanga. Un nuovo porto è stato costruito a Mtwara. Nell'Asia Sud-Orientale, a Singapore è stato costruito un sesto bacino di carenaggio e sono stati completati o ricostruiti i moli di Labuan, Sandakan e Jesselton nel Borneo Settentrionale.

In molti casi, il valore delle nuove opere dipende dai collegamenti fra il porto e il retroterra. A Ghana, per esempio, si sta costruendo all'uopo tutta una rete stradale e ferroviaria con ponti importanti come quello ad arcate d'acciaio, appena terminato, sul fiume Volta, per la via che conduce al Togoland. Una nuova strada attraverso monti e valli congiunge la Nigeria e il Camerun con un ponte di 350 piedi (76 metri) sospeso sul fiume Gross. Nella Federazione Malese, un ponte a doppio passaggio, lungo oltre 600 piedi (183 metri), sarà costruito sul fiume Klang, mentre si sta già migliorando la rete dei ponti e delle strade, nel suo complesso.

Il tonnellaggio trasportato dalle Ferrovie della Rhodesia è aumentato del 50 per cento fra il 1950 e il 1955. Si sono rese perciò necessarie nuove forniture di materiale ferroviario e nuove linee. Fra queste ultime, le più recenti sono: quella di 200 miglia (320 chilometri) costruita per collegare la rete ferroviaria della Rhodesia Meridionale alla rete di Mozambico — in modo che il traffico convogliato Via Lorenzo Marques possa decongestionare la congestionatissima Salisbury-Beira — e l'altra di 90 miglia (144 chilometri) a Nord di Sinoia, che serve la zona della Diga di Kariba sullo Zambesi Superiore. In Uganda, il completamento avvenuto nel novembre 1956 della estensione ferroviaria di 208 miglia (335 chilometri) fra Kampala e la miniera di rame e cobalto di Kilembe, ha costituito un evento di grande importanza.

In quasi tutti i territori non ancora autonomi sono sorte nuove industrie, e la richiesta di forza motrice è in continuo e pressante aumento. In molte parti dell'Africa si riesce a soddisfare tale richiesta sfruttando le rapide correnti dei grandi fiumi che nascono negli altipiani centrali. La Diga di Kariba, che al suo primo stadio

fornirà 500 megawatts di energia costando all'incirca 80 milioni di sterline, avrà un serbatoio lungo 190 miglia (306 chilometri) e largo 40 miglia (64 chilometri) nel punto di maggiore ampiezza: il più grande tratto idrico costruito da mano umana che vi sia al mondo. L'attuazione dell'intero progetto, che contempla la fornitura di 1.200 megawatts di energia, verrà a costare 113 milioni di sterline. I progetti idroelettrici per le cascate di Owen, in Uganda (che sfruttano il Nilo quando lascia il Lago Victoria) bastano quasi per il fabbisogno elettrico del paese e per fornire anche elettricità al Kenya. E' allo studio un altro importante progetto riguardante il fiume Shire nel Nyaland.

La grande e modernissima centrale elettrica di recente costruita in Nigeria — e nota col nome di Ljore B — dovette essere impiantata in maniera da fluttuare virtualmente su un vasto pontone di cemento: 45.000 piedi quadrati (4.180 metri quadrati) di superficie del peso di 40.000 tonnellate, per reggere un fabbricato pesante a sua volta 28.000 tonnellate. Si dovette ricorrere a questo sistema perché neppure a una profondità di 120 piedi (37 metri) era stato possibile trovare terreno solido per le fondazioni, in cui piantare i pali delle fondamenta. In Ghana è allo studio un progetto d'imbrigliamento del fiume Volta, per far gli produrre fino a 600.000 Kilowatts.

Dobbiamo anche fare cenno alla nuova raffineria d'olio mi-

nerale aperta nel 1954 ad Aden, che è uno dei più grandi porti di carico di petrolio del mondo. La raffineria può lavorare cinque milioni di tonnellate di greggio all'anno. Alla raffineria vera e propria è annesso un completo e nuovo porto con centro abitato, a sei miglia (Km. 9,6) a ovest del vecchio porto di Aden.

Progetti di fognature, drenaggi, irrigazione sono stati elaborati allo scopo di utilizzare, come si stanno utilizzando infatti terreni incolti ma potenzialmente fertili, nelle pianure costiere o nei terreni alluvionali dei maggiori fiumi. Nella Federazione Malese, per esempio vaste zone di giungla paludosa si stanno trasformando in risaie. Il controllo delle acque è cosa della massima importanza, e ha un posto di preminenza fra i progetti di lavori, nella Guiana Britannica dove i viaggi all'interno si effettuano quasi esclusivamente per via aerea. Il progetto di Boerasirie agguerrà fra breve 130.000 acri (52.600 ettari) — lungo la costa fra i fiumi Essequibo e Demerara — alla terra coltivabile del paese.

Il più vasto progetto di irrigazione che sia mai stato completato in Africa Orientale è quello del bacino del fiume Ruffi, in Tanganika, una zona che è circa un quinto di tutto il territorio. Si spera di potervi coltivare principalmente riso.

Si sta anche procedendo, in molti dei paesi non ancora autonomi, alla costruzione di nuovi aeroporti e al miglioramento di quelli già esistenti, in modo che possano accogliere più apparecchi locali nonché un maggior numero di aerei stranieri più grandi e veloci.

S. B. Hamilton

Razziano senza pietà le cavallette nel M.O.

Roma, maggio.

Da notizie pervenute alla sede della FAO a Roma, risulta che immensi sciami di cavallette stanno arrecando danni sensibili alle zone agricole di gran parte dei paesi del Vicino Oriente. Si ritiene che questa fase allarmante della invasione di «cavallette del deserto» abbia avuto inizio nella penisola somala, dove si trovano le zone di riproduzione di questo vorace insetto. Nel mese di gennaio gli sciami avrebbero attraversato il Mar Rosso, spargendosi in direzione nord, attraverso lo Yemen e l'Arabia Saudita, con una eccezionale velocità. Nei mesi di febbraio e marzo sono state segnalate forti invasioni di cavallette in Giordania, Israele, Siria, Iraq e Iran e qualche punta si è spinta fino al Pakistan. In marzo sciami di cavallette sono entrati anche nella Turchia, che dal 1953 era rimasta immune da questo flagello. In un periodo di circa sei settimane le invasioni di cavallette si sono diffuse su una distanza di oltre 3.000 km. in direzione nord-est. Nell'Iraq settentrionale è stato segnalato uno sciame della eccezionale lunghezza di 80 km.

Questo critico sviluppo della situazione era stato in parte previsto e già nel giugno dello scorso anno la FAO aveva informato tutti i governi interessati di tenersi pronti a fronteggiare un espandersi del flagello. Attualmente circa 20 squadre attrezzate stanno affrontando gli sciami in molte zone della penisola araba. Nonostante tutti gli sforzi di queste squadre si ha la sensazione che possano formarsi numerosi nuovi sciami di cavallette e che quindi il flagello possa progredire ulteriormente, specialmente attraverso l'Iran e Pakistan, verso l'India, mentre non è escluso che una parte degli insetti possa tornare verso l'Africa.

Alla FAO sono pervenute numerose urgenti richieste di assistenza da parte dei paesi colpiti. Purtroppo non sono disponibili fondi in misura sufficiente a fronteggiare gli appelli dei vari governi. A seguito dell'interessamento della FAO, il presidente dell'ufficio delle Nazioni Unite per l'assistenza tecnica ha comunicato che è stato

deciso di concedere all'organizzazione un fondo di 90.000 dollari per finanziare la lotta contro le cavallette.

La polemica Mosca-Belgrado

(continuazione della I pag.)

la decisione di rinviare l'esecuzione degli accordi è in contrasto con la normale prassi internazionale.

«Se il governo sovietico — ha continuato il portavoce — continuerà ad insistere sulla sua proposta, il governo jugoslavo sarà costretto a richiedere il risarcimento dei danni arrecati all'economia jugoslava con questa unilaterale disdetta degli accordi».

La stampa e le emittenti jugoslave dedicano lunghi articoli al terzo anniversario della «dichiarazione di Belgrado» firmata da Bulganin e Tito il 2 Giugno 1955.

La stampa afferma che «La URSS e gli altri paesi socialisti, con i loro partiti comunisti, non solo sono tornati sulla vecchia politica conformista, ma usano anche metodi identici già da loro stessi pubblicamente condannati».

Respingendo le accuse mosse contro i comunisti jugoslavi perché «infondate e inventate di sana pianta», il quotidiano comunista «Borba» mette in evidenza che la Jugoslavia «era e rimane sempre fedele ai suoi impegni internazionali mentre il governo dell'Unione Sovietica considera questi come pezzi di carta senza alcun valore». «Non si tratta di divergenze ideologiche — afferma il «Borba» — ma dell'intenzione di negare ad un movimento comunista, di un paese sovrano e socialista, il diritto di esporre i propri punti di vista e di avere una sua strada nella edificazione del socialismo».

Le vere strade del socialismo sono condannate — prosegue il giornale — perché a tutti i partiti comunisti viene chiesto di osservare gli stessi punti di vista. Purtroppo l'opinione pubblica degli altri paesi socialisti non è informata di quanto avviene in Jugoslavia e non ha occasioni di conoscere le varie argomentazioni jugoslave».

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mogadiscio

Risolta la crisi francese

(continuazione della I pag.)

visto con estrema urgenza dei mezzi idonei a passare all'azione potrà rispondere dell'unità, dell'integrità e dell'indipendenza della Francia».

Le dichiarazioni di voto

Dopo tre quarti d'ora di sospensione la seduta è stata ripresa.

Mendès-France ha preso la parola per opporsi energicamente alle pressioni esercitate dai «faziosi» che impongono il nuovo governo dopo aver fatto fallire gli sforzi effettuati per risolvere il problema algerino.

«Il popolo francese — ha dichiarato l'oratore tra gli applausi dei comunisti, dei radicali e di buona parte dei socialisti — si crede libero ma ormai non lo è più». Concludendo il suo intervento Mendès-France ha predetto che De Gaulle non potrà resistere agli uomini del colpo militare d'Algeri e lo ha ammonito a appoggiarsi sulle forze democratiche, le sole capaci di garantire la libertà della nazione e di creare una repubblica «pura e duratura».

Il radicale Mashon e il socialista Deivonne non hanno potuto che annunciare il voto favorevole di una parte dei rispettivi amici politici, mentre la sola voce entusiasta di questa prima serie di interventi è stata quella del radicale Clastermann il quale ha esclamato: «18 anni fa risposi presente al Generale De Gaulle, oggi voterò in suo favore perché ne va dell'interesse nazionale».

Jacques Duclos, il capo gruppo comunista, si è violentemente scagliato contro le pressioni esercitate sul Parlamento, ha criticato l'assenza dal dibattito del Presidente del Consiglio designato e ha messo in causa anche il Presidente della Repubblica, per il messaggio con cui ha invitato il Parlamento a concedere l'investitura a De Gaulle.

L'intervento del focoso oratore comunista ha provocato vive reazioni sui banchi del centro e della destra, nonché un richiamo della Presidenza.

Duclos ha concluso asserendo che il popolo dirà l'ultima parola e gridando «abbasso la dittatura».

I rappresentanti dell'MRP e dei contadini hanno quindi annunciato il voto favorevole dei rispettivi gruppi, mentre un deputato socialista, a nome dei colleghi che ieri rifiutarono di seguire le direttive del segretario della SFIO, Mollet, ha dichiarato di voler votare contro perché De Gaulle «è il candidato dei faziosi e dell'esercito in rivolta».

E' stata quindi la volta del leader democratico resistente Mitterand il quale ha detto, tra l'altro, che se De Gaulle nel 1944 aveva a compagni «l'onore e la patria» oggi gli amici da lui scelti sono «il colpo di forza e la sedizione».

Mitterand ha quindi concluso che se di diritto De Gaulle otterrà il potere dall'Assemblea Nazionale di fatto lo detiene già grazie al colpo di mano dei militari.

A misura che gli interventi si succedevano l'atmosfera si è andata facendo meno drammatica e quando il Presidente ha annunciato una nuova sospensione della seduta l'impressione generale era che la Camera rassegnata e passiva si sarebbe pronunciata per l'investitura, più favorevolmente del previsto.

Dopo la pausa, è ripresa l'ultima serie delle dichiarazioni di voto.

La più notata è stata quella del socialista Lebal il quale ha detto che votare la investitura di De Gaulle era «disonorante da parte dell'Assemblea in quanto il Generale era stato designato dai ribelli».

Queste parole hanno rotto il clima sempre più stanco e hanno riportato in luce le contraddizioni che si agitano nel partito socialista i cui deputati hanno approvato o disapprovato all'incirca nella stessa pro-

Il discorso è stato accolto con applausi dai settori della destra del centro e da una parte dei repubblicano-popolari e dei socialisti.

Commenti sullo scrutinio

Il risultato della votazione appare deludente — si afferma in questi ambienti politici — se si pensa che Gaillard aveva ottenuto l'investitura in novembre con 337 voti contro 173 e Pflimlin il 14 maggio scorso con 449 contro 131, e lo appare ancora se si pensa che De Gaulle non solo si è presentato sotto l'etichetta di candidato «nazionale» ma aveva esplicitamente dichiarato, non più tardi di 48 ore fa, che contava su un minimo di 400 voti favorevoli.

L'esito dello scrutinio ha impressionato l'Assemblea dove la prima osservazione che è stata fatta è che in tali condizioni sarà più difficile del previsto per il Presidente del Consiglio ottenere pieni poteri.

Ecco la lista ufficiale del nuovo governo: Ministri di Stato: Felix Houphouët Boigny (Unione democratica socialista della resistenza e raggruppamento democratico africano); Louis Jacquinet (indipendenti e contadini); Guy Mollet (socialista) e Pierrès Pflimlin (movimento repubblicano popolare). Ministri: Giustizia: Michael Debre (repubblicano socialista); Esteri: Maurice Couve De Murville (attuale ambasciatore a Bonn); Interni: Emile Pelletier (attuale Prefetto del Dipartimento della Senna); Finanze: Antoine Pinay (indipendenti e contadini); Educazione Jean Berthoin (radicale). Segretari di Stato: Paul Macon (MRP), Bernard Cornut Gentile (ex governatore dell'Africa occidentale francese); Pierre Guillaume (amministratore per l'ente per l'energia atomica); André Malraux (scrittore); Max Lejeune (SFIO); Edouard Ramonet (radicale).

Le responsabilità dei suddetti segretari di Stato sono ancora da attribuire.

Il grande interrogativo di stasera è la reazione di Algeri alle dichiarazioni di De Gaulle. Per quanto enigmatiche queste, infatti, non sottacciano la intenzione del Generale di ristabilire l'autorità dello stato dovunque e, nello stesso tempo, di provvedere a una soluzione per l'Algeria che sia approvata da un referendum.

Ora è chiaro che in tal modo la soluzione per essere accettabile non può che essere liberale.

Calcolando anche i voti comunisti, come si deve fare in un referendum, non vi è nessun dubbio che se anche gli «ultra» di Algeri hanno ricorso a proprio progetto questo non raccoglierebbe di certo la maggioranza dei suffragi. Del resto è proprio per il fatto di costituire una minoranza che gli «ultra» di Algeri hanno ricorso alla piazza e alla intimidazione.

Come reagirà Algeri?

Nella «nuova organizzazione che De Gaulle intende dare ai rapporti tra la madrepatria e le popolazioni associate, e per

cui egli richiede appunto una riforma della Costituzione, l'idea di essere quella di uno stato federale tra Francia e Algeria con l'implicita concessione a quest'ultima dell'autogoverno.

Si completano a Parigi queste informazioni asserendo che gli alti comandi, beninteso con qualche eccezione, sono sempre stati contrari alla guerra di repressione in Algeria e favorevoli all'autogoverno per quest'ultima. Una prova di ciò la si ebbe con la concessione agli algerini musulmani della intesa, cioè della parità assoluta con i francesi, data nei giorni scorsi dal comando d'Algeri.

Che De Gaulle si proponga di attuare una politica liberale in Algeria lo si potrebbe dedurre anche dalla composizione del suo gabinetto. Pflimlin non avrebbe altrimenti accettato di parteciparvi, lo stesso dicasi per Mollet, le cui dimissioni furono ieri annunciate e smentite due volte.

Algeri certo, non può vedere con piacere la presenza di un uomo come Pflimlin tra i principali collaboratori di De Gaulle.

Si aggiunga che la presenza dell'uomo del 13 maggio risulta in modo ancora più clamoroso per l'assenza di Georges Bidault che ha rappresentato sempre la politica «ultra» per l'Algeria.

Bidault ha avuto effettivamente con De Gaulle, poco prima di mezzogiorno, un colloquio in cui sono stati discussi i problemi delle comunità d'oltremare, perciò il fatto che egli non si trovi tra i membri del Governo fa pensare che conosciute le idee del Generale, abbia preferito rinunciare a ogni incarico.

A meno che non fosse stato lo stesso Pflimlin a porre l'esclusiva contro di lui, il che è anche possibile perché i due uomini sono da tempo ai ferri corti.

I promotori del colpo di Algeria, se è vero che possono contare sul gollista Debre non saranno certo soddisfatti della mancanza di Soustelle e di un loro diretto rappresentante fra i collaboratori del generale.

Stando così le cose tutto lascerebbe pensare che De Gaulle intenda procedere per suo conto, e non sulla via della «evoluzione del 13 maggio».

Ad Algeri è stato pubblicato oggi un decreto del generale Salan che pone l'amministrazione regionale civile sotto il completo controllo delle autorità militari.

L'Arabia si rinnova

Il «The Times» commenta l'introduzione del sistema ministeriale nel governo dell'Arabia Saudita. Se la cosa funziona, esso dice, sarà la prima volta, che una regola regnerà nella finora caotica amministrazione di questo Stato. Se non che, mentre potrà anche non esser difficile trovare da un giorno all'altro uomini capaci di tenere un Ministero, non sarà altrettanto semplice improvvisare una burocrazia. E' già qualcosa, comunque, aver finalmente ammesso, che il paternalismo tribale non è sistema ammissibile, per governare un paese con un reddito annuo di 150 milioni di sterline.

Nell'assenza di ogni legge scritta, il nuovo decreto del Re segna la prima delega formale della sovranità e il Gabinetto sembra destinato ad essere temporaneamente un corpo legislativo ed esecutivo. Ogni ministro, per esempio, avrà il diritto di presentare al Gabinetto, perché siano approvate, leggi precise riguardanti il programma del proprio Ministero. Le leggi da lui presentate saranno messe ai voti e decretate a maggioranza. Il Re pare non abbia tenuto come prerogativa propria nessun Ministero.

AGIP

COMUNICATO

L'AGIP - S.p.A. è lieta di annunciare il ritorno in Somalia dei suoi famosi prodotti. I lubrificanti AGIP, perfezionati da studi ed esperienze eseguiti in laboratori dai nostri valorosi tecnici, vengono raffinati con modernissimi procedimenti negli attrezzati e completi impianti italiani.

- ◆ Le benzine AGIP - a disposizione degli automobilisti nei tipi super e normale - sviluppano una maggiore potenza, aumentano l'elasticità e la ripresa del motore, riducono i consumi.
- ◆ Le benzine AGIP contengono BOA/08, l'additivo che prolunga la vita del motore. BOA/08 evita usure, depositi e corrosioni.
- ◆ I lubrificanti AGIP - studiati appositamente per il clima africano - vi permettono di mantenere a lungo nuovo e scattante il vostro motore.
- ◆ L'AGIP mette a disposizione di chi vive in Somalia anche l'AGIPGAS, il gas liquido del sottosuolo italiano, comòdo, sicuro, pulito, economico. L'AGIPGAS è disponibile nelle bombole da 14,5 Kg. per usi domestici (cucine, riscaldamento, illuminazione, ecc.) e da 24 Kg. per usi industriali. La gamma è completata dalla bombolina camping economica, portatile, sicura, munita di lampada e fornello intercambiabili, utile giorno e notte.
- ◆ Nei centri abitati e lungo le strade di grande traffico l'AGIP è sempre a vostra disposizione con i suoi prodotti di qualità e con i suoi perfetti servizi.

بلاغ

يسر أ ج ي ب - الشركة المساهمة - ان تحيط علم الجمهور بأنها باشرت توريد منتوجاتها الشهيرة الى صوماليا .

ان زيت أ ج ي ب المركب حسب الاختبارات والتجارب التي وصل اليها أشهر الفنيين الايطاليين يصفى بأحدث الطرق في المصانع الايطالية الكاملة التجهيز.

- ◆ لا يخفى عليكم ان بنزين أ ج ي ب الذي تحت تصرف سياراتكم في نوعيه العادي والممتاز يزيد في قوة المحرك وسرعته ويسهل ادارة حركة المحرك، كما يخفض الاستهلاك .
- ◆ ان بنزين أ ج ي ب الذي يحتوى على ب و أ - ٨ . يزيد في حياة المحرك . ان ب و أ - ٨ . يحول دون تآكل اجزاء المحرك .
- ◆ ان زيت أ ج ي ب الذي اعد خصيصا لاستعماله في الاقاليم الاريقية يساعدكم على دوام محرك سياراتكم لمدة اطول وحفظ قوته زمنا اكثر .
- ◆ يسر هذه الشركة أن تضع تحت طلباتكم أيضا الاجيب غاز وهو الغاز السائل المستخرج في ايطاليا سهل الاستعمال - مضمون للانارة نظيف - اقتصادي .
- ◆ الاجيب غاز يباع في انايب ذات ١٤٥ كيلوغرام للاستعمال العادي (في المطابخ والسخانات وللانارة وغير ذلك) وفي انايب ذات ٢٤ كيلوغرام للاستعمال الصناعي، كما يباع ايضا في انايب صغيرة تسمى (كاهب بنج) جمات خصيصا للاقتصاد في الاستهلاك وهي سهلة الانتقال مضمونة الاستعمال مزودة بجهاز خاص يمكن استعمالها للانارة وللطبخ نهرا وليلا .
- ◆ ان شركة أ ج ي ب دائما تحت تصرفكم ومستعدة لتلبية طلباتكم بما يلزمكم من منتوجاتها الجيدة المختلفة الانواع في المراكز المعمورة بالسكان وفي الطرقات التي تدب فيها حركة المواصلات الكثيرة .



بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٢ يونيو ١٩٥٨ الموافق ١٣ ذو القعدة ١٣٧٧ هـ

تليفونات قصر الحكومة

الادارة رقم ٣٥
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشتراكات

لسته صومالي ٦٠ - لسته أشهر
صومالي ٣٢ - لسته أشهر
صومالي ١٧ - لسته أشهر
للمكاتب العمومية صومالي ٣٠ -
السعر ٢٠ سنتيما

سفر نائب الحاكم الاداري وزير الشؤون الاقتصادية الى ايطاليا

احرم حاج فارح على عمر ، بعد توفقه في روما سواصل سفره الى نيويورك ليناقش المشاكل المتعلقة بالمعونة الاقتصادية لصوماليا بعد عام ١٩٦٠

غادر مقديشو باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية نائب الحاكم الاداري الوزير بيرو واتكا . وكان في المطار لتحية نائب الحاكم الاداري : رئيس الوزراء المحترم عبد الله عيسى وجميع أعضاء الحكومة ونائب رئيس الجمعية التشريعية ووكلاء رتبة مجلس الوزراء وممثل

البلدين لدى المجلس الاستشاري التابع للامم المتحدة ورئيس محكمة العدل ، رئيس ونائب رئيس ديوان الحاكم الاداري والهيئات القصلية ورئيس مكتب الشؤون الايطالية ، قائد ونائب قائد قوات البوليس وحاكم منطقة البنادر وقائد السلاح اجوى الصومالي وقائد حرس

الناب و قائد الميناء وحاكم ناحية مقديشو واقدم المستشارين لدى بلدية مقديشو وعدد كبير من صباط وموظفي الادارة الوصية واخوكومة الصومالية وممثلو

الحزاب السياسية وجمع غفير من المواطنين . وغادر العاصمة بنفس الطائرة متوجها الى روما ثم الى نيويورك ، وزير الشؤون الاقتصادية المحترم حاج فارح على عمر ، حيث سيناقش بمجلس الوصاية المشاكل المتعلقة بالمعونة الاقتصادية لصوماليا بعد عام ١٩٦٠ .

وقد يبحث وزير الشؤون الاقتصادية قبل مغادرته مع القنصل العام للولايات المتحدة الامريكية السيد اندورج . لانش ، المشاكل المتعلقة بالمعونة الامريكية لصوماليا . وصرح الوزير حاج فارح على عمر عند انتهاء المحادثة ، بأن السيد لانش أكد بأن المليون دولار المنوحة لصوماليا من قبل الولايات المتحدة في شهر يونيو

المنسى ستكون تحت تصرف الحكومة في الاسبوع القادم . ويغير المليون دولار المذكور سببه مجهود اقتصادي ايطالي - امريكي .

تضمنت الاتفاقية التي أبرمت مع الولايات المتحدة ، سيصرف المليون دولار اندكور في صوماليا بالطريقة التالية : تحسين الطرق صومالي ١٨٤٠٠٠٠٠ مشروع الري (بيجالي) صومالي ٢٠٠٠٠٠٠٠ مشروع الري (بلدوين) صومالي ٦٠٠٠٠٠٠٠ ديشيك وامو صومالي ٥٠٠٠٠٠٠٠ تدريب في علم الزراعة وزيادة معارفه في بلدة يدوه صومالي ٣٠٠٠٠٠٠٠ التجهيزات والادوات ومؤونة الاطعمة صومالي ٢٠١٠٠٠٠٠٠ مصاريف ادارية صومالي ١٠٠٠٠٠٠٠

كما يبحث الوزير حاج فارح على عمر مع السيد لانش البرنامج الكامل للمعونة الامريكية لصوماليا . وأنفقت الولايات المتحدة ، علاوة على المليون دولار المذكور ، لمساعدة صوماليا ، منذ عام ١٩٥٤ في الآن ، بواسطة وكالة التطور الاقتصادي الصومالي ، مبلغا يقدر بمليون ونصف دولار . وسيبحث الوزير عند زيارته المقبلة لواشنطن امكانية الحصول على قرض يقدر بثلاثة ملايين دولار للتسليف الصومالي .

يدير برنامج المعونة الامريكية لصوماليا السيد وليام كورفتزن ، ممثل منظمة المعونة الادارية العالمية في صوماليا . ويوجد من بين الفنيين الامريكيين الذين يعملون حاليا في خدمة المنظمة المذكورة بهدف مساعدة تطور صوماليا : خبير في الجلود وخبير في الصيد وخبير في المواشى وخبير في الزراعة وخبير في

الاصلاحات وخبير في الغابات وخبيران في حصر الآبار وخبير في تحسين المراعي ومستشار في التسليف الزراعي . وأكد السيد لانش للوزير حاج فارح على عمر عن مواصلة اهتمام الولايات المتحدة لمستقبل صوماليا وهذا الوزير بسفر سعيد . ووجهت نفس الشخصيات والسلطات التي حضرت الى المطار لتحية نائب الحاكم الاداري ، ووجهت لوزير الشؤون الاقتصادية الاحترم حاج فارح على عمر عن آخر التهاني لاجاح بعثته .

غادر مقديشو بنفس الطائرة متوجها الى ايطاليا ثم الى نيويورك ، رئيس وكالة الانماء الاقتصادي لصوماليا الدكتور لويجي قسباري .

أرسل نائب الحاكم الاداري ، بمناسبة امضاء المرسوم المتعلق بتعيين السيد عبد الرزاق حاج حسين رئيسا للمعهد العالي للقانون والاقتصاد ، البرقية التالية :

«أمضيت بخالص السرور المرسوم الذي قدمه الى مجلس الوزراء لتعيينكم رئيسا للمعهد العالي للقانون والاقتصاد . وانى مضع بأن تحت قيادتكم سيواصل المعهد العالي في التقدم وفي منح اعنائه العالية لصوماليا في الميدان الثقافي والعلمي حسب ما تتطلبه ضروريات القطر . كما أن صفاتكم العقلية والثقافية تضمن بتحقيق برنامج المعهد العالي . وأنتهز الفرصة لاقدم اليكم تهاني الحارة والعميقة» .

ممثل الحكومة الصومالية يسافر الى جنيفرا

غادر مقديشو باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية متوجها الى روما ثم الى جنيفرا رئيس مصلحة العمل المعين السيد عيسى ايموى على ، الذي سيشارك ، كممثل الحكومة الصومالية في

الدورة الثانية والاربعون لمؤتمر العمل الذي سيبدأ نشاطه عن قريب .

حياة الاحزاب مؤتمر حزب شباب الاحرار الصومالي تفيدنا الادارة المركزية لحزب شباب الاحرار الصومالي بأنها جمعت جميع سكرتاري احزاب فروع الاقطار الداخليه لعقد مؤتمر الحرب الذي سيناقش المسائل المختلفة المتعلقة بحياة صوماليا . كما يؤخذ أيضا أن بعض السكرتاريين قد وصلوا الى مقديشو .

من رسائل القراء حضرة المدير ساكون مشكورا لو نشرتم في جريدتكم «بريد الصومال» رسالتي التالية الموجهة الى الشعب الصومالي الذي هو على وشك الحصول على الاستقلال التام ولكن لا يعرف قيمتها ومهمتها .

يظن معظم شبان اليوم أن صوماليا لازالت على حالتها القديمة ، ألا يذكر هؤلاء حينما كان الصومالي لا يستطيع الجلوس في المحلات العمومية ولا يستطيع أن يقوم بالتجارة ويسافر بالوسائل الجوية والبحرية والقطارات .

وذاكرا زمن الاستعمار أقول لكل صومالي أن يطيع من هو ارفع منه منزلة وأن لا يقوم بأفعال تتعلق بالقبلية ويترك الاشاعات في القاهي فيما يتعلق بالحكومة الصومالية . وأقول لاعضاء الحكومة الصومالية أن لا يضحكوا ويواصلوا في عمل الحير ويتذكروا أنهم يتحملوا مسئولية كبيرة وأن يكون جميع الصوماليين سواسية أمامهم . كما أطلب من الحكومة العمل في تطور المدارس وذلك لان صوماليا الغد تنتظر رجالا مثقفين ومتعلمين . وأرغب أيضا بأن يتفق الشعب مع الحكومة كما اتفق الشعب مع البوليس . ونرغب أيضا أن لا تخلق المنازعات والمخالفات ما بين الشعب والحكومة نظرا بأن لا تسخر

علينا شعوب العالم وتجعلنا أضحوكة . ونحن أي الشعب الصومالي ، سنؤمن دائما بحكومتنا وبعون الله نأمل أن نصل الى هدفنا المنشود الذي هو الاستقلال دون أن نواجه عقبات على طريقنا . وادعو الصوماليين بأن يدركوا معنى هذه الجملة «الوحدة تخلق القوة» . ولازلت أذكر جملة لاعية وطنية تقول: «أيها الصوماليون سيروا باستقامة واتحدوا وتكاتفوا وساعدوا ضعفائكم دائما ودائما» . شكرا حضرة المدير .

الامضاء
فارح محمد
حضرة المدير ،

نرجو نشر الرسالة التالية في جريدتكم الغراء . نحن شبان ناحية وانلي وين ويوجهه خاص شبان قريتي دودوماي وهاكاو تقدم شكرنا الجزيل للخطبة الرسمية التي ألقاها نائب رئيس الحزب المحترم آذن عبد الله عثمان بمناسبة ذكرى مرور ١٥ سنة على تأسيس وحدة الشباب الصومالي .

وتشكر أيضا المحترم آذن عبد الله عثمان ورئيس الحزب واللجنة المركزية وجميع أعضاء مؤتمر وحدة الشباب الصومالي لتكديهم الكلمات الفظة والعنيفة التي قيلت من بعض الاحزاب ، بهدف مختلة الشعب بالتحدث عن الفيدرالية التي تحصلنا عليها . نحن المتمين للناحية المذكورة ونواحيها أصبحنا مسرورين لحصولهم من مرشدونا الجواب الالاق فيما يتعلق بأرائهم الفيدرالية التي يدلونها لمختلة أهالي الغابة وبعض المواطنين اجاهلين ، وذلك بهدف خلق الاختلافات الاجتماعية فيما بين الشعب الصومالي .

شكرا حضرة المدير .
الامضاء
عثمان شيخ على (كرامة)
عبد الله حسن على
محمد أبو بكر
نوربو شيخ
وعبد القادر ابراهيم

شكرا حضرة المدير .
الامضاء
عثمان شيخ على (كرامة)
عبد الله حسن على
محمد أبو بكر
نوربو شيخ
وعبد القادر ابراهيم

شكرا حضرة المدير .
الامضاء
عثمان شيخ على (كرامة)
عبد الله حسن على
محمد أبو بكر
نوربو شيخ
وعبد القادر ابراهيم

شكرا حضرة المدير .
الامضاء
عثمان شيخ على (كرامة)
عبد الله حسن على
محمد أبو بكر
نوربو شيخ
وعبد القادر ابراهيم

شكرا حضرة المدير .
الامضاء
عثمان شيخ على (كرامة)
عبد الله حسن على
محمد أبو بكر
نوربو شيخ
وعبد القادر ابراهيم

شكرا حضرة المدير .
الامضاء
عثمان شيخ على (كرامة)
عبد الله حسن على
محمد أبو بكر
نوربو شيخ
وعبد القادر ابراهيم

شكرا حضرة المدير .
الامضاء
عثمان شيخ على (كرامة)
عبد الله حسن على
محمد أبو بكر
نوربو شيخ
وعبد القادر ابراهيم

الطقس

درجة الحرارة اقصاها ستسجرد ٣١/٣ - ادناها ستسجرد -/٢٥
الرياح - من الجنوب سرعتها في الساعة كيلومتر ٧/٣
رطوبة الجو - في المائة -/٧٢
مطر - مليمتر -/٠
ارتفاع مياه الانهار
بلدوين - نهر شيبلي متر ٤٠/٠
لوخ فرند - نهر جوبا متر ٢/٠

البرقيات

- ١٢٣٠٠ - هيلو
- ١٢٤٠٠ - قباي
- ١٢٥٠٠ - هيلو
- ١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٣١٥٠ - أغاني متنوعة
- ١٣٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣٤٠٠ - أغاني متنوعة
- ١٤١٥٠ - ختام
- ١٦٠٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦٠٥٠ - هيلو
- ١٦١٥٠ - نبذة من الارشادات الاسلامية
- ١٦٢٥٠ - قباي
- ١٦٣٥٠ - ألف ليلة وليلة
- ١٦٥٠٠ - هيلو
- ١٧٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٧١٥٠ - هيلو (دوتو)
- ١٧٢٥٠ - أغنية صومالية حديثة
- ١٧٣٥٠ - قباي
- ١٧٤٥٠ - نشرة الاخبار (بلهجا جوبا العليا)
- ١٨٠٠٠ - ختام
- ١٩٣٠٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥٠ - هيلو
- ١٩٥٠٠ - قورو
- ٢٠٠٠٠ - هيلو (دوتو)
- ٢٠١٥٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢٠٣٠٠ - ما يطلبه المستمعون
- ٢٠١٥٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ٢١١٥٠ - أغاني
- ٢٢٠٠٠ - ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة - مقديشو

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — N. 2,50 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordi- anoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30. PREZZO CENT. 90

GLI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE FRANCESE

L'Assemblea Nazionale ha concesso a De Gaulle i pieni poteri

La concessione limitata a sei mesi — Rinnovati anche i poteri speciali per l'Algeria — Appare, però, oltremodo difficile che De Gaulle ottenga i poteri richiesti per la riforma dell'articolo 90 della Costituzione — Il Generale ha minacciato di dimettersi immediatamente se la Camera non passerà il provvedimento per il quale è necessaria la maggioranza dei due terzi — Mercoledì De Gaulle si recherà ad Algeri

Parigi, 2.
Se la giornata di ieri è stata capitale per la Francia, quella di oggi appare decisiva. Il parlamento deve infatti pronunciarsi sui «pieni poteri» sollecitati dal Gen. De Gaulle sul progetto di «legge costituzionale», modificante l'art. 90 della Costituzione. Ora, mentre i «pieni poteri» vengono accordati con la maggioranza assoluta pura, la revisione dell'art. 90 richiede la maggioranza dei due terzi dell'Assemblea. Se tale «maggioranza qualificata» non sarà raggiunta, come tutto lascia prevedere, De Gaulle si dimetterà.
Riunitasi alle ore 10,30 di stamane, l'Assemblea Nazionale ha iniziato il dibattito in una atmosfera di estrema tensione. Il rinvio della seduta alle ore 10,30 di stamane era stato deciso al termine di un breve quanto tumultuoso dibattito svolto ieri sera.
Il Presidente Le Torquer, aveva dichiarato di aver ricevuto dal Presidente del Consiglio, e con domanda di discussione d'urgenza, tre progetti di legge concernenti il rinnovo dei poteri speciali per l'Algeria, la concessione dei pieni poteri per il governo e la modifica dell'art. 90 della Costituzione.
Il progetto di legge relativo alla Commissione Parlamentare era stato, durante la notte, approvato con 27 voti contro 17 dalla Commissione Parlamentare la quale aveva apportato qualche emendamento al progetto stesso, rinviando invece la discussione circa il progetto di legge per la modifica della Costituzione.
Nel contempo, la commissione parlamentare dell'interno aveva adottato per 25 voti contro 11 e 4 astensioni il progetto di legge concernente il rinnovo dei poteri speciali per l'Algeria.
Per quanto riguarda gli emendamenti apportati al testo del progetto di legge sui poteri speciali si è appreso che le

disposizioni che saranno prese dal governo dovranno rispettare, in particolare, oltre alle libertà pubbliche fondamentali, la qualifica dei crimini e delitti, la determinazione delle pene che son loro applicabili, la legislazione sul diritto sindacale, ecc.
Il testo comporta un articolo unico nel quale è precisato che «per una durata di sei mesi a datare dalla promulgazione della legge, il governo della repubblica prenderà, a mezzo di decreti, le misure legislative necessarie al riassetto della nazione».
I poteri speciali per l'Algeria, che di regola devono essere sollecitati da ogni nuovo governo, entro dieci giorni dalla sua costituzione, sono stati accordati dall'Assemblea con 337 voti contro 199.
La seconda parte della discussione è stata caratterizzata da una serie di interventi con i quali si chiedevano precisazioni al Presidente del Consiglio — il quale non assisteva al dibattito —: circa le sue intenzioni in Algeria.
De Gaulle mantiene, per il momento, segrete le sue intenzioni ma dà prova di una fretta poco comune. Questa precipitazione si spiega soprattutto col fatto che mercoledì mattina egli intende recarsi ad Algeri, per spiegarsi con i capi militari.
Il suo viaggio sarà decisivo in quanto l'atteggiamento che assumerà nei confronti dei capi della sedizione rivelerà, con tutta probabilità, il modo in cui intende risolvere il fondamentale problema algerino.
Dopo una breve sospensione l'Assemblea ha ripreso i lavori per l'esame del progetto di legge relativo ai poteri speciali.
Il relatore Teitgen, parlando a nome della commissione che aveva approvato il progetto di legge sui pieni poteri con 28 voti contro 16 ha chiesto al governo di assicurare che il provvedimento in questione non

porterà a giurisdizioni eccezionali, a modifiche di contratti collettivi di lavoro, e menomazioni nella legislazione della previdenza sociale.
E' stato chiesto, inoltre, al governo che i casi nei quali il governo, in base alla legge in questione, prenderà provvedimenti eccezionali vengono riconosciuti dal Consiglio di Stato.
A nome del governo ha fornito assicurazioni in tal senso il Ministro senza portafoglio Pflimlin, in quale ha anche assicurato che tra i poteri da attribuire al governo non figura quello di denunciare trattati internazionali.
L'Assemblea Nazionale ha concesso i pieni poteri per sei mesi al governo De Gaulle con 322 voti contro 232.
Dopo la votazione si è avuta una nuova sospensione del (continua in terza pagina)

La situazione in Indonesia

Giakarta, 2.
Il Primo Ministro indonesiano, nel corso dell'inaugurazione della fiera industriale di Giakarta, ha espresso la sua certezza in una totale vittoria sui ribelli.
Egli ha tuttavia aggiunto che è costata al governo una perdita di circa 300 milioni di dollari e di altre valute, non sarà soffocata entro breve tempo, il governo non potrà pagare le sue forze armate e dovrà anche abbandonare le sue rappresentanze all'estero.

CHIESTE DA MAKARIOS trattative tra Londra e Cipro

Il Cairo, 2.
In un'intervista accordata all'Agencia di Informazioni del Medio Oriente, l'Arcivescovo Makarios, il quale come è noto si trova al Cairo, ha dichiarato che «nessuna soluzione del problema di Cipro è possibile senza negoziati diretti fra la Gran Bretagna ed il popolo cipriota».
L'Etnarca di Cipro, il quale sarà ricevuto in serata dal Presidente Nasser, ha anche elogiato i progressi compiuti dalla Repubblica Araba Unita.

LA SITUAZIONE NEL LIBANO

Sintomi di cedimento appaiono nel movimento insurrezionale

Severe misure prese dal governo — Gli insorti sono, però, ancora attivi specie a Tripoli del Libano

Beiruth, 2.
Un comunicato del Consiglio dei Ministri libanese definisce migliorata la situazione nel paese.
Ciò malgrado diverse bombe sono esplose la notte scorsa a Beiruth, mentre a Tripoli domenica sera si sono verificati violenti scontri tra gli insorti e le forze di sicurezza. Si sono avute numerose vittime e molte case sono andate distrutte.
Anche in altre zone del paese si registrano sporadici attentati.
Ulteriori notizie informano però che il movimento insurrezionale, malgrado i centri ribelli ancora attivi, comincia a dare evidenti segni di cedimento.
I fondi di cui i capi della ri-

bellioni disponevano all'inizio del movimento insurrezionale, si stanno esaurendo ed il malcontento constatato fin dallo inizio degli avvenimenti, negli ambienti commerciali comincia a guadagnare terreno anche tra quelli favorevoli all'opposizione.
Gli autisti dei taxi che fanno servizio nei quartieri occidentali di Beiruth, tenuti dagli insorti, hanno reclamato un aumento dell'indennità giornaliera che viene loro versata perché osservino lo sciopero. Non avendola ottenuta gli autisti hanno deciso di riprendere il lavoro.
Una riunione alla quale ha preso parte il comandante in capo dell'esercito, il Generale Chehab, ha stabilito severe misure che dovrebbero, a quanto si dice, far sentire i loro effetti sin da domani sia a Beiruth che nella provincia.
Si apprende in fine che il corrispondente del «Times» da Beiruth è stato invitato dalle autorità libanesi a lasciare il paese entro 24 ore.
Non si ha notizia dei motivi che hanno portato all'espulsione dello stesso corrispondente del giornale.

Rivolta di palazzo nello Yemen?

Aden, 2.
Il Principe Saif Ul Islam Al Hassan, fratello dell'Iman dello Yemen, è arrivato a Taiz da New York dove per due anni è stato rappresentante del suo paese presso le Nazioni Unite.
Il Principe rientra in patria dopo tre anni di assenza che, in realtà, sono stati tre anni di esilio.
Gli ambienti yemeniti ben informati di Aden annettano a questo ritorno una grande importanza e pongono in evidenza le simpatie filo occidentali, e particolarmente filo americane, di Al Hassan.
Si fa inoltre notare che il Principe è tornato dietro richiesta dello stesso Iman il quale ne aveva ordinato il lungo esilio.
Secondo le stesse fonti, il Principe sarebbe stato richiamato d'urgenza al fine di prevenire una rivolta di palazzo che sarebbe diretta dal figlio dell'Iman, il Principe ereditario Badr Mohamed, capo del movimento filo comunista e filo egiziano, nei cui riguardi lo Iman mostrerebbe una crescente diffidenza.

Da Gibuti un telegramma a De Gaulle

Gibuti, 2.
Il Presidente dell'Assemblea Territoriale della Costa Francese dei Somali ha indirizzato al Generale De Gaulle il seguente telegramma: «L'Assemblea Territoriale della Costa Francese dei Somali rivolge al Generale De Gaulle ed al suo governo le espressioni della sua profonda stima, gli manifesta l'assicurazione del suo indissolubile attaccamento alla Francia e la sua fede nell'avvenire dell'Unione Francese».

Messaggi di De Gaulle al Re del Marocco ed a Bourguiba

Parigi, 2.
Un messaggio improntato ad una grande cordialità è stato inviato dal generale De Gaulle al Re del Marocco, per annunciargli la sua decisione a capo del governo francese.
Anche al Presidente della Repubblica tunisina il generale De Gaulle ha inviato un messaggio per annunciargli la propria designazione a Primo Ministro.
De Gaulle si dichiara deciso a fare tutto ciò che è in suo potere per ristabilire buoni rapporti tra Francia e Tunisia.
Il Generale ha ricevuto infatti l'Ambasciatore francese a Tunisi, col quale ha esaminato i problemi dell'attuale tensione franco-tunisina.

MENTRE A REMADA SI COMBATTE

La riunione del Consiglio di Sicurezza per la vertenza franco-tunisina

I termini della questione esposti dai delegati della Francia e della Tunisia — Riunito a Tunisi il Consiglio dei Ministri

New York, 2.
Come previsto il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si è riunito oggi per esaminare la protesta della Tunisia «in merito agli atti d'aggressione armata commessi contro di lei dalle Forze Armate Francesi di stanza sul suo territorio ed in Algeria», ed una protesta francese relativa allo aiuto militare che la Tunisia dà agli insorti algerini e che denuncia la rottura da parte della Tunisia dell'accordo relativo alla permanenza delle truppe francesi in tale paese.
Il Consiglio di Sicurezza ha approvato senza discussione la presa in esame sia della protesta tunisina che della contro protesta francese.
Prendendo per primo la parola il rappresentante della Francia Picot ha affermato che «non vi è aggressione contro la Tunisia» e che i negoziati proseguono attualmente tra Parigi e Tunisi.
Intervenendo a sua volta il delegato tunisino Mongi Slim, ha chiesto al Consiglio di constatare «l'aggressione francese e di trovare i mezzi per sopprimere le cause di tale aggressione ed in fine di prendere tutte le misure necessarie perché tali atti non si ripetano».
Il delegato francese Picot ha chiesto allora al Consiglio di aggiornare i suoi lavori dopo aver invitato la Tunisia a proseguire i negoziati in corso con la Francia.
Non è ancora nato, al momento di andare in macchina, se il Consiglio di Sicurezza abbia approvato o meno protesta francese.

voce governativo.
Poco prima il Ministro della Difesa Ladgham aveva dichiarato nella sua conferenza stampa che la guarnigione francese di Remada era stata aumentata da uno a due battaglioni con 200 automezzi, contrariamente agli accordi stabiliti fra Parigi e Tunisi dopo il bombardamento di Sakiet Sidi Youssef.
A Tunisi si è riunito sotto la presidenza di Bourguiba, il Consiglio dei Ministri.

INAUGURATO A NAIROBI Il Consiglio di Stato del Kenya

Le funzioni, i poteri e la composizione del nuovo organismo costituzionale e la sua originalità

Nairobi, 2.
E' stato inaugurato oggi, con breve cerimonia che ha segnato la nascita dell'ultimo organismo costituzionale del Kenya, il nuovo Consiglio di Stato.
Presieduto da Sir Donald Mac Gillivray, ex alto Commissario in Malesia, il Consiglio si compone di 10 cittadini del Kenya ed ha per compito la protezione di ciascuna delle comunità che vivono nel paese da una legislazione discriminatoria che ne leda gli interessi.
Il Governatore del Kenya Sir Evelyn Baring, ha sottolineato che il Consiglio sarà chiamato ad intervenire solamente in caso di ingiustizia e non necessariamente, in tutti i casi di discriminazione. «E' qualche volta utile e necessario per l'interesse generale e per

la protezione di una comunità prevedere leggi discriminatorie e gli ha sottolineato.
Il Consiglio non ha potere legislativo, né ha l'iniziativa delle leggi e non può esprimere parere sull'orientamento della politica salvo che non sia consultato dal Governatore.
«Noi siamo, ha detto a questo proposito Sir Donald Mac Gillivray un qualche cosa di pressoché unico tra le diverse forme costituzionali che il Commonwealth britannico conta. Noi abbiamo delle caratteristiche molto differenti da quelle degli altri membri del gruppo ed è verosimile che i nostri modi di agire saranno differenti e il nostro modo di vivere poco convenzionale. Noi ci sforzeremo di divenire gli imparziali e forti guardiani degli interessi di tutte le comunità della colonia.

Il comunicato emesso al termine della visita di Nkrumah ad Addis Abeba

Prossima la firma di un trattato di commercio ed aereo — Lo scambio di rappresentanze diplomatiche — Fedeltà alle risoluzioni di Accra — Coordinamento della politica estera dei due paesi

Addis Abeba, 2.
Al termine della visita ufficiale di tre giorni che il Primo Ministro di Ghana Nkrumah ha fatto ad Addis Abeba, è stato emesso un comunicato ufficiale comune in cui è dichiarato che è stato raggiunto un accordo in vista della firma di un trattato di commercio ed aereo per la creazione di un servizio aereo tra Ghana e l'Etiopia.
Il comunicato aggiunge che le rappresentanze diplomatiche di livello d'Ambasciatore saranno costituite quanto prima nei due capitali e che l'Impero ha accettato l'invito uffici-

ale a recarsi a Ghana.
Il comunicato dichiara, infine, che i due governi hanno confermato la loro fedeltà alle risoluzioni adottate alla Conferenza Panafricana di Accra, il loro attaccamento ai principi di non interferenza negli affari interni degli altri paesi, alla pace mondiale ed all'indipendenza dei popoli africani attraverso il coordinamento della loro politica estera.
Sempre da Addis Abeba si apprende che, secondo un annuncio ufficiale, l'Etiopia e la Liberia hanno deciso di scambiarsi missioni diplomatiche di alto rango di ambasciatore.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

PER IL XII ANNUALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Il ricevimento a Villa Italia

Ricorrendo al dodicesimo annuale della Repubblica Italiana, ha avuto luogo ieri pomeriggio a Villa Italia, il tradizionale ricevimento con cui la storica ricorrenza viene ricordata.

Un grandissimo numero di invitati, ricevuti dal Vice Segretario Generale e dal Capo di Gabinetto dello Amministratore, affollava la Villa ed il giardino circostante.

Erano presenti le più alte autorità e personalità della Somalia e tra esse abbiamo notato: il Presidente dell'Assemblea Legislativa, il Primo Ministro e tutti i Ministri, i Vice Presidenti dell'Assemblea Legislativa, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Delegati delle Filippine e della Repubblica Araba Unita al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Presidente della Corte di Giustizia, il Vicario Apostolico di Mogadiscio, i Rappresentanti Consolari, numerosi parlamentari, il Prefetto della Regione del Benadir, il Comandante e il Vice Comandante delle Forze di Polizia, il Capo dell'Ufficio Affari Italiani, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, il Presidente dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia.

La presenza di numerose ed eleganti signore ha dato all'ambiente un tono particolarmente vivace mentre le conversazioni si intrecciavano cordiali.

SIMBA

MINISTERO per gli A.A.S.S. DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Ammissione ai Collegi Governativi per il 1958-59.

Sono stati drammati a tutte le Regioni, a tutti i Distretti ed alle Direzioni delle Scuole i Bando di concorso a posti nei Collegi Governativi per l'anno scolastico 1958-59.

Le domande di ammissione devono essere presentate ai Distretti competenti, i quali provvederanno a trasmetterle al Dipartimento Pubblica Istruzione del Ministero per gli Affari Sociali entro il 15 giugno prossimo.

Non si terrà alcun conto di domande direttamente inoltrate al Ministero.

Ecco in breve il contenuto di ciascun Bando:

1. - Collegio Somalia di Mogadiscio.

I posti messi a concorso sono 200 tutti riservati a studenti delle Scuole Medie.

Prima di entrare in Collegio, ogni convittore deve versare:

- So. 60 oppure So. 30, rispettivamente, per la prima retta intera o per la prima mezza retta;
- So. 60 per deposito cauzionale restituibile, salvi addebiti, a fine anno; tale deposito è obbligatorio per tutti;
- So. 20-30-40 per cancelleria e libri, rispettivamente, di I, II, III classe delle Scuole Secondarie di I grado; So. 60-70-80 per cancelleria e libri, rispettivamente, di I, II, III classe delle Scuole Secondarie di II grado;
- So. 50-30-20 per rientro in famiglia, rispettivamente, per alunni della Migurtinia, del Mudugh e delle altre Regioni (Benadir esclusa).

2. - Collegio Agrario di Generale.

I posti messi a concorso sono 20 per studenti della classe I; gli esami scritti ed orali avranno luogo a partire dal primo luglio p.v. nella sede della Scuola Media in Mogadiscio.

L'età dei candidati non deve essere inferiore ai 12 anni e superare i 16.

3. - Collegio di Baidoa.

I posti messi a concorso sono 70 e sono riservati ad alunni di III-IV-V elementare.

Prima di entrare in Collegio ogni alunno deve versare:

- So. 50 per la prima retta;
- So. 40 per contributo spese libri, cancelleria, guardaroba, ecc.;
- So. 20 per deposito cauzionale;
- So. 55-35-20-15 per spese di rientro in famiglia pagabili, rispettivamente, dai provenienti dalla Migurtinia, Mudugh, Hiran e Benadir.

Apposite Commissioni esamineranno le domande che dovranno essere redatte su carta bollata da So. 0.80.

Si consiglia agli interessati di prendere esatta visione dei Bando presso le Regioni o i Distretti; le domande non pervenute tramite Distretti saranno restituite.

IL CAPO DIPARTIMENTO

A. F. I. S.
UFFICIO AFFARI ITALIANI
Direzione Scuole Secondarie Italiane
AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che i candidati privatisti che aspirino ad essere ammessi agli esami di II sessione, debbono indirizzare alla Presidenza dell'Istituto, presso il quale intendono sostenere gli esami, almeno 15 giorni prima dell'inizio degli esami stessi, una domanda in carta legale e corredata dai documenti di rito.

Essi dovranno inoltre esporre, per iscritto, le ragioni che hanno loro impedito di presentare la domanda entro i termini prescritti, e cioè almeno 15 giorni prima dell'inizio della I sessione di esami. Tale dichiarazione deve essere controfirmata dal padre del candidato o da chi ne fa le veci.

I candidati privatisti sono tenuti, infine, ad indicare i nomi degli insegnanti che li abbiano privatamente istruiti. Una dichiarazione in proposito è obbligatoria anche se negativa.

Per ogni altra informazione gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria delle Scuole Secondarie Italiane.

Il Direttore f.f.
(Prof. Mariano Bellomo)

NELLE FORZE DI POLIZIA Istituito il Comando del Gruppo Territoriale

Come già preannunciato, dal 1 giugno, sempre nel quadro relativo alla immissione di Ufficiali Somali ai Comandi più elevati delle Forze di Polizia, il Maggiore Daud Abdulle ha assunto il Comando del Gruppo Territoriale di nuova istituzione.

Detto Gruppo avrà alle dipendenze le sei Divisioni di Polizia, il Nucleo Celere e la sezione Dattiloscopia.

«Il Corriere della Somalia» esprime al Maggiore Daud Abdulle i migliori auguri per ogni successo nel nuovo incarico che gli è stato affidato.

COMANDO FORZE POLIZIA DELLA SOMALIA

Ufficio Studi e Addestramento

Il termine per la presentazione delle domande per l'ammissione al Collegio Militare è prorogato al 10 giugno 1958.

I GELOSI

A Digh-Sigale, sita circa 70 Km. a Sud-Ovest di El Bur.

In localita Molomat, sita 70 Km. a Sud-Est di Baidoa, Ali Nur Ali Hussein, di anni 22, per motivi di gelosia colpiva col pugnale Hussein Hassan Mad di anni 30, producendogli una ferita guaribile in giorni 20 s.c.

La Polizia del luogo, informata del fatto, si portava sul posto procedendo all'arresto del ferito.

In Torda, la Polizia di Margherita procedeva all'arresto di Cadigia Abdi Mohamed, di anni 19, responsabile di incendio doloso del tucul di proprietà di suo marito, per motivi di vendetta.

Dumbluk di nuovo allagata a causa della forte pioggia

Gli abitanti della zona hanno dovuto ancora una volta caricare le loro masserizie sugli automezzi messi a disposizione dalle autorità e trasferirsi nel recinto della Fiera della Somalia

La violenta pioggia che si è riversata sulla città per quasi tutta la giornata di domenica e per tutta la notte scorsa ha riportato Dumbluk nella triste situazione in cui quella parte della città venne a trovarsi circa un mese addietro.

Questa volta, anzi, un po' a causa della maggior quantità di pioggia caduta, un po' per il fatto che la terra ancor bagnata, ha assorbito con meno rapidità, l'allagamento è risultato molto più grave e gli abitanti della zona si sono trovati nuovamente in grave difficoltà.

Tuttavia le autorità non hanno mancato di intervenire con tutta la tempestività possibile e di nuovo i Vigili del Fuoco, gli automezzi delle Forze di Polizia e dell'Autoparco Civile, si sono portati sul posto dove, intanto, agenti, ilalo e vigili urbani stavano aiutando i sinistrati nel doloroso sgombero delle abitazioni.

Angareb, suppellettili domestiche valigie, casse e cassette portate in spalla, hanno ripreso posto sugli automezzi assieme ai proprietari per trasferirsi, ancora una volta, nei padiglioni della Fiera della Somalia che la Camera di Commercio ha messo a disposizione.

A Humbale sita circa 80 km. a Sud-Ovest di Lugh Ferrandi certo Mohamed Sciarma che Mohamad, di anni 29, per futili motivi colpiva ripetutamente col pugnale il proprio fratello Hasei Sciarma che Mohamad di anni 52, producendogli ferite guaribili in giorni 40 s.c.

La Polizia del luogo, informata del fatto, si portava sul posto procedendo all'arresto del ferito.

Ferisce gravemente il fratello

Il giorno 1 giugno la Sezione del Partito Democratico Somalo di Scusciuban, con alla testa il Comitato direttivo e cioè il Segretario Mohamad Ali, il Vice Segretario Mohamed Ismail Iusuf ed i membri del Comitato stesso: Mussa Artan, Ali Iusuf Sahal, Hersi Ali Farah, Bulhan Bogar Osman, Ali Ghased, Ali Mohamed Osman, Omar Mohamed Iusuf, ha aderito con tutti gli iscritti alla Lega dei Giovani Somali.

Mohamed Mussa Samantar

Passata alla Lega dei Giovani Somali la sezione P.D.S. di Scusciuban

(dal nostro corrispondente)

Hussen Moahim Marade Segretario Politico; Hussen Osman Mahad detto Scioba, Vice Segretario Politico; Moghe Hassan Ghedi Cassiere; Membri: Ali Arai Mahad; Abucar Ismail Osman; Mohamed Gassim Abdurahman, Ali Hagi Hassan; Gimbri Ali Abdulle, Salah Abdulle Iahio; Omar Abdulle Iahio; Ali Malim Tohou; Mohamed Hussen Gele; Ali Maio Nur Mohamad.

Anche ed El Dere è stato eletto il Comitato locale di quella sezione del P.L.G.S., che risulta così costituito: Abdulle Hagi Mohamed, Segretario; Ali Uehelie Cavere, V. Segretario; i Membri: Ali Raghe Uardere; Seek Isse Ahmed Gaal; Seek Hussen Hirave Ulusso; Seek Iusuf Daud Mohamed; Seek Ali Hagi Hassan Afr. Osman Omar Hersi, Allasso Elmi Mohamed, Ali Assir Mohamed, Ali Uardere Aden, Yusuf Ali Uehelie.

I nuovi comitati P.L.G.S. di Afgoi ed El Dere

Si sono svolte ad Afgoi, a quanto ci comunica la Direzione del Partito Liberale Giovani Somali, le elezioni per il comitato locale di quella sezione. Esso risulta così composto:

MULTIPLA perfetta vendo - Biscacchi Uebi Afgoi.

Sulla zona allagata si è portato prima di tutti il Commissario Distrettuale onde predisporre i servizi di sgombero, in ciò coadiuvato dal Comandante la Divisione del Benadir e da altri Ufficiali.

A metà mattinata si è portato sul posto anche il Primo Ministro On. Abdullahi Issa, il quale ha voluto rendersi personalmente conto della situazione della zona e della gravità dei danni.

SIMBA

La sosta a Bender Beila del Ministro per gli AA.II.

Il Ministro per gli Affari Interni, On. Hagi Mussa Bogor, il quale come è noto sta compiendo un vasto giro nella Somalia settentrionale, ha raggiunto Bender Beila, dove ha compiuto, come negli altri centri, una breve sosta per ricevere le locali personalità, per visitare il centro abitato, per interessarsi alle necessità delle popolazioni.

Anche Bender Beila, ha ricevuto il Ministro festosamente, ed il Rappresentante del Governo ha pronunciato sentite parole di ringraziamento.

Lasciata Bender Beila il Ministro ha ripreso il suo viaggio alla volta di Scusciuban.

VITA DEI PARTITI

Passata alla Lega dei Giovani Somali la sezione P.D.S. di Scusciuban

Il giorno 1 giugno la Sezione del Partito Democratico Somalo di Scusciuban, con alla testa il Comitato direttivo e cioè il Segretario Mohamad Ali, il Vice Segretario Mohamed Ismail Iusuf ed i membri del Comitato stesso: Mussa Artan, Ali Iusuf Sahal, Hersi Ali Farah, Bulhan Bogar Osman, Ali Ghased, Ali Mohamed Osman, Omar Mohamed Iusuf, ha aderito con tutti gli iscritti alla Lega dei Giovani Somali.

Mohamed Mussa Samantar

I nuovi comitati P.L.G.S. di Afgoi ed El Dere

Si sono svolte ad Afgoi, a quanto ci comunica la Direzione del Partito Liberale Giovani Somali, le elezioni per il comitato locale di quella sezione. Esso risulta così composto:

MULTIPLA perfetta vendo - Biscacchi Uebi Afgoi.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig.ra Ascia Hersi Iusuf per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, sul prolungamento di Via B. Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scerif Abubacar Salim Elmohdar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via R. Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Giunta Vincenzo per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio nei pressi di Via Roma e Via Manoa.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scerif Abubacar Salim Elmohdar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio nei pressi di Via Roma e Via Manoa.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Giunta Vincenzo per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio nei pressi di Via Roma e Via Manoa.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scerif Abubacar Salim Elmohdar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio nei pressi di Via Roma e Via Manoa.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Scuole Medie della Somalia

Norme e termini per gli esami d'ammissione alla Scuola Media Inferiore.

Coloro che intendono sostenere gli esami, d'ammissione, alla Scuola Media Inferiore della Somalia, nella seconda sessione dell'anno scolastico 1957-58 debbono presentare in segreteria i seguenti documenti:

- 1) Domanda in carta bollata da So. 0,80

Coloro che intendono sostenere gli esami, d'ammissione, alla Scuola Media Inferiore della Somalia, nella seconda sessione dell'anno scolastico 1957-58 debbono presentare in segreteria i seguenti documenti:

- 1) Domanda in carta bollata da So. 0,80

Coloro che intendono sostenere gli esami, d'ammissione, alla Scuola Media Inferiore della Somalia, nella seconda sessione dell'anno scolastico 1957-58 debbono presentare in segreteria i seguenti documenti:

- 1) Domanda in carta bollata da So. 0,80

Coloro che intendono sostenere gli esami, d'ammissione, alla Scuola Media Inferiore della Somalia, nella seconda sessione dell'anno scolastico 1957-58 debbono presentare in segreteria i seguenti documenti:

- 1) Domanda in carta bollata da So. 0,80

Coloro che intendono sostenere gli esami, d'ammissione, alla Scuola Media Inferiore della Somalia, nella seconda sessione dell'anno scolastico 1957-58 debbono presentare in segreteria i seguenti documenti:

- 1) Domanda in carta bollata da So. 0,80

Coloro che intendono sostenere gli esami, d'ammissione, alla Scuola Media Inferiore della Somalia, nella seconda sessione dell'anno scolastico 1957-58 debbono presentare in segreteria i seguenti documenti:

- 1) Domanda in carta bollata da So. 0,80

Coloro che intendono sostenere gli esami, d'ammissione, alla Scuola Media Inferiore della Somalia, nella seconda sessione dell'anno scolastico 1957-58 debbono presentare in segreteria i seguenti documenti:

- 1) Domanda in carta bollata da So. 0,80

Coloro che intendono sostenere gli esami, d'ammissione, alla Scuola Media Inferiore della Somalia, nella seconda sessione dell'anno scolastico 1957-58 debbono presentare in segreteria i seguenti documenti:

- 1) Domanda in carta bollata da So. 0,80

- 2) Certificato di nascita
 - 3) Certificato di vaccinazione antivaiuolosa o di sofferto vaiuolo
 - 4) Titolo di studio (pagella o certificato di licenza elementare)
 - 5) Programma svolto.
- I documenti di cui ai N. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

Norme e termini per gli esami di idoneità e di licenza

Coloro che intendono sostenere gli esami di idoneità e di licenza di seconda sessione dell'anno scolastico 1957-58, debbono presentare in segreteria entro e non oltre il 10 giugno 1958, i seguenti documenti:

- 1) Domanda in carta bollata da So. 0,80
- 2) Certificato di nascita
- 3) Certificato di vaccinazione antivaiuolosa o di sofferto vaiuolo
- 4) Titolo di Studio
- 5) Programma svolto

Sono esentati dal presentare i documenti di cui ai N. 2, 3, 4, 5, i candidati interni, o già allievi delle Scuole Medie della Somalia.

I candidati privatisti a qualsiasi esame sono tenuti a presentare il programma delle classi dalle quali essi non abbiano conseguito la promozione, entro i limiti, tuttavia, in cui lo svolgimento dei programmi ha avuto effettivamente luogo nelle Scuole Medie della Somalia.

Nella domanda, indirizzata al Direttore, devono essere chiaramente indicate le generalità complete del candidato il tipo d'esame e la Scuola di provenienza. Il candidato inoltre deve dichiarare, sotto la sua personale responsabilità di non aver presentato domanda di esame in nessun altro Istituto e di essere a conoscenza che altra domanda renderebbe nulli gli esami di idoneità, o di Licenza.

Gli esami cominceranno il giorno 16 giugno alle ore 10 e proseguiranno secondo il calendario affisso all'Albo.

Per ogni eventuale informazione la segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12.

Coloro che intendono sostenere gli esami, d'ammissione, alla Scuola Media Inferiore della Somalia, nella seconda sessione dell'anno scolastico 1957-58 debbono presentare in segreteria i seguenti documenti:

- 1) Domanda in carta bollata da So. 0,80

Coloro che intendono sostenere gli esami, d'ammissione, alla Scuola Media Inferiore della Somalia, nella seconda sessione dell'anno scolastico 1957-58 debbono presentare in segreteria i seguenti documenti:

VITA DELLA "COLLINA DELL'ANTILOPE" KAMPALA ED ENTEBBE

A Kampala i pipistrelli volano di giorno, hanno le ali larghe quasi un metro e vanno al caffè. Alle piantagioni di caffè, di cui sono i soli apprezzatori tra gli animali. Per gli altri il caffè è velenoso, per loro no.

I pipistrelli sono i più numerosi e grandi volatili di Kampala, la maggiore città dell'Uganda. Essi vivono a migliaia tra gli eucalipti delle valli cittadine. Le valli dividono la città in sette colline, come a Roma. Ma sono molto più visibili e nette dei colli di Roma.

In fondo alle verdissime valli di Kampala si innalzano gli eucalipti, gli alberi più cosmopoliti del mondo. Sopra gli alberi, in grappoli paurosi, simili a frutti bruni e pelosi stanno accartocciati gli epomofori, i grandi pipistrelli.

Per le cause più improvvise e diverse i pipistrelli si levano in volo, tutti insieme. Da lontano sembrano stormi di aironi. Ma quando la loro sagoma si staglia contro il cielo appaiono le alette diaboliche e membranose, larghissime.

Un'inchiesta ha calcolato che il loro numero è molto superiore al milione. Un'altra inchiesta ha stabilito che piacciono alla popolazione, specialmente a quella nativa. La ragione è culinaria: sono buonissimi arrostiti, sembrano dei polli novelli.

Al contrario della maggior parte dei pipistrelli, questi strani mammiferi volano di giorno. Le femmine hanno spesso un pipistrellino attaccato al ventre che le segue nelle scorribande aeree.

Così Kampala sembra coperta talvolta da stormi immensi di pipistrelli che scendono verso le piccole piantagioni di caffè e di banane, caratteristica agricola di questa regione dell'Uganda. Caratteristica non solo rurale, ma anche cittadina.

A Kampala queste piantagioni, come pure quelle del granturo ed i pascoli del bestiame, non si arrestano ai limiti della città, ma prosperano accanto alle vie principali, ai grandi negozi, agli autobus a due piani, alle case a sette piani, al palazzo reale.

Kampala è una grande città moderna, bella, a due passi dall'equatore, piacevolmente calda, senza malattie importanti né fisiche né sociali. C'è una certa indolenza e molto spazio. Nel quale si muovono 40.000 abitanti, di cui circa metà non sono africani, né bianchi: indiani. A Kampala si vive come in tutti i tropici salubri: alzandosi presto e non lavorando troppo, facendo molti sports e andando sempre in automobile, mangiando molto, bevendo un po' meno, dormendo ancora meno, e soprattutto non preoccupandosi quasi mai.

Aironi a passeggio

Al di sopra volano i pipistrelli. Vanno nelle piantagioni cittadine e succhiano banane, pannocchie e caffè, arrampicandosi sotto i rami, e non sopra, camminando con le ali uncinete. Le loro testine da cane sono sempre in movimento. Il caffè non viene digerito completamente, ma è deposto quasi intatto, provvisto di uno strano aroma che sembra sia apprezzato da qualche nativo che lo raccoglie e lo consuma in seguito. Tutti i gusti sono gusti, e del resto anche in Malesia capita qualcosa di simile.

Così i pipistrelli, andando al caffè, non si dimostrano dei veri parassiti, ma in qualche modo si rendono anche benefici. E poi, come si è detto, rappresentano quel che da noi sono i fagioli, la carne dei poveri.

I grandi volatili pelosi sono lo spettacolo più caratteristico di Kampala, specialmente per uno straniero. Come i corvi a Zanzibar ed in India, a Kampala non mancano certo altri spettacoli, anche più gradevoli.

Ma i pipistrelli hanno qualcosa di singolare. Sono per esempio i padroni di qualcosa qui, i padroni del cielo.

Vi son mille altri piccoli uccelli, bellissimi nei loro colori, tanto che la località è santuario internazionale di tutti gli uccelli, galline e anatre escluse.

Gli aironi passeggiano fieri nelle strade un po' deserte, e beccano gli insetti sul bestiame cittadino. Gli avvoltoi girano in cerchio sul macello comunale, ma soltanto i pipistrelli si allargano a migliaia nelle valli della città, con un sottile, metallico stridio delle piccole gole canine, sfiorando tutto e non urtando niente che non vogliano. Se il numero, la massa, riveste un'importanza, come ormai avviene ovunque nel mondo, i pipistrelli devono essere considerati proprietari legittimi del cielo di Kampala.

Sotto di loro, a terra, i proprietari legittimi non si sa bene chi siano. Kampala è movimentata, eterogenea, multipla, spaziosa. Qui non si fa economia di spazio, se Dio vuole. Tutti ne approfittano. Gli indiani per allargare il loro commercio e rafforzare la loro colonia; il bestiame per pascolare sui verdi, splendidi prati della città; i contadini per piantare orti che sono spesso più vicini alle case dei clienti che al mercato; le comunità religiose per dominare ognuna su una collina ad una certa distanza panoramica l'una dall'altra, il che ha la sua importanza; la cultura ufficiale per riunire gli studenti universitari di quattro razze e dieci paesi sopra un altro poggio, Makerere, la maggiore università equatoriale africana.

Ma chi ha approfittato sopra tutto della grandezza di Kampala sono i due che comandano politicamente, ognuno col proprio governo e parlamento, il re ed il governatore, il nero ed il bianco. Dominano in due mondi differenti, ma un po' confusi, senza intralciarsi, igno- randosi, senza vedersi, difesi dalle colline che stanno tra loro.

Il re di Kampala è nero, assolutista, buono, orgoglioso, piccolino, con un palazzo provinciale, con una sorella che ogni tanto fa qualche sciocchezza pubblica, come proteggere una banda di ladri di biciclette. Un re con un bellissimo parlamento, il Lukiko, un re con una fiaccola davanti al suo palazzo che rimane accesa fino alla morte del sovrano. Bel simbolo, che una bassa copertura di latta rende però simile ad un tombino stradale.

Il re è il Kabaka Mutesa II, re dei Baganda, popolo del Buganda.

Il Kabaka è venerato fanaticamente dal suo milione e mezzo di sudditi. Lo è meno dall'altro leader locale, il Governatore britannico.

Cinque anni fa quest'ultimo, Sir A. B. Cohen K.G.M.G., gli procurò serie grane. Gli spense la fiaccola, esiliandolo. Il Kabaka andò a Londra, dove assistette, da privato al pubblico dibattito parlamentare dei suoi avversari, sulla sua sorte.

Due anni e mezzo dopo il Governatore richiamò il Kabaka, con tutti gli onori, come sanno fare gli inglesi, specialmente quando vincono, e gli ridiede fasto, fama e fiaccola.

Ora stanno ognuno sulla propria collina, a poca distanza. Tutto ciò accade tra Kampala, che non è la capitale della Uganda, ed Entebbe, il quartiere residenziale del Governo, la vera capitale che sta sul Lago Vittoria, a pochi chilometri dal centro di Kampala e dall'altro Governo, quello del Kabaka. Entebbe ha solo l'aeroporto internazionale in più. Per il resto dipende e vive per Kampala, la mezza capitale che irradia intorno i più diversi domini temporali, spirituali ed aerei.

Colline ed alberi proteggono la città e chi la comanda, ovattate di spazio e di verde. E così si può comandare in tanti. Nessuno riesce a vedere interamente Kampala, da terra. Lo disse Winston Churchill nel 1908, è ancora attuale oggi. Anche dall'aereo è impossibile fare rilievi esatti. Sfugge sempre qualcosa, la vera figura della città. Solo i pipistrelli vedono bene Kampala, perchè volano senza sollevarsi troppo, scrutandola col radar delle ali sensibilissime, che fa loro evitare di prender di petto gli ostacoli. Anche il Governatore inglese doveva avere qualcosa del genere in testa quando richiamò il Kabaka. Vivi e lascia vivere. Non ci sono molti luoghi in Africa dove si può fare

ciò, oggi, ma qui è possibile. L'hanno capito i pipistrelli, che non seccano nessuno. L'hanno capito gli indiani, che sono la metà degli abitanti e fanno i loro affari con tutti. L'hanno compreso gli agricoltori baganda, che si accontentano di una economia agricola arretrata ma sufficiente alla loro ricchezza indolente. L'hanno capito, sembra, pure i due galli del luogo, il re ed il governatore. Speriamo che questo verdissimo luogo diventi un santuario pacifico anche per loro.

Il nome della città significa «la collina dell'antilope». Deve essere un nome vecchio perchè qui non ci son antilopi. Sarebbe più adatto: «La valle dei pipistrelli intelligenti». Ma è troppo complicato, anche per Kampala.

Stanis Niewo

Nuovo incidente nella zona di Monte Scopus

Tel Aviv, 2.

Un nuovo incidente tra Israele e la Giordania si è verificato domenica nella zona del Monte Scopus.

Un portavoce dell'esercito israeliano ha dichiarato che numerosi gruppi di giordani, costituiti da 20-30 uomini ciascuno, si sono infiltrati nell'enclave appartenente ad Israele e che le truppe israeliane non hanno fatto uso delle loro armi.

Più tardi, allorché cento giordani armati hanno tentato di attaccare l'Ospedale di Hadassah, le sentinelle israeliane hanno sparato qualche colpo.

Un giordano è rimasto ucciso.

La Giordania ha inoltrato una protesta alla Commissione armistiziale delle Nazioni Unite.

I pieni poteri a De Gaulle

(continuazione della I pag.)

lavori dell'Assemblea, e le commissioni competenti si sono riunite per l'esame del terzo disegno di legge, quello che prevede una riforma della Costituzione.

Quando è stato reso noto che le commissioni competenti si erano espresse in senso negativo sul progetto governativo per la riforma della costituzione, il generale De Gaulle ha presieduto un consiglio di Gabinetto, nel corso del quale ha deciso di rivolgersi alla Assemblea per chiedere personalmente l'approvazione della legge nel testo governativo, precisando in caso contrario di dimettersi immediatamente.

Infatti, alla ripresa notturna il generale ha manifestato all'Assemblea il suo proposito con un breve e deciso intervento, in cui ha sottolineato l'indispensabilità di una revisione della costituzione, sulla quale ha osservato che sono d'accordo, in linea di principio, molte personalità politiche e parlamentari.

Egli ha precisato che non è possibile pervenire nelle condizioni attuali ad una vera riforma delle istituzioni, e che perciò non resta che affrontare la riforma coi mezzi e i poteri chiesti dal governo. Quanto al referendum popolare, è intenzione del governo fissarlo per i primi giorni dell'autunno.

Il Generale ha poi aggiunto che il governo è disposto ad accettare soltanto un emendamento proposto da diversi membri dell'Assemblea, quello cioè che limita espressamente all'attuale governo il potere di riformare la Costituzione nell'eccezionale procedura da esso prevista.

Al momento di andare in macchina non è ancora nota la decisione dell'Assemblea.

IL MISTERO dello Sputnik III

Il riuscito lancio dello «Sputnik III» rappresenta la sesta prova probativa della marcia, lenta ma costante, dell'uomo lanciato alla conquista dello spazio.

Nel giro di soli sette mesi, da un satellite del peso di poco più di un chilogrammo (il «Vanguard I» del peso di chilogrammi 1,5) si è arrivati a quelli del peso di 13 chilogrammi (i due «Explorer»), quello del peso di 83 chilogrammi (lo «Sputnik I»), a quello di 508 chilogrammi (lo «Sputnik II») ed ora ad un satellite, lo «Sputnik III», del peso di 1327 chilogrammi.

Collocare nello spazio un satellite artificiale di oltre 13 quintali è un'impresa veramente notevole, che testimonia in tutta la sua portata le future possibilità della giovane scienza astronautica, figlia naturale dell'aeronautica.

L'eccezionale importanza di quest'ultima impresa appare evidente se si pensa che finora gli scienziati hanno considerato valida la «proporzione» di dieci a uno fra il peso del razzo incaricato di collocare nello spazio il satellite ed il satellite stesso. Ciò significa che il razzo incaricato di collocare nella sua orbita lo «Sputnik III» dovrebbe pesare almeno 15 tonnellate; cioè, praticamente, gli scienziati russi dovrebbero aver utilizzato un missile di dimensioni enormi, alto pressapoco dodici piani.

Vien fatto però di pensare che con il riuscito lancio dello «Sputnik III» la «proporzione» di dieci a uno non sia più valida. Con tutta probabilità, la «proporzione» realizzata con il terzo «Sputnik» non sarà più di dieci a uno, ma, forse, di otto a uno o sette a uno e chissà! anche meno.

Ovviamente, per diminuire i rapporti di questa proporzione si presuppone che gli scienziati russi abbiano utilizzato per il lancio dei «propellenti» dotati di una maggiore potenza rispetto a quelli tradizionali finora noti. Con propellenti di maggiore potenza si può ottenere una determinata «spinta» con un quantitativo minor peso dei propellenti necessari, e di conseguenza, in un minor ingombro dei serbatoi per contenere i propellenti stessi. Per cui ne deriva la possibilità di lanciare nello spazio oggetti di maggior peso.

Essere riusciti a collocare nello spazio un satellite di oltre 13 quintali è la conferma che gli scienziati russi hanno risolto alcuni dei più scabrosi problemi, quelli relativi ai propellenti, che finora hanno rappresentato uno degli scogli frapposti sull'arduo cammino intrapreso dai cultori dell'aeronautica.

Il successo scientifico è notevole anche se si tien conto che, con tutta probabilità, come è stato fatto per il secondo Sputnik, lo Sputnik III sia costituito dal vero e proprio satellite unito però in tutt'uno con l'ultima fase del razzo vettore. Cioè l'ultima fase del razzo vettore, raggiunta la velocità orbitale, non si è staccata, come volutamente stabilito, dal satellite vero e proprio, ed è entrata in orbita.

Questa evenienza appare giustificata dalle cifre diffuse dalla Agenzia «Tass» secondo le quali lo «Sputnik III» peserebbe 1327 chilogrammi dei quali 968 sarebbero costituiti da apparecchiature. L'involucro del satellite peserebbe quindi 359 chilogrammi; peso che verosimilmente si deve attribuire non solo all'involucro del satellite vero e proprio, ma anche a quello dell'ultima fase del razzo vettore vuoto dopo che la carica di propellente in esso contenuta si è consumata nell'ultima fase di spinta per far raggiungere a tutto il complesso la prestabilita velocità orbitale.

Radio Mosca, in una speciale emissione sul lancio del terzo Sputnik, non ha fatto menzione di animali o di esseri viventi in esso.

Che cosa c'è dentro per il momento non si sa. Ma indubbiamente oltre le apparecchiature, qualche cosa ci dev'essere dentro di materia organica, perchè altrimenti come faranno gli scienziati russi a conoscere come i raggi cosmici esistenti alle grandi altezze si comportano sugli esseri viventi? Fino a quando l'uomo non avrà una risposta precisa a questo affascinante interrogativo, come potrà azzardarsi a tentare una avventura spaziale con possibilità di successo?

Prima di andare nello spazio l'uomo deve stare molto attento, i penetranti e micidiali raggi cosmici sono in agguato. Questo lo si sa con tutta certezza. Occorre quindi attraverso gli animali cavia spinti in avanscoperta nello

spazio, chiarire questo mistero e trovare dei mezzi validi atti a fronteggiare il bombardamento dei raggi cosmici che si comportano alla stregua di invisibili ma altamente micidiali proiettili.

La soluzione del mistero dei raggi cosmici è una delle tante chiavi indispensabili che l'uomo deve possedere se vuole che davanti a lui si aprano veramente le porte dello spazio.

Non è escluso quindi che qualche topolino, o qualche bertuccia, o qualche maiale, o qualche cagnetto stia volteggiando sopra le nostre teste rinchiuso nel terzo Sputnik condannato a morte certa in preda ai terribili raggi cosmici per fornire all'uomo preziosissimi elementi atti a risolvere un problema fondamentale nella conquista dello spazio da parte dell'uomo.

Quasi di sicuro a bordo del terzo Sputnik c'è un cervello elettronico, di gran lunga più sensibile e meno lunatico di quello dell'uomo, in grado di raccogliere informazioni e dati e di tenerli saldamente a memoria e di trasmetterli poi fedelmente alle stazioni di ascolto a terra in modo più attendibile di quanto potrebbe fare un cervello umano.

L'aeronautica sta procedendo ad un passo che almeno per il momento sembra più spedito di quello tenuto dalla sua madre naturale, l'aeronautica, in sessant'anni di costante progresso.

Questo riuscito lancio rappresenta un altro significativo successo dell'Anno Geofisico Internazionale, la più grande impresa scientifica che l'uomo abbia mai concepito. Infatti, come è stato comunicato anche dalla «Tass», il lancio del terzo Sputnik dovrebbe rientrare nel programma dell'annata geofisica e dovrebbe avere come obiettivo di ricerche scientifiche negli strati superiori dell'atmosfera e negli spazi cosmici. I risultati di queste ricerche, come di comune accordo stabilito dai 67 Paesi che partecipano all'AGI, dovrebbero essere messi a disposizione di tutta l'umanità. Purtroppo però, fino a questo momento, gli scienziati russi ben poco hanno fatto sapere ai loro colleghi in merito ai risultati ottenuti con i due precedenti «Sputnik».

GIORDANO REPOSSI

CON SEI PISTOLE non violava la legge

Nuova York, maggio.

«Si può essere forti quanto si vuole — era solito dire Jimmy Scordato, — ma, insomma, io preferisco andare in banca ben corazzato». E intendeva riferirsi alla sua vecchia abitudine di portarsi sempre addosso una pistola.

Jimmy è figlio di un emigrante italiano. Ha fatto fortuna a Paterson, nel New Jersey, come proprietario di ristorante, e non può certamente lamentarsi della cattiva sorte. Unico suo cruccio, fino a qualche tempo fa, era il fatto che non gli fosse stato rinnovato il permesso di porto d'armi.

Non per nulla ha fatto fortuna. Jimmy Scordato, il suo cervello funziona bene, e la paura di essere aggredito, quando si reca a fare i periodici versamenti in banca, agisce da ottimo stimolante. Jimmy consulta i codici dello Stato e scopre che non vi è nulla di illegale nel portare pistole «per scopi legali, purché non in automobile e non nascoste».

In seguito alla scoperta, ieri mattina Jimmy Scordato si è ficcato in testa, sulle ventitre, un cappelluccio messicano, si è messo a tracolla una cartucciera e, con sei pistole penzolari alla cintura, si è avviato per le vie del centro verso la banca.

Aveva appena girato l'angolo della Main Street locale che un poliziotto lo ha visto. Hop-là! L'Agente gli si è avvicinato balzoni, con la pistola spianata, e gli ha domandato urbanamente il porto d'armi. Davanti al giudice, di fronte all'agente che lo accusava, Jimmy Scordato ha sfoggiato la sua conoscenza dei codici. «Era nel mio diritto — ha detto — perché...», e ha citato la legge. E' stato assolto; potrà portare tutte le pistole che gli garbano.

LO SPORT

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Un grande Baldini maglia rosa a Verona

Verona, 2.

Il campione d'Italia Baldini è stato il grande protagonista nella quindicesima tappa del giro.

Era nelle previsioni generali che nella frazione odierna il giovane romagnolo avrebbe dovuto difendersi dagli attacchi dei grandi scalatori stranieri che da cominciare da Gaul per finire a Bahamontes e Brankart, Botella L'Bobet eccetera.

L'attacco c'è stato ma l'ex primatista dell'ora, lungi dal trovarsi in difficoltà sotto l'azione coalizzata degli avversari, nell'ultimo tratto della salita di Bosco Chiesa, dura salita il più difficilissima, senz'altro il più difficile, ha aumentato il ritmo della pedalata ed uno alla volta gli «attaccanti» sono stati seminati lungo i tornanti.

Quando la maglia tricolore di Baldini è apparsa nella discesa d'arrivo, in tutta solitudine, la folla che attendeva con ansia l'esito della gara per il temuto attacco degli stranieri, è esplosa in un lunghissimo e delirante applauso, come ai tempi dei più strepitosi successi del ciclismo italiano.

Fino a poco tempo fa il giovane Baldini era stato accusato di possedere scarso temperamento e, di conseguenza, lo si giudicava un «campione» per metà. Con l'impresa di oggi egli ha fugato tutto d'un colpo, le reticenze dando prova di essere degno di poter occupare il posto lasciato vacante nel cuore dei tifosi da Bartali e da Coppi quando ancora erano nel pieno della forma.

Se Baldini è stato il grande vincitore, Gaul è stato il grande sconfitto. Gli occhi di tecnici erano rivolti oggi particolarmente sul piccolo lussemburghese in quanto ieri, giungendo primo nella cronoscalata di San Marino, egli aveva fatto pensare che con le «vere scalate» si sarebbe ormai scatenato.

Ed ecco la classifica generale: primo Baldini 65 05'20"; secondo Coletto a 2 14'; terzo a 4 17'; quarto La Cioppa a 4 28'; quinto Boni a 5 14'; sesto Pettinati a 5 54'; settimo Gaul a 6 07'; ottavo Barale a 6 27'; nono Moser a 6 38'; decimo Pobellet a 8 24'; undicesimo Botella a 8 56'; dodicesimo Fornara a 9 46'.

REDDATO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mesadiso

بريد الصومال

تليفونات قصر الحكومة
 الادارة رقم ٣٠
 التحرير رقم ٩٣
 المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

الاشترارات
 لسنة صومالي ٦٠ - لسته أشهر
 صومالي ٣٢ - لثلاثة أشهر
 صومالي ١٧ - لسنة مخفض
 للمكاتب العمومية صومالي ٣٠ -
 السعر ٢٠ سنتيما

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٣ يونيو ١٩٥٨ الموافق ١٤ ذو القعدة ١٣٧٧ هـ

برقية وزير الشؤون الاجتماعية لنائب الحاكم الاداري

بم وزير الشؤون الاجتماعية
 انخضم شيخ علي جمعالي ردا
 على البرقية التي أرسلها اليه نائب
 الحاكم الاداري بمناسبة وضع
 اخراج الاساسي لمدرسة الجديدة
 للنساء، بم والوزير بيرو فرنكا،
 البرقية التالية:
 «أفتحت حفلة وضع الحجر
 الاساسي للمدرسة الجديدة للنساء
 بقراء بريقة التهنة المعوثة من
 بل سعادتك وهي تبرهن عن
 شعورك الخالص وحكم العظيم
 لتطور المدارس في القطر»
 «أشكركم للعبارة الجميلة
 التي وجهتموها الي، واطلب من
 سعادتك قبول شكرى واحترامى
 الخالص»
 صوماليا

تفتيش صحى

فى أفقوى

قام طبيب المقاطعة، بأمر من
 حاكم منطقة البادر، برفقة حاكم
 ناحية أفقوى السيد أبا نور على
 واعيد السيد عبد الله عثمان،
 قام بتفتيش صحى لصنع الماء
 الغازى والشرابات والمطاعم
 والفندق.
 واعطى طبيب المقاطعة التدابير
 اللازمة لمحافظة الفوائى الصحية.

من رسائل القراء

حضرة مدير «بريد الصومال»
 أرجو نشر رسالتى التالية على
 جريدتكم.
 فى هذه المدة الحرجة التي
 نمرها صوماليا نحو طريق
 الاستقلال وتكافح من أجل نيل
 وحدتها الوطنية، نرى الصحف
 البريطانية منهمكة فى البت عن
 الحالة دون اخفاء قلقها وخوفها
 من المشاكل التي يمكن أن تنتج
 من صوماليا الموحدة والمستقلة.
 ظهرت مقالات حشرت من
 رجال مسئولين انكليزيين على
 الجرائد البريطانية المعتمدة ونقلت
 على «بريد الصومال» وتهدف
 هذه المقالات الى بيان الأهمية
 الاستراتيجية لقرن أفريقيا حيث
 انخضم شيخ علي جمعالي ردا
 على البرقية التي أرسلها اليه نائب
 الحاكم الاداري بمناسبة وضع
 اخراج الاساسي لمدرسة الجديدة
 للنساء، بم والوزير بيرو فرنكا،
 البرقية التالية:
 «أفتحت حفلة وضع الحجر
 الاساسي للمدرسة الجديدة للنساء
 بقراء بريقة التهنة المعوثة من
 بل سعادتك وهي تبرهن عن
 شعورك الخالص وحكم العظيم
 لتطور المدارس في القطر»
 «أشكركم للعبارة الجميلة
 التي وجهتموها الي، واطلب من
 سعادتك قبول شكرى واحترامى
 الخالص»
 صوماليا

تحقيق أهداف الاستعمار ليس
 لهذا الأسلوب اليوم أية مكانة
 وذلك شكرا الى أعمال حملات
 الاقناع التي قامت بها وحدة
 الشباب الصومالى والحكومة
 الصومالية والعقال.
 ان الطريق الى الحياة واضح
 وليس الصومالين متأهين بالعودة
 الى الخلف ليقعوا فى شبكة
 العبودية المركزة على التقسيم
 القبلى وقلة وجود شعور الوطنية.
 وأية محاولة تهدف الى خلق
 الانقسامات فى الشعب الصومالى،
 لن سقيفد الا فى تقوية روح
 الوفاق والوحدة ما بيننا. ان
 الصومالين ناضجين لمعرفة المسكان
 الذى يأتي منه الخطر وفى معرفة
 أصدقاتهم من اعدائهم.
 الامضاء
 حاج ميري حاج حسن
 حياة الاحزاب

اللجنة الجديدة

لحزب وحدة الشباب الصومالى
 فى جبالالاسى
 تم انتخاب اللجنة المحلية لفرع
 جبالالاسى لحزب وحدة الشباب
 الصومالى. وتحت اللجنة مؤلفة
 من السادة:

حراى واسوقى فارح - سكرتير
 حاج عبد الله معلم - نائب
 السكرتير، محمد سياد ديبلى -
 أمين الصندوق، أعضاء: عمر
 موسى، حسين عبدالكريم، شيخ
 راشد حاج، احمد فيدو افو،
 محمود محمد سبري، حسين
 حسن داو، آذن عبدالله قورى،
 محمد عالم ميري، احمد فيدى
 علسو ويوسف حيدر عمر.

فروع جديدة

لحزب شباب الصومال الاحرار
 تفيد ادارة حزب شباب
 الصومال الاحرار بما يلي:
 افتتح فرع جديد للحزب
 بناحية بوساسو. وتتألف لجنته
 الادارية من السادة الآتية اسمائهم:
 محمد قوردي - سكرتير
 سياسى، على عرتن محمد - نائب
 السكرتير السياسى، احمد محمد
 يوسف - أمين الصندوق،
 أعضاء: يوسف حسن محمد،

علي حسن محمد، علي محمد
 يوسف، محمد صالح محمد،
 سعيد آذن محمد، نور عثمان
 محمد واحمد حاج محمد.
 كما افتتح الحزب أيضا فرعا
 جديدا فى عيل بور. وتتألف
 اللجنة الادارية من السادة:
 عبد الله فارح بوري - سكرتير
 سياسى، يوسف هايلى فيدو -
 نائب السكرتير السياسى، ديري
 عثمان على - أمين الصندوق،
 أعضاء: حسن جمعالي، محمود
 فيدى جمعالي، محمد قوتالى
 جبريل، حسين شيخ تور فيدى،
 محمود علسو عقال، عبدالله ربلى
 معلم، محمد راقي حلالنى وكاهي
 بادى جمعالي.

من أبناء العالم

حل الازمة الفرنسية

الجمعية الوطنية الفرنسية

تولى دى قولتى مهمة تشكيل
 الحكومة بأغلبية ٣٢٩ صوتا ملائما
 مقابل ٢٢٤

باريس - ١ يونيو:
 بعد قبول استقالة بضميلين
 رسميا، صرح رئيس الجمهورية
 كوتى بالأمس عند انتهاء المقابلة
 مع الجنرال دى قولتى: «بأن
 الجنرال قبل مهمة تشكيل الحكومة
 الفرنسية الجديدة وأن الأزمة قد
 انتهت».

وحسبما كان يتوقع اجتمعت
 بعد ظهر اليوم الجمعية الوطنية
 لسماع تصريحات الجنرال دى
 قولتى. وهنا قام الجنرال
 ليلقى خطبته المتضمنة على البرنامج
 الكامل للحكومة الجديدة. وفى
 بحر ربع ساعة أدرك ممثلو
 الشعب الوجيهات السياسية لرئيس
 المجلس الجديد واسماء الوزراء
 والمساعدين.

وعند الانتهاء من تصريحاته
 ترك دى قولتى قصر بوربونى
 وعاد الى الفندق لانتظار نتائج
 التصويت.
 وبينما كانت الغرفة تجرى
 هذه الجلسة القصيرة كان
 المتظاهرون الشيوعيون يأتون من
 الأقطار الداخلية نحو المركز وهم
 ركاب.

بروجون المنشورات والاعلام
 وقد حاول المتظاهرون الوصول
 الى مركز العاصمة وهم يهتفون
 قائلين «يسقط دى قولتى»،
 «الاستعمار لا يزول» وما أشبه
 ذلك، ولكن رجال الامن العام
 نجح فى مقاومتهم وفتقتهم
 وفى نفس الوقت قد اغلقت
 محطات الترو بهدف منع المفاجآت
 الغير الملائمة.

زيارة نكروما لاديس أيبيا

أديس أيبيا - ١ يونيو
 يوجد حاليا رئيس وزراء
 غانا الدكتور نكروما فى أديس
 أيبيا، وتعتبر هذه أولى المراحل
 للرحلة التي سيقوم بها لعواصم
 البلدان التي اشتركت فى المؤتمر
 الافريقي الذى عقد فى أكرا.
 هذا وقد استقبل الدكتور نكروما
 امبراطور الحبشة.

ووضع رئيس وزراء غانا أثناء
 اقامته فى أديس أيبيا اكليلًا من
 الزهور على نصب الحرية. كما
 زار بعد ذلك الامير ولى العهد
 ونائب رئيس الوزراء. وحضر
 سعاداته استعراض عسكري أقيم
 تشريفا له. وذهب فى يوم الاحد
 الماضى بالطائرة الى بحيرة تانا وعاد
 فى يومها الى أديس أيبيا.

وفقد امبراطور الحبشة رئيس
 وزراء غانا، أثناء الحفلة الرسمية
 التي أقيمت تشريفا له، وسام
 الملك العظيم. كما قد شخصيات
 أخرى كانوا برفقة الدكتور
 نكروما فى تلك المناسبة بنجم
 اثيوبيا.
 وغادر رئيس وزراء غانا
 العاصمة الاثيوبية فى صباح يوم
 امس.

المسافرون والقادمون

وصل على متن الباحرة
 «بريوليتانيا» من ايطاليا وعدن
 ثمانية ركاب.
 وصل باحدى طائرات الخطوط
 اجوية الايطالية من روما وخرطوم
 وعدن ثلاثة وعشرين راكبا.
 وغادر العاصمة بنفس الطائرة تسع
 ركاب.

وصل يوم الأربعاء باحدى
 طائرات الخطوط الجوية العدينية من
 ممبسة راكبان. وغادر العاصمة
 بنفس الطائرة الى عدن ثلاثة
 عشرة راكبا.
 وصل بالباخرة «أرتيمس» من
 ممبسة ثلاث ركاب.
 وصل بطائرة شركة عمدة
 اجوية من عدن وهرجيسه سبع
 ركاب. وغادر العاصمة بنفس
 الطائرة الى نيروبي خمس ركاب.

الاذاعة اليوم

- ١٢٣٠ - هيلو
- ١٢٤٠ - قورو
- ١٢٥٠ - هيلو
- ١٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٣١٥ - أغاني متنوعة
- ١٣٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣٤٠ - أغاني متنوعة
- ١٤١٥ - ختام
- ١٦٠٠ - القرآن الكريم وتفسيره
- ١٦١٥ - هيلو
- ١٦٢٥ - تحية المقبوضين الى أقاربهم البعداء
- ١٦٣٥ - هيلو
- ١٦٥٠ - قبلى
- ١٧٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٧١٥ - هيلو (دويتو)
- ١٧٢٥ - أغنية صومالية حديثة
- ١٧٣٥ - قبلى
- ١٧٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠ - ختام
- ١٩٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥ - هيلو
- ١٩٥٠ - أغنية صومالية حديثة
- ٢٠٠٠ - هيلو (دويتو)
- ٢٠١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢٠٣٠ - أغاني متنوعة
- ٢١٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ٢١١٥ - أغاني
- ٢٢٠٠ - ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
 مطبعة الحكومة - مقديشو

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Libreria ITALIA - Via S. F. d'Assisi - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele II n. 35 - Telefono n. 63 - Tariffe per cm. di altezza, lunghezza, colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli annunci non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotte per uffici pubblici So. 30. PREZZO CENT. 30

AGGIORNATO AD OGGI IL DIBATTITO AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

«Con o senza De Gaulle le truppe francesi debbono lasciare la Tunisia» ha dichiarato il Presidente Bourguiba

Il Capo dello Stato tunisino appare irremovibile su questo punto — Il messaggio di risposta a quello inviatogli dal Gen. De Gaulle — Il problema dell'aiuto all'Algeria — Gli errori dell'Occidente nei confronti del Nord Africa — La funzione del Maghreb — Contrastanti notizie su uno scontro a fuoco nei pressi di Remada

New York, 3.
Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha deciso ieri di aggiornare a mercoledì il seguito del dibattito sulla protesta tunisina e sulla controprotesta francese.
Il Consiglio si è trovato ieri, dopo la prima ripresa, di fronte alla formazione del nuovo governo francese ed è prassi del Consiglio lasciare ad un governo di nuova costituzione il tempo di definire la sua politica.
Circa la seconda fase del dibattito si apprende che il delegato francese Picot ha ricordato la dichiarazione fatta dall'ex presidente del Consiglio Pflimlin in sede di investitura nella quale era espressa l'intenzione di stabilire con la Tunisia relazioni fondate sul mutuo rispetto della sovranità e sulla inviolabilità delle frontiere.
Il Delegato ha anche ricordato che ora la Francia ha un governo forte e che il Generale De Gaulle, per dichiarazione stessa del Presidente Bourguiba, appare il solo uomo capace di regolare i problemi franco-tunisini.
Alla luce del messaggio inviato dal Generale De Gaulle al Capo dello Stato tunisino, messaggio che appare chiaramente indicativo sulla via che il governo francese conta di seguire nei suoi rapporti con la Tunisia, si prevede che il Consiglio sarà indotto ad astenersi dal prendere delle risoluzioni

che certo non servirebbero a facilitare la soluzione del problema che gli è stato posto.
A Parigi è intanto stato reso noto il testo del messaggio che il nuovo Presidente del Consiglio francese ha inviato a Bourguiba. Esso dice: «Avendo assunto il governo della Repubblica Francese mi affretto ad esprimerVi la mia intenzione di regolare con Voi, se siete d'accordo, le divergenze attualmente esistenti tra i nostri due paesi e di studiare le condizioni necessarie per il permanere, per l'avvenire, i buoni rapporti tra di noi. In attesa di poter fare ciò, io penso che i nostri due governi debbono evitare tutto ciò che rischia di aggravare la situazione del momento. Questo è quanto io ho prescritto a tutte le autorità francesi. Cordialmente vostro, Generale De Gaulle».
Il Presidente Bourguiba, si apprende, ha così risposto al Presidente del Consiglio francese: «Ho ricevuto il Vostro messaggio e vi invio i miei voti di pieno successo per il pesante compito che incombe su di Voi. Io son lieto, d'altra parte, di farVi sapere come io partecipi intieramente alla Vostra preoccupazione ed al Vostro desiderio di evitare tutto quanto rischi di aggravare la situazione. Le autorità tunisine osservano, a questo riguardo, le norme che il mio governo ha costantemente emanato. Io debbo tuttavia aggiungere che per creare le condizioni necessarie

al regolamento delle attuali difficoltà tra i nostri due paesi e per la restaurazione dei buoni rapporti tra di essi, è necessario definire con chiarezza le nostre rispettive intenzioni».
Il messaggio conclude «da parte mia io son sempre animato dal desiderio di eliminare i maggiori ostacoli che hanno fino ad ora alterato i nostri rapporti. Io sarò felice se le mie preoccupazioni risulteranno uguali, su questo punto fondamentale, a quelle del Vostro governo».
Da Roma si apprende intanto che il Presidente Bourguiba in una intervista concessa allo inviato speciale de «Il Tempo» (quotidiano di Roma) a Tunisi, ha dichiarato: «gli accordi nati da buoni uffici debbono essere, a nostro parere, ancora validi ed essi costituiscono sempre una base di discussione».
«E' fuori di dubbio — ha proseguito il Presidente della Repubblica Tunisina — che una rapida evacuazione delle truppe francesi dal territorio tunisino avrà un'influenza favorevole sugli eventuali negoziati relativi a Biserta e servirà ad eliminare i sospetti tunisini nei riguardi della Francia, soprattutto dopo i dolorosi avvenimenti di Sakiet e di Remada».
Dopo aver affermato che le «provocazioni militari francesi a Remada spingono gli avvenimenti verso l'irreparabile» Bourguiba ha detto ancora «la pazienza ha un limite. Io mi rendo conto che malgrado i miei sforzi per dominare la situazione, temo di perderne il controllo. Oggi i francesi attendono da De Gaulle la soluzione. Per mio conto, con o senza De Gaulle, il problema ha un solo aspetto: le truppe francesi debbono lasciare la Tunisia».
«Io non vedo la necessità della presenza di tali forze in Tunisia. Considerando la base di Biserta per il suo aspetto funzionale, io ritengo che questa base possa essere mantenuta in efficienza da tecnici francesi, se si raggiungerà un accordo soddisfacente con la Francia».
«Sia ben chiaro però, ha dichiarato il Capo dello Stato tunisino, che la sovranità tunisina non può essere minimamente discussa, anche per quanto concerne Biserta. Io ritengo che le forze tunisine siano tutte sufficienti per garantire la protezione della base. Ad ogni modo è importante tener conto del fatto che l'opinione pubblica tunisina non può tollerare più a lungo la presenza sul suo territorio dei militari francesi. Ogni discussione su Biserta non può non tener conto di questa condizione che è fondamentale».
Trattando della questione dell'istruzione degli uomini del F. L. N. A. sul territorio tunisino, il Presidente Bourguiba ha detto: «Non ci rifiuteremo mai di dare asilo ai nostri fratelli d'Algeria. A mio avviso gli algerini lottano per una giusta causa. Il fatto che armi leggere

Lettera di Kruscev sui rapporti commerciali USA-URSS

Washington, 3.
Una lettera del Primo Ministro sovietico Kruscev al Presidente Eisenhower è stata con segnata questo pomeriggio al Dipartimento di Stato dall'Ambasciatore Mensikov.
Questi, che si è incontrato col vice segretario di Stato Robert Murphy, ha dichiarato che il documento contiene «qualcosa di nuovo e di molto interessante e importante, anche se di non completamente nuovo».
Ha precisato poi che la lettera non tratta questioni relative alla conferenza al vertice, né problemi atomici o del controllo degli spazi extra terrestri.
A quanto annuncia il Dipartimento di Stato, la lettera di Kruscev è lunga otto pagine e riguarda le relazioni commerciali tra USA e URSS. Il documento è in corso di traduzione e di studio.

Giovedì seduta al Consiglio di Sicurezza per il reclamo del Libano

New York, 3.
E' stato annunciato ufficialmente che, su richiesta della delegazione libanese, il Consiglio di Sicurezza ha rinviato a giovedì l'esame della protesta del Libano contro la RAU annunciata per oggi.

Le reazioni africane al Governo De Gaulle

Dakar, 3.
Gli ambienti africani di Dakar che attendevano con qualche riserva lo svolgersi degli avvenimenti in Francia hanno accolto generalmente come un buon presagio, la presenza di Houphouët Boigny e di Cornut Gentile, nel Ministero De Gaulle, così come l'affermazione fatta nella dichiarazione programmatica della volontà di addivenire ad una rapida riforma della Costituzione e specialmente del titolo 8.
Negli ambienti estremisti la ostilità non è tuttavia scomparsa poiché essa è rivolta più verso la personalità del Generale De Gaulle che alle circostanze politiche della sua investitura.
Una certa confusione regna ancora nelle file dei militanti dei partiti politici a seguito dello schieramento a favore del nuovo Presidente del Consiglio da parte dei parlamentari del RDA e del PRA, quando invece la posizione di alcuni leaders locali era nettamente ostile alla formula De Gaulle.
Ancora sabato il comitato esecutivo dell'Unione Progressista Senegalese (sezione territoriale del PRA) firma il manifesto emanato da 13 organizzazioni in vista della creazione di un «Comitato di difesa della libertà».
Il comitato direttivo del PRA

si è riunito a Dakar al fine di precisare la posizione del movimento di cui alcuni leaders non fanno mistero del fatto «che essi si allineeranno con De Gaulle se De Gaulle si allineerà al programma del PRA per la parte relativa all'evoluzione verso la completa autonomia interna dei territori dell'Africa nera».
Alcuni osservatori si chiedono se l'invito ad una eventuale partecipazione del PRA al governo non sia stata prevista come la partenza del Deputato Senghor per Parigi farebbe pensare.
Rimane ostile, invece, la posizione degli ambienti sindacali i quali in riunioni tenute domenica avevano dato questa consegna: «vigilanza delle masse popolari in vista di una eventuale azione immediata per la difesa delle libertà democratiche».
Negli ambienti europei di Dakar l'investitura del Generale De Gaulle è stata accolta in modo molto favorevole dalla quasi totalità della popolazione.
Da Bamako si apprende che, riservati la settimana scorsa di fronte alla soluzione De Gaulle, gli ambienti politici sudanesi hanno accolto con favore sia le dichiarazioni programmatiche che la composizione del nuovo governo.
In un primo tempo sospettato di simpatia nei riguardi dei movimenti algerini e corsi, il Generale, ha ben impressionato allorché ha sottolineato di voler restare nella legalità e di non voler servire da cavallo agli uomini del 13 maggio.
Da Gibuti si ha notizia che il Presidente del Consiglio di Governo della Costa Francese dei Somali ha così telegrafato al Generale De Gaulle «Esprimendo i voti ardenti che formula il Consiglio di Governo della Costa Francese dei Somali per il successo del pesante compito che l'Assemblea Nazionale Vi ha confidato, il Consiglio stesso esprime la sua fiducia al promotore della conferenza di Brazzaville perchè possa proseguire e portare a compimento l'opera di evoluzione politica ed umana iniziata con la legge quadro di cui la Francia può essere legittimamente fiera».
Da Yaounde giunge notizia che l'Alto Commissario francese Torre ha ricevuto un gruppo di ex combattenti del Camerun i quali gli hanno espresso i loro sentimenti di rispettoso attaccamento verso il Generale De Gaulle ed hanno espresso la loro fiducia nel successo della missione di cui è stato incaricato.
Il Primo Ministro del Camerun Ahmadou Ahidjo in un discorso radio-diffuso ha detto «A nome di tutti il governo ritiene di dover affermare che il popolo del Camerun non ha prevenzioni contro nessuno. Esso ritiene che nella misura in cui la Francia lo aiuterà per il raggiungimento delle sue legittime aspirazioni i legami che uniscono il Camerun alla metropoli diverranno sempre più forti. La storia ci insegna che dopo le prove più difficili la Francia ha sempre dimostrato al mondo di saper rinascere più forte e più unita. Dio voglia che la Francia offra ancora una volta lo spettacolo di un magnifico rinnovamento. Viva la Francia repubblicana! Viva l'amicizia franco-camerunense».

PER LE DICHIARAZIONI DI SOUSTELLE E MASSU

Attesa per la visita ad Algeri del Presidente del Consiglio francese

Avuti i poteri per la modifica dell'articolo 90 della Costituzione De Gaulle inizierà oggi la sua azione di governo con la visita alla capitale dell'Algeria — La delusione di Soustelle per non essere stato incluso nel governo ed il duro linguaggio di Massu — Salan ha riferito al Capo del Governo sulla situazione algerina

Parigi, 3.
L'Assemblea Nazionale francese ha approvato nel corso della notte scorsa con 350 voti contro 163 il progetto di legge costituzionale per la modifica dell'articolo 90 della Costituzione, concedendo in tal modo al Generale De Gaulle tutti i poteri richiesti.
Il progetto di legge prevede in particolare il rispetto del suffragio universale, la separazione del potere esecutivo da quello legislativo. La responsabilità del governo di fronte all'Assemblea nazionale, l'indipendenza del potere giudiziario e, infine, l'organizzazione dei rapporti della Repubblica con i popoli che ad essa sono associati.
Nella modifica dell'articolo 90 il governo sarà assistito da un comitato consultivo composto essenzialmente da membri del Parlamento designati dalle Commissioni competenti dalla Assemblea Nazionale e dal Consiglio della Repubblica. Il progetto di legge di modifica della costituzione approvato in consiglio dei Ministri, previo parere del consiglio di Stato, sarà sottoposto a referendum popolare.
Si apprende intanto che il Consiglio (Senato) ha a sua volta adottato con 269 contro 28 il progetto di legge relativo ai

poteri speciali per l'Algeria, con 260 contro 48 il progetto di legge che accorda al governo pieni poteri e con 256 voti contro 90 il progetto di legge sulla revisione dell'articolo 90.
Si apprende intanto che De Gaulle partirà domani per Algeri ove trascorrerà tre giornate.
Per la prima volta dopo la investitura del generale, Jacques Soustelle ha preso la parola ieri sera in pubblico dall'alto del balcone del Ministero dell'Algeria. Il suo discorso è stato breve ed ha fornito una prova supplementare delle speranze nutrite in certi ambienti di Algeri circa la possibilità che il governo attuale, formato dal generale — si dice — al solo scopo di ottenere la investitura, subisca in un prossimo avvenire profondi «rimaneggiamenti».
La delusione di Soustelle di fronte alla sua esclusione dal governo appare in effetti cocente. Fra le principali frasi del deputato repubblicano sociale, citeremo le seguenti: «do vete comprendere che il governo non è ancora installato definitivamente. I suoi avversari sono ancora potenti. Fratture che non c'è alcuna frattura fra di noi. La nostra presenza qui attesta la completa unione

ALLA LUCE DEI RISULTATI DEL 25 MAGGIO

Sondaggi democristiani per un Governo di collaborazione con socialisti e repubblicani

Questo, secondo il senatore Zoli, sarebbe l'orientamento di Fanfani — Auspicato dall'on. Giulio Pastore un governo di centro-sinistra

Roma, 3.
Pare sia ormai da escludere un orientamento della democrazia cristiana verso un governo d'affari «estivo» desinato alla pura e semplice approvazione dei bilanci.
Il partito di maggioranza lascia intendere di voler procedere, al più presto possibile, alla formazione di un governo stabile, basato su una solida maggioranza parlamentare.
Un orientamento più preciso emergerà dalla riunione del consiglio nazionale della DC che si aprirà martedì dieci.
Il problema del governo, o dell'opposizione, è comunque dei rapporti con gli altri partiti alla luce dei risultati elettorali, è all'ordine del giorno delle riunioni, previste per questa settimana o per la prossima, di tutti i partiti italiani. Saragat e il Presidente del Consiglio Adone Zoli vedano nel discorso pronunciato domenica dal segretario del partito Amintore Fanfani un sondaggio per la costituzione di un governo a tre fra DC, PRI, e PSDI.

«Credo che il discorso di Fanfani, dice testualmente Zoli in una dichiarazione riportata stamane dall'organo cattolico «Il Quotidiano», apra la via alla possibilità di costituire un governo di collaborazione fra DC e socialdemocratici».
Richiesto se l'invito alla collaborazione intorno al programma della DC avanzato dall'on. Fanfani dovesse estendersi anche ai repubblicani, Zoli ha risposto affermativamente.
Secondo il Presidente del Consiglio, i risultati elettorali del 25 maggio hanno fornito una dichiarazione politica molto precisa per la formazione di un governo con una maggioranza preconstituata.
Per suo conto il Segretario della CISL on. Giulio Pastore ha auspicato oggi, conversando con i giornalisti, la formazione di un governo di centro-sinistra con un programma di riforme strutturali e politiche avanzate. Egli ha aggiunto che questa sua tesi riassume anche il pensiero unanime dell'esecutivo della confederazione.

(continua in terza pagina)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

PROFICUI RISULTATI DI UN VIAGGIO

Mogadiscio diverrà una città moderna degna del suo ruolo di capitale, ci dichiara il Sindaco

Nel corso della sua permanenza in Italia, il Sindaco, che è stato ospite dei municipi delle più importanti città, ha profondamente studiato le necessità organizzative in tutti i settori della vita cittadina

E' notoria per le molteplici dimostrazioni che tutti ne abbiamo davanti agli occhi, la passione con cui il Sindaco. Mohamed Seek Giamal, il Consiglio e la Giunta Municipale, e i loro collaboratori diretti ed indiretti, curano il miglioramento urbano della nostra città, e non è il caso di insistere su questo punto, e certo non ci saremmo tornati appositamente sopra, se questo amore, questa passione, questo entusiasmo, questo «tifo mogadisciano» non ci avesse colpito durante una breve conversazione che il Sindaco ci ha concesso qualche giorno fa nel Suo ufficio.

sviluppo, le sue molte necessità organizzative. Ed infatti aggiunge il Sindaco, continuando a battere il tasto che più lo interessa, «non ho mancato di chiedere ai miei colleghi italiani che mi dessero la possibilità di visitare le loro complesse organizzazioni municipali, in tutti i settori, per rendermi meglio conto di come, naturalmente su scala molto minore, un buon Municipio debba essere ripartito, organizzato, alla altezza dei suoi compiti».

sa che a Mogadiscio, ricca di incroci, e con il numero delle automobili e motomezzi vari, in fase sempre crescente, appare necessaria». Forse, riprendiamo noi, questa è una di quelle misure che Lei ha definito avveniristiche. Sorride il Sindaco.



Da sinistra a destra: il Sindaco di Torino Peyron, il Signor Mohamed Gabiou, il Sindaco di Mogadiscio, il Ministro per gli AA.GG., il Col. Zambrini dell'Istituto Italiano per l'Africa, il senatore Gusielmo.

accorgere che ad incontro terminato, ha sorvolato su tutta la parte, diciamo così mondana della sua permanenza in Italia, per soffermarsi, invece, su tutto quanto lo ha interessato in relazione, alla organizzazione urbanistica delle molte città, più o meno grandi, che ha avuto modo di visitare.

le di Mogadiscio, ha detto ancora Seek Giamal, dovrebbe essere concepita in maniera avveniristica...» e ci ha fatto un simpatico sorriso che voleva dire tante cose come: ma i soldi? E le proteste? E le necessità più urgenti?

urbano di collegamento tra i vari punti di una città che si va sempre più allargando, non è stata dimenticata dal Sindaco, il quale anche per questo settore — non tutti i cittadini possono permettersi il taxi, e tutti hanno diritto a spostarsi in maniera agevole — ha avuto proficui contatti che, entro un tempo non lungo, dovrebbero portare a risultati positivi.

L'ON. AHMED MOHAMUD MOHAMED IN VISITA al Console Generale USA

Ieri mattina l'on. Ahmed Mohamud Mohamed Addan, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, e il signor Omar Mahallim, Vice Capo di Gabinetto di S. E. l'Amministratore, si sono recati al Consolato degli Stati Uniti per ricambiare la visita resa nei giorni scorsi dal Console Generale americano, signor Andrew Lynch, al Reggente dell'Amministrazione Fiduciaria, al Primo Ministro e ai membri del Governo.

Nel corso di una visita ad un grande complesso industriale che produce motorette, Scek Giamal, ha rilevato la necessità di sostituire in qualche modo i trotterellanti asinelli, con più moderni e veloci mezzi, che potranno, per esempio, portare l'acqua, il ghiaccio a domicilio, nonché provvedere a trasportare merci a privati: modernizzazione, questo è lo slogan del Sindaco e dei suoi collaboratori.

di quei desideri segreti che alle volte un uomo cova in se per anni, vorrei dotare Mogadiscio di una o due fontane, mi hanno tanto colpito quelle di Roma, esse danno alla città un suo tono, una sua caratteristica, una sua tradizione come quella, per esempio del soldino a Fontana di Trevi. Non fosse altro perchè le molte persone che vengono, per un motivo o per un altro, desiderino un giorno di tornare nella nostra città, vorrei fare una fontana».

NOTIZIARIO SINDACALE

Celebrato a Villabruzzi il IV anniversario della fondazione della locale sezione del Sindacato Lavoratori della Somalia

Ricorrendo lunedì due giugno il IV anniversario della costituzione a Villabruzzi della sezione del Sindacato Lavoratori della Somalia, ha avuto luogo, in quel centro, una grande manifestazione sindacale alla quale hanno partecipato tutti i lavoratori di Villabruzzi ed hanno presenziato le autorità locali ed il reggente la segreteria generale del Sindacato Lavoratori della Somalia Signor Hassan Abdi Ghiaccio, appositamente giunto da Mogadiscio insieme al Sig. Omar Abdulla Allasso del comitato direttivo del Sindacato stesso.

«Se volete che i lavoratori di domani vivano meglio di quanto noi e i nostri padri hanno vissuto, rimanete stretti intorno al vostro Sindacato. Viva la Somalia.

La cerimonia ha avuto luogo nel recinto del cinema «Luigi di Savoia».

«Amici lavoratori nel porgermi il saluto del Comitato direttivo del Sindacato Lavoratori della Somalia e di tutti i lavoratori aderenti al nostro Sindacato, non posso che dirmi onorato di partecipare ad una così imponente manifestazione che attesta quanto cammino abbia fatto il sindacalismo in Somalia.

«In questo quarto anniversario della costituzione della sezione di Villabruzzi del Sindacato Lavoratori della Somalia, sento il dovere, innanzi tutto di ringraziare coloro che hanno dato vita a questa associazione sindacale con lo scopo di unire tutti i lavoratori della Somalia senza distinzione alcuna di razza o di religione, ma con l'intento di salvaguardare gli interessi dei prestatori d'opera e di migliorare le loro condizioni di vita.

«I lavoratori rappresentano la forza viva della Patria e la più grande speranza che questa ha per lo sviluppo della sua economia.

«Proprio al fine di unire tutti i lavoratori in una unica organizzazione, il Sindacato è apolitico, pur lasciando liberi i singoli soci di partecipare con le loro personali idee alla vita politica del Paese. Noi vogliamo e perseguiamo un solo scopo: la tutela degli interessi di chi lavora pur nella collaborazione con i datori di lavoro.

«Come ha ben detto il precedente relatore oggi il dovere di tutti è quello di anteporre il bene della Patria ad ogni altra cosa. Ciò non vuol dire naturalmente, che gli interessi dei lavoratori debbano essere trascurati, ciò vuol dire invece che da una sana collaborazione tra lavoratori, datori di lavoro e Stato potrà scaturirne un vantaggio per tutti.

«Noi lavoratori, così come i datori di lavoro, abbiamo un unico grande dovere in questo momento, ed è quello di porre gli interessi del nostro nascente Stato al disopra di tutto. Noi eravamo morti ed ora siamo vivi, ed eravamo morti perchè non eravamo uniti. Ora che questa unione abbiamo trovato dobbiamo mantenerla integra ed accrescerla sempre di più, perchè se tutti i lavoratori sapranno stringersi attorno al loro sindacato, questo potrà essere una parte attiva nella vita della Somalia, ed i lavoratori potranno migliorare le loro condizioni e far sì che i loro figli possano godere, domani, una vita libera e migliore, così come accade per molti altri popoli del mondo che la maturità sindacale hanno da tempo raggiunto».

«Anche voi conoscete questi problemi e queste necessità, e quindi è inutile chiedervi di essere pazienti e comprensivi, perchè anche voi come tutti i somali oggi sapete porre avanti ad ogni altra cosa le istanze supreme della Patria.

La visita dei due rappresentanti somali ha dato occasione a rinnovate reciproche espressioni di cordialità.

«In questa fase di attesa, mi hanno assicurato i dirigenti della SAIS, nessun provvedimento, né nessuna innovazione sarà apportata alle attuali condizioni di lavoro, giacchè tutto dovrà essere, poi, regolamentato secondo le norme del Codice.

RADIO MOGADISCIO
12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Musica a richiesta
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Musica a richiesta
13.49 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - fine della trasmissione

16.00 - Recitazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - Nozioni di istituzioni islamiche
16.35 - Hello
16.50 - Gabai
17.00 - Giornale Radio (Som)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - Canzone moderna somala
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (dialetto Aito (Guba))
18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio italiano
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - fine della trasmissione

CINEMA...

CINEMA BENADIR «Scaramouche» Technicolor con: Stewart Granger - Eleanor Parker
CINEMA CENTRALE «Andrea Chenier» Technicolor Vista Vision con: Antonella Vualdi - Raf Vallone
CINEMA EL GAB «Il marchio del Bruto» su schermo panoramico l'ultima visione in Technicolor Univ Inter con: Rory Calhoun - Yvonne De Carlo
CINEMA HADRAMUT «L'ultima sfida»
CINEMA HAMAR «Scuola Elementare» con: Riccardo Billi - Mario Riva - Lise Bourdin - cinegiornale
CINEMA MISSIONE «Nerone è Messalina l'ultima visione con: Gino Cervi - Paola Barbara
SUPERCINEMA «Notti bianche con: Maria Schell - Marcello Mastroianni - cinegiornale

Movimento aereo - portuale

Dalla Motonave «Portorose» proveniente da Mombasa sono sbarcati lunedì due passeggeri.
Da Mombasa con la Motonave «Gloria Maris» sono giunti tre passeggeri.
Tre passeggeri sono sbarcati dall'aereo inglese «VP.KNN» proveniente da Nairobi.
Domenica ha piovuto a Uenle Uen. Il pluviometro ha registrato circa ventotto mm. di pioggia.

La famiglia Passoni prende viva parte al dolore della famiglia del Cav. Luigi De Simonini per il decesso della cara

MAMMA

Temperatura massima	C. 28.4
Temperatura minima	C. 23.2
Vento prevalente Km/ora	4.4
Umidità relativa media	85%
Radiazione solare massima	6.5
Pioggia	mm. 16.8
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 0.40
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2.00

della SAIS, nessun provvedimento, né nessuna innovazione sarà apportata alle attuali condizioni di lavoro, giacchè tutto dovrà essere, poi, regolamentato secondo le norme del Codice.

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

La Libia non rinuncia agli aiuti stranieri

Il 1 aprile scorso è scaduto il primo quinquennio di vita del l'accordo anglo-libico, la cui durata è prevista in ventisei anni. Il governo di Tripoli ha approfittato della scadenza che rimette in discussione l'entità degli aiuti finanziari britannici, per chiedere una revisione più generale dei rapporti reciproci. Tale revisione potrebbe essere una concessione agli esponenti del nazionalismo libico, perché allenti i stretti legami con Londra, ma la Libia non per questo dimostra di voler rinunciare al sostanzioso appoggio inglese. Lo sviluppo economico, l'esito dei colloqui che il primo ministro Koobar ha avuto a Londra con Macmillan e Selwyn Lloyd dal 25 aprile al 5 maggio indica infatti che la Libia non può ancora fare a meno degli aiuti stranieri e soprattutto di quelli inglesi che sono i più cospicui.

Questo scomodo stato di dipendenza cui la Libia è costretta è una conseguenza dei molti ed ardui problemi che il ricostituito Regno Unito di Libia ha dovuto affrontare all'indomani dell'indipendenza raggiunta formalmente il 24 dicembre 1951, quando era ancora praticamente privo di una struttura statale e di un efficiente sistema economico. Dopo l'evacuazione delle forze italiane a seguito degli avvenimenti bellinche restò a lungo sub judice, provvisoriamente in Cirenaica e in Tripolitania continuò l'amministrazione militare britannica e nel Fezzan quella francese. Fu solo nel 1949 che le Nazioni Unite, cui era stato demandato il compito di concordare una soluzione, stabilirono di federare i tre territori in un unico Stato.

La storia dell'indipendenza libica è presto fatta: nel corso del 1951 fu insediato il governo provvisorio ed entrò in vigore una Costituzione, che con figura la Libia come Stato federale retto a monarchia ereditaria sotto la dinastia dei Sanusi, il cui esponente Mohammed Idris già emiro di Cirenaica durante l'amministrazione britannica, divenne re di Libia. Il nuovo Stato ha una formalmente la struttura di una monarchia costituzionale: il re esercita il potere esecutivo nei limiti stabiliti dalla Costituzione e nomina direttamente i ministri, che sono responsabili di fronte al Parlamento. Le prime elezioni per la Camera si tennero in tutto il paese il 1 febbraio 1952. Esse segnarono la vittoria del partito dell'indipendenza, fedele alla Costituzione, che relegò all'opposizione il partito del Congresso nazionale di Tripoli, ma sostenitore di uno Stato unitario con poteri preponderanti alla Tripolitania, che è la regione più ricca e più popolosa, anche se la meno e

densi al contrario ai margini della politica panaraba di ispirazione egiziana. Trascorrendo le condizioni economiche per le arretrate e per la scarsa popolazione, e per la scarsa fra le altre due province esiste proprio a questo proposito un insanabile dissidio, generato dalla loro diversa posizione geografica e alimentato dalle diverse condizioni di vita che separano ancora oggi i due territori. Infatti, mentre la Cirenaica, povera e desertica, tende naturalmente verso oriente ed è sensibile all'influenza egiziana, la più progredita Tripolitania inclina verso i paesi del Nord Africa ex-francese e verso la Tunisia in particolare. La Tripolitania, anzi, appartiene geograficamente al cosiddetto Maghreb (che significa, in arabo, occidentale) che, da quando sono divenuti indipendenti, Tunisia e Marocco sognano di trasformare in un'entità unificata da opporre allo schieramento arabo controllato dalla politica di Nasser, le cui mire espansionistiche destano non poche preoccupazioni. Fin dall'inizio, al progetto di federazione è stata associata la Libia.

Questi diversi orientamenti radicati ormai nei secoli, non sono stati finora conciliati: di più, ulteriori motivi di contrasto e di risentimento ha provocato la scelta del monarca, Mohammed Idris, esponente della Cirenaica, che a Tripoli è ancora ritenuto il rappresentante delle retrograde tribù nomadi orientali, ostili all'ammodernamento della vita del paese. Questo dissidio non ha però impedito alla Libia di fare una scelta: se si eccettuano momentanei periodi di sbandamento e d'incertezza, la Libia ha fatto pendere la bilancia verso l'Occidente.

Alla scelta generale della politica estera libica non è stato estraneo il bisogno dell'aiuto finanziario straniero, che la Libia ha dovuto cercare presso le grandi potenze occidentali. L'economia libica è ancora estremamente sottosviluppata: più dell'80 per cento della sua popolazione vive degli scarsi frutti della terra, una terra desertica periodicamente allagata dalle piogge irregolari che investono il paese, priva di un sistema fluviale che possa permettere un'irrigazione razionale. Dall'area coltivata, che è solo l'8 per cento dell'intero territorio (di cui due terzi in Tripolitania) l'80 per cento è destinato al pascolo cosicché il terreno sfruttabile per la coltivazione agricola vera e propria è proporzionalmente molto ridotto e assolutamente insufficiente per la popolazione. D'altra parte difficilmente si può prevedere un aumento della produttività industriale del paese, stante la scarsità di materie prime; i tentativi di industrializzazione messi in atto dagli italiani della loro colonizzazione sono stati per lo più annullati dalla guerra.

Questa situazione economica priva di valide risorse interne, ha consigliato il governo libico a non rifiutare le offerte di aiuti finanziari avanzate dalla Gran Bretagna e dalla Francia subito dopo la fine della loro amministrazione, e dagli Stati Uniti. Per incoraggiare l'impiego di capitali stranieri nel paese il governo ha recentemente fatto approvare una legge che favorisce gli investimenti esteri.

La Libia beneficia dell'assistenza economica degli Stati Uniti dal 1950: fra il 1952 e il 1954 questi aiuti hanno raggiunto la somma di 4 milioni e mezzo di dollari. Dopo l'accordo del 1954 che ha concesso agli Stati Uniti l'uso della base aerea di Wheelus Field, il governo di Washington si è impegnato a versare alla Libia 40 milioni di dollari in 20 anni. Tuttavia è la Gran Bretagna che si è adossata il maggiore onere finanziario per sostenere la ripresa economica della Libia. Lo accordo cui si è fatto cenno — che comprende un trattato di amicizia e una concessione di basi militari — è stato firmato nel 1953 ed impegnava il governo di Londra

a versare annualmente 3.750.000 sterline per i primi cinque anni della sua validità. Tale somma è stata aumentata col 1956 a 4.250.000 sterline pari a circa 12 milioni di dollari. Nel frattempo i contingenti britannici sul territorio libico sulle economie militari del bilancio inglese, tanto che il governo di Tripoli teme di conseguenza una riduzione dell'assistenza economica. E' per chiarire l'intenzione di Londra e per fissare l'ammontare del finanziamento inglese per i prossimi cinque anni, che il primo ministro libico Abdul Majid Poobar è partito il 27 aprile per la Gran Bretagna. Finanziamenti minori la Libia riceve anche dalla Francia, che mantiene una piccola guarnigione nel Fezzan, e dall'Italia. Recentemente anche l'Unione Sovietica — che nel 1956 si era vista respingere un'offerta di aiuti — ha annunciato un finanziamento di 3 milioni di dollari per potenziare le strutture sanitarie del paese.

L'entità di questi aiuti appare tanto più significativa se la si paragona al bilancio libico 1957-58: esso si chiude in pareggio sulla somma di 10.123.775 sterline libiche (uguale a 28.500.000 dollari). Si calcola che i soli aiuti americani, che per quest'anno fiscale comprendono, oltre ai normali sussidi e prestiti, la somma di 7 milioni di dollari accettata dal governo di Tripoli nel quadro della dottrina Eisenhower, ammontano a 23 milioni di dollari.

Nonostante gli ingenti aiuti l'economia libica non si è ancora sollevata ad un livello che permetta un tenore di vita apprezzabile agli abitanti, il cui reddito medio, di 35 dollari all'anno, è basso anche rispetto a quello degli altri paesi arabi. Un motivo di questa difficile ripresa va visto nella disorganizzazione che ha regnato fino al 1953 nell'impiego dei capitali a disposizione del governo. Fino a quell'anno non esisteva infatti alcun piano di coordinamento fra l'assistenza americana, inglese, francese e italiana.

liana. Fu fatto allora un passo decisivo costituendo un ente per lo sviluppo economico, che approntò un piano quinquennale, entrato in vigore appunto nel 1953. Esso prevede il massimo sforzo per aumentare il reddito agricolo e per potenziare le strutture di base, stradale e portuale; particolare cura è prestata alla pubblica istruzione al fine di dare una preparazione specializzata e tecnica alla popolazione in vista di un suo futuro impiego in una economia più sviluppata.

In questo quadro economico sociale appare immediatamente l'importanza vitale che hanno per la Libia le sovvenzioni straniere. Contro di esse si sono però levati i nazionalisti che assorbendo la propaganda araba attraverso radio Cairo e gli insegnanti egiziani che eccettuata l'università di Bengasi — controllano ogni grado dell'istruzione del paese, lo identificano con la soggezione all'imperialismo occidentale di cui le basi militari sono un segno tangibile. Intento dei governanti libici sarebbe quindi quello di allentare i rapporti di carattere militare con le potenze sostenitrici, mantenendo però in vita gli aiuti finanziari. E' quello che Koobar ha cercato di ottenere a Londra. L'ampiezza dei colloqui da lui avuti con Selwyn Lloyd e col primo ministro Macmillan e i risultati conseguiti sono rivelati da un comunicato pubblicato al termine della visita. In esso è confermato che argomento principale delle discussioni è stato il trattato d'amicizia anglo-libico, ma che sono stati esaminati anche i problemi inerenti alla situazione internazionale e soprattutto al Nord Africa e al Medio Oriente. La Gran Bretagna ha promesso il suo aiuto per il potenziamento dell'esercito libico e per la costituzione del primo nucleo della flotta libica. E' invece ancora ignota l'entità degli aiuti finanziari britannici per i prossimi cinque anni ma si ha ragione di ritenere che essi saranno superiori ai 4.250.000 sterline finora versati.

Il futuro della Libia non si presenta per questo meno oscuro. Non si sa fino a quando gli appelli alla fratellanza araba che provengono contemporaneamente dal Cairo e dai ribelli algerini potranno rimanere inascoltati dal governo. Perennemente minata dal contrasto tra la regione orientale e quella occidentale, la Libia che è retta per di più da un monarca la cui successione non è priva d'incognite, potrebbe allora attraversare una crisi difficile.

G.P. C.N.
(da «Relazioni Internazionali» 24 maggio 1958)

FRANCIA E TUNISIA

(continuazione della I pag.)
re e fucili passino attraverso la nostra frontiera non dovrebbe suscitare alcuna sorpresa. Ciò, del resto, non avveniva anche quando i francesi controllavano militarmente la frontiera tunisina? Noi non siamo disposti ad aiutare l'esercito francese a distruggere i nostri fratelli algerini, tanto più che il popolo tunisino si rende conto che una vittoria dei francesi in Algeria significherebbe la riconquista della Tunisia da parte della Francia e la fine della nostra indipendenza. Tutto ciò che noi possiamo fare è di evitare che gli algerini portino la guerra sul territorio tunisino e, sino ad oggi, nessun francese è stato molestato qui.

Bourguiba ha anche messo in rilievo gli errori commessi dall'occidente nei confronti dei paesi del nord africa, conseguenza del fatto che «una retrovia mentalità coloniale» persiste in alcuni paesi occidentali, che alla Francia sono costretti a dare aiuto in virtù della alleanza.

Per quanto riguarda l'opera che l'Italia può compiere, il Presidente tunisino ha affermato che «se essa uscisse da certe sue reticenze, potrebbe fare opera di valida mediazione, contribuendo a convincere gli Stati Uniti perché imponga alla Francia una diversa condotta nei riguardi dei popoli del Maghreb.

Il Maghreb, secondo Bourguiba, può costituire il ponte tra l'Occidente, al quale esso appartiene geograficamente e del quale condivide le ideologie, e l'oriente arabo.

Intanto il Segretario di Stato tunisino per le Informazioni ha pubblicato un comunicato dal quale si apprende che «una forte pattuglia francese partita lunedì mattina da Remada si è scontrata con una posizione tenuta da forze tunisine e sita a dieci chilometri a nord di Remada. Ne è seguito uno scontro.

Da Parigi un comunicato del Ministero della difesa dice che «nel corso delle ultime 24 ore non si è avuto nessun scontro tra le forze militari francesi ed elementi tunisini. Non è stato sparato alcun colpo di arma da fuoco. L'aviazione francese non ha effettuato voli nel sud del tunisino».

viaggio del Presidente del Consiglio.
«L'Algeria — ha detto — sta infine per conoscere il coronamento delle sue speranze. Il mercoledì 4 giugno sarà il giorno dell'Algeria francese. Questa giornata sarà altrettanto importante quanto quella del 13 maggio».

Intanto un certo effetto ha prodotto quando il Gen. Massu ha dichiarato all'inviato de «Il giorno» di Milano: «Bisogna che il Gen. De Gaulle ci spieghi perché ha preso con sé certi uomini» — ha detto il comandante dei paracadutisti d'Algeria.

«Qui abbiamo chiesto a tutti di avere pazienza. Ma la nostra minaccia di andare al Camp Eleysees rimane, ha proseguito Massu.

Richiesto se il governo sia di sua soddisfazione, il comandante dei «paracadutisti» ha detto: «E' un governo legale e noi non abbiamo mai chiesto altro. Se, per disgrazia, De Gaulle non avesse ottenuto la investitura, saremmo certamente ai Champs Eleysees. Se poi De Gaulle dovesse tornare a Colombey, allora ci muoveremo».

Egli ha aggiunto: «A Parigi hanno avuto paura di me, e dei nuovi miei paracadutisti. Essi sarebbero stati contenti di andare a Parigi a dare qualche calcio nel sedere. E non è escluso che lo facciamo, un giorno. Noi siamo decisi ad andare fino in fondo, ma siamo tutti molto disciplinati».

Circa le responsabilità del colpo del 13 maggio, e all'eventualità di sanzioni, Massu ha detto: «non ci saranno sanzioni, perché abbiamo obbedito agli ordini di Salan».

Interrogato circa la possibilità che De Gaulle cambi il governo e il regime quando e come vorrà, Massu ha risposto: «Ho fiducia in De Gaulle».

In merito al problema algerino Massu si è detto favorevole alla soluzione dell'integrazione, «solo modo per arrivare alla pace».

De Gaulle ha ricevuto oggi il generale Salan, appositamente giunto da Algeri, il quale nel suo colloquio ha riferito sulla situazione generale algerina e su quello che egli ritiene sia lo stato d'animo della popolazione.

Giunge anche notizia che la Assemblea Nazionale e il Consiglio della Repubblica si sono aggiornati al prossimo ottobre.

Il Capo di Stato Maggiore Generale Lorillot si è dimesso. Il generale De Gaulle ha nominato al suo posto il Generale Paul Ely, il quale ricopriva tale carica prima di Lorillot.

LO SPORT IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA POBLET PRIMO A LEVICO TERME

Levico Terme, 3.
La seconda parte del giro di Italia si è conclusa oggi a Levico Terme, ai piedi delle montagne dolomitiche, senza che vi sia stato alcun mutamento in classifica generale rispetto alle posizioni acquistate ieri.

Domani i corridori riposeranno, quindi il giorno successivo inforcheranno di nuovo le biciclette per affrontare le ultime quattro giornate di gara che li porteranno a Milano. Di queste quattro tappe ve ne sono due particolarmente impegnative e cioè quelle dei giorni 5 e 6 con le scalate del Pordoi (metri 2239), Campolongo (m. 1875), Gardena (m. 2121), Mendola (m. 1363).

Negli scorsi anni le tappe dolomitiche hanno sempre dato l'assessamento definitivo alla graduatoria e nel più dei casi hanno visto sconfitti clamorosamente i corridori che erano riusciti a portare il simbolo del primato al termine delle frazioni di pianura.

Dando ora una occhiata alla classifica generale, e valutando le condizioni di forma degli aspiranti al successo finale, non c'è bisogno di essere dei profeti per giungere alla conclusione che quest'anno la regola farà un'eccezione.

Ercolo Baldini, lo attuale detentore della maglia rosa si è dimostrato nelle prime 16 tappe del giro così superiore a tutti gli altri che soltanto un fattore extrasportivo potrebbe fargli perdere lo scettro della graduatoria. Fino a pochi giorni fa si era in dubbio sull'efficienza e sulla capacità del campione d'Italia nelle scalate, ieri però Baldini, vincendo per distacco nella tappa di Bosco Chiesanuova, ha dimostrato che non teme gli specialisti, sia pure del valore di Gaul Bahamontes, Brankart, L. Bobet e altri.

Una cosa è certa, e cioè che vi sarà senza altro battaglia, e bene però aggiungere che sarà molto difficile che Baldini esca battuto.

Oggi, intanto, l'ex primatista dell'ora ha controllato superbamente la corsa, navigando sempre nelle prime posizioni del gruppo, intervenendo con autorità per sventare qualsiasi iniziativa di corridori pericolosi.

Settantanove atleti sono presenti alla partenza da Verona. L'inizio della tappa si presenta molto animato per una serie di allunghi che vedono di volta in volta protagonisti Maule, Deryche, e Pambianco, Keteleer, Baroni e Bartolozzi, e poi di nuovo Maule. Un successivo tentativo di Plankaert e Falaschi ha la stessa sorte dei precedenti.

Una fuga di Poblet e Adrienssens a Cison del Grappa (km 158), viene sventata da Baldini in persona, il quale subito si impegna per riportare nel gruppo De Filippis e Viani anch'essi in cerca di avventura.

In prossimità dell'arrivo Poblet, con il suo caratteristico scatto si porta in testa al plotone e a velocità vertiginosa taglia per primo il traguardo malgrado il tentativo di rimonta del belga Plankaert.

Immutata la classifica generale.

DE GAULLE AD ALGERI
(continuazione della I pag.)
fra l'esercito il comitato di salute pubblica ed il popolo di Algeri. Vi sono dei momenti in cui bisogna procedere molto in fretta ed altri in cui occorre essere pazienti e disciplinati».

L'esercito, per contro, si mostra particolarmente circospetto. Gli ufficiali, di cui De Gaulle ha assunto le funzioni di Ministro della Difesa Nazionale è divenuto il capo, attendono.

La loro unica preoccupazione appare quella di conservare l'unità fra civili e militari ed il loro desiderio è di offrire al Generale la immagine di una Algeria unita attorno all'esercito, attorno al gen. Salan.

Il portavoce del comitato di salute pubblica, Lucien Neuwirth, ha, dal canto suo, specialmente posto l'accento — una volta conosciuto l'esito favorevole della votazione sui «pieni poteri» — sull'imminente

In luglio Nkrumah a Washington

Washington, 2.
Il Primo Ministro di Ghana, secondo quanto annuncia il Dipartimento di Stato giungerà in visita ufficiale negli Stati Uniti, il 23 luglio e vi si tratterà fino al 2 agosto.

Da fonte autorizzata di Nuova Delhi, si apprende che Nkrumah visiterà ufficialmente l'India nel prossimo inverno.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mogadiscio

CINEMA HAMAR

OGGI

Un film pieno di umorismo, sentimento, nostalgia e affetto.

I giorni più belli della vita di tutti rivivono nel film:

Scuola elementare

Con: Riccardo BILLI - Mario RIVA - Lise BOURDIN

CINEGIORNALE

تليفونات قصر الحكومة

الإدارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٤ يونيو ١٩٥٨ الموافق ١٥ ذو القعدة ١٣٧٧ هـ

الاشتراكات

لسنة صومالي ٦٠ - لسنة أشهر
صومالي ٣٢ - لثلاثة أشهر
صومالي ١٧ - لسنة مخفض
للمكاتب العمومية صومالي ٣٠ -
السعر ٢٠ سنتيما

حفلة استقبال اقيمت بفيلا ايطاليا بمناسبة الذكرى الثانية عشرة لعيد الجمهورية الإيطالية

أقيمت في مساء يوم الاثنين الماضي بفيلا ايطاليا حفلة استقبال بمناسبة الذكرى الثانية عشرة لعيد الجمهورية الإيطالية .
كان يستقبل المدعوين نائب السكرتير العام ورئيس ديوان الحاكم الإداري .
حضر الحفلة السلطات والشخصيات البارزة لصوماليا نذكر منهم : رئيس الجمعية التشريعية ورئيس الوزراء وجميع اعضاء الحكومة ونائب رئيس الجمعية التشريعية ووكيلا رئاسة مجلس الوزراء ومسئول الفلين لدى المجلس الاستشاري التابع للامم المتحدة ومدوبب الجمهورية العربية المتحدة لدى المجلس الاستشاري التابع للامم المتحدة ورئيس محكمة العدل ورئيس الكيسة الكاثوليكية بمقديشو والهيئات القنصلية وعدد كبير من البرلمانيين وحكام منطقة البادر ، قائد ونائب قائد قوات البوليس ورئيس مكتب الشؤون الإيطالية وحاكم ناحية مقديشو ورئيس المعهد العالي للقانون والاقتصاد .
هذا وأدت حضور الشخصيات البارزة للقنصلية نوعا من النشاط الحيوي بينما كانت المحادثات تدور في جو يسوده روح من المودة .

توقف وزير الشؤون الداخلية بيندر بيلا

وصل وزير الشؤون الداخلية المحترم حاج موسى بوغر ، حيث كما هو معلوم لا زال يقوم بطواف واسع النطاق في صوماليا الشمالية ، وصل الى بندر بيلا . وكبافي الاقطار الاخرى فقد توقف سعادته هناك برهة ليستقبل الشخصيات المحلية ولزيارة المركز العمور ليدرك شخصا بضروريات أهالي تلك المنطقة .

مياه الامطار تغمر من جديد حارة دنبلوق

ان هطول الامطار الشديدة على المدينة يوم الاحد و ليلة الاثنين ، جعلت حارة دنبلوق تعود الى الحالة التي كانت توجد عليها منذ شهر مضى .
أما هذه المرة ، لسبب هطول الامطار بكمية كثيرة ولسبب أن الاراضي لا زالت رطبة ، فقد وجد سكان تلك المنطقة من جديد في مشقة وصعوبة خطيرة .
وعلى كل حال فقد تدخلت السلطات حلالا ووضعت تحت تصرف سكان تلك المنطقة رجال

من رسائل القراء

حضرة المدير
قبل أن انتقل في التحدث عن حياتنا السياسية ، أوجه تشكراي

الحارة الى حكومتنا الصومالية للاعمال التي قامت بها منذ شهر مايو ١٩٥٦ الى يومنا هذا .
ان السلطة التنفيذية تحمل بدون شك مسؤوليات خطيرة ولكن الخبرة التي وضحتها الرجال الصوماليون السياسيون تؤسس الضمانة الاكيدة لحسن ادارة الاشياء العمومية .
والآن فقد مرت سنتين منذ أن أسست الحكومة الصومالية ، وقد قامت أثناءها بأعمال جليلة في الحياة الوطنية وحلت المشاكل الصغيرة والكبيرة وشجعت في تطور المدارس وزاد عدد الطلبة المبعوثين الى الخارج لاكمال استعداداتهم .
وفيما يتعلق بالميدان الاجتماعي فقد لاقت المرأة الوظائف المناسبة لها ، وشجعت في مواصلة دراساتها المتوسطة والعالية .
كما منحت للمرأة أيضا منح دراسية .
وفي ميدان الحياة والنظام الداخلي للقطر ، فقد لاقت البلديات مهمة خاصة التي شجعت اعمالها من قبل الحكومة ؛ فمثلا مقديشو - عاصمة صوماليا - فقد تطورت تطورا ملموسا شكرا الى مشاريع التصليح والتحسين التي ادخلت فيها ، كما هدمت الاكواخ وأعيد بنائها في أماكن صحية وذات الهواء الطلق .
فقد شاهدت الحى الشعبي ، والميادين الكبرى ، والطرق الجديدة كما لاحظت نظام طرق المواصلات والحدائق العامة والاسواق الجديدة وجميع هذه التدابير والاعمال يقتضى تقديرها ومدحها وشكرها .
وانتقل لأن فيما يتعلق بحياتنا السياسية : يجب شعبنا الانتقادات بل أن بعض العناصر لا تدخر نيتا من الوقت في توجيه الانتقادات توجه هذه الانتقادات لاسباب شخصية أو لاسباب تأفهمه . ان حصول أمة على استقلالها ليس نيتا سهلا وحكومتنا الصومالية فقد وجب عليها كما يجب عليها الآن مواجهة مشاكل عديدة التي لا يسهل حلها أحيانا . أما أنا فأصرح بكوني مسرورا جدا فيما يتعلق بمراقبة الاشياء العمومية .
ان القبلة قد قضى عليها وسيترول بقيتها على مر الايام .
لزالالت الجمعية تهيأ قانونا صوماليا

اصدار بلاغ عند انتهاء زيارة نكروما لاديس أيبيا

أديس أيبيا - ٢ يونيو
أصدر بلاغ رسمي ، عند انتهاء الزيارة الرسمية لرئيس وزراء غانا الدكتور نكروما لاديس أيبيا ، حيث صرح فيه بأنه توصل للبلدان الى اتفاق نظرا لامضاء اتفاقية تجارية جوية بين غانا وايتيوبيا .
وأضاف البلاغ قائلا انه ستؤسس عن قريب في عواصم البلدين مفوضية دبلوماسية على مستوى السفارة ، وأن الامبراطور قد قبل دعوة زيارة غانا رسميا .
وصرح البلاغ ايضا ، بأن الحكومتين أكدت عن نيتها وايمانها للحلول الذي اتخذته المؤتمر الافريقي الذي عقد في أكرا واتفاقهم الى مبادئ عدم التدخل في الشؤون الداخلية للبلدان الاخرى ، والى السلم العالمي والى استقلال الشعوب الافريقية بواسطة الاتفاق في السياسة الخارجية .
ويؤخذ من نبأ رسمي ، بأن اثيوبيا وليبريا وافقا بتبادل البعثات الدبلوماسية التي هي على مستوى سفارة .

التهمرد في القصر الحكومي ييهن

عدن - ٢ يونيو
عاد الامير سيف الاسلام الحسن ، أخو امام اليمن ، الى تعز من نيوبورك ، وذلك بعد أن مثل بلاده لمدة سنتين لدى الامم المتحدة .
وعاد الامير الى الوطن بعد غيابه لمدة ثلاثة سنوات ، حيث في الحقيقة كانت ثلاثة سنوات من النفي .
وتمنح المصادر اليمنية العلمية في عدن الى هذه العودة مهمة عظيمة وذلك لعطف الغرب

تأسيس قيادة للفرقة الإقليمية

بأشر البكباشي داود عبد الله ، حسبما هو معلوم ، من يوم ١ يونيو الجاري قيادة الفرقة الإقليمية التي أسست حاليا .
وتضم هذه الفرقة ستة أقسام للبوليس ، وفرقة المشاة السريعة

وبوجه خاص الامريكان للامير الحسن .
ويذكر أيضا أن الامير عاد الى الوطن بدعوة من نفس الامام الذي كان أمر بنفيه .
وتحيط نفس المصادر ، أن الامير دعى بهدف منع تمرد في القصر الحكومي الذي نظمه ابن الامام الامير ولي العهد البدر محمد ، رئيس الحركة الشيوعية .

الطقس
درجة الحرارة أقصاها ستجرد ٢٣/٢ - ادناها ستجرد ٢٣/٢
الرياح - من الجنوب الغربي سرعتها في الساعة كيلومتر ٤/٤
رطوبة الجو - في المائة ٨٥/٨٥
مطر - ملليمتر ١٦/٨
ارتفاع مياه الانهار
بلدوين - نهر شيبلي متر ٤٠/٤٠
لوخ فرند - نهر جوبا متر ٢/-

الملك ابيي اليم

- ١٢٠٣٠ - هيلو
- ١٢٠٤٠ - قورو
- ١٢٠٥٠ - هيلو
- ١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٣٠١٥ - ما يطلبه المستعمون
- ١٣٠٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الإيطالية)
- ١٣٠٤٠ - ما يطلبه المستعمون
- ١٤٠١٥ - ختام
- ١٦٠٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦٠٠٥ - هيلو
- ١٦٠١٥ - نبذة من الارشادات للاسلامة
- ١٦٠٢٥ - قباي
- ١٦٠١٥ - هيلو
- ١٦٠٥٠ - نجاي
- ١٧٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٧٠١٥ - هيلو (دويتو)
- ١٧٠٢٥ - أغنية صومالية حديثة
- ١٧٠٣٥ - هيلو
- ١٧٠٤٥ - نشرة الاخبار (باللغة حوبا العليا)
- ١٨٠٠٠ - ختام
- ١٩٠٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩٠٣٥ - هيلو
- ١٩٠٥٠ - قورو
- ٢٠٠٠٠ - هيلو (دويتو)

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. F. d'Assisi - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 - Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli annunci non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30. PREZZO CENT. 75

AD ALGERI AVANTI A 150.000 PERSONE

Da oggi in Algeria non vi sono che francesi con gli stessi diritti e gli stessi doveri ha detto De Gaulle

Tutto il popolo d'Algeria eleggerà i propri rappresentanti e parteciperà al referendum per la riforma della Costituzione - I combattenti del F.L.N.A. invitati a cessare la lotta «fratricida» e ad aderire alla offerta di pacificazione - Le accoglienze trionfali tributate ad Algeri al Generale - Criticati alcuni uomini del governo - Le prime reazioni di Tunisi, Rabat e del F.L.N.A. al discorso sarebbero sfavorevoli

Parigi, 4.
A bordo di un biattore «Caravelle», che per tutta la notte era stato vigilato da un distacco di polizia e che ha decollato da un punto tenuto segreto fino all'ultimo momento, il Generale De Gaulle è giunto ad Algeri alle ore 10,30. Il benvenuto in terra algerina gli è stato dato da un folto gruppo di personalità tra cui erano il Generale Salan il Generale Massu, Sid Cara, i componenti del Comitato di Salute Pubblica ed il leader gollista Soustelle.
Disceso dall'aereo il Generale De Gaulle ha passato in rivista il reparto d'onore schierato sulla pista dell'aeroporto. Poi accompagnato dal suo seguito e dalle autorità convenute a salutarlo, il Capo del Governo ha preso posto sulla automobile a lui riservata. Si è formato un corteo di automobili che si è diretto verso Algeri passando sotto gli archi di trionfo eretti lungo la strada, e tra due fitte ali di folla acclamante. In alcuni punti i poliziotti motociclisti hanno dovuto faticare non poco per aprire il varco attraverso la folla alle auto su cui avevano preso posto il Generale De Gaulle e il suo seguito.
Il Generale in piedi sulla sua macchina rispondeva alle acclamazioni della folla con ampie gesti della mano.
Dopo una breve sosta dinanzi al monumento ai caduti il corteo delle macchine ha raggiunto il palazzo d'estate dove De Gaulle alloggerà durante la sua permanenza in quella città.
Reparti di paracadutisti montano la guardia attorno alla residenza di De Gaulle.
Subito dopo la colazione De Gaulle ha ricevuto i consoli

d'Italia, Germania, Stati Uniti e Svizzera ad Algeri e alcuni alti ufficiali francesi.
Nella rada di Algeri ha gettato l'ancora stamane l'incrociatore francese «De Grasse».
Proco prima delle 19 locali il Generale De Gaulle è giunto nel forum di Algeri, accolto dalle grida entusiastiche di una folla di 150 mila persone. Il Palazzo del Governatorato, all'interno ed all'esterno, è presidiato da imponenti forze di paracadutisti.
La folla inalbera appelli inneggianti a De Gaulle, a Salan, a Massu e a Soustelle.
Poco prima che il Generale prendesse la parola, dal balcone centrale del palazzo si è affacciato uno dei membri del Comitato di Salute Pubblica di Algeri, il quale applauditissimo ha detto: «Oggi abbiamo una occasione unica per parlare al Generale De Gaulle. Si tratta semplicemente della prima tappa della nostra azione. Noi faremo sparire tutto il sistema e gli uomini che lo rappresentano. Vogliamo De Gaulle con uomini nuovi, solamente De Gaulle. Dobbiamo fargli capire che nella sua cerchia vi sono uomini che non ci piacciono».
Queste parole sono state poi seguite da grida di viva al Generale, a Salan, a Massu e a Soustelle.
Prima di De Gaulle hanno preso brevemente la parola Salan e Soustelle.
Essi hanno dichiarato giunto il momento atteso da tre settimane: la visita di De Gaulle, ed hanno ribadito, in termini e tono molto accesi, la decisione di «dieci milioni di francesi di Algeria» di far sì che il territorio resti sempre francese.

Il discorso di De Gaulle

Ecco il testo del discorso pronunciato dal Generale De Gaulle: «Io vi ho compresi. Io so che è accaduto qui. Io vedo che voi avete voluto fare. Io vedo che la strada che voi avete aperto in Algeria è quella del rinnovamento e della fraternità. Io dico: rinnovamento in tutti i sensi. Ma molto giustamente voi avete voluto che esso cominciasse dallo inizio e dalle nostre istituzioni. Ed per questo che io sono qui. Ed io dico: fraternità; perché voi avete questo spettacolo magico di uomini che da un'ora all'altro, quali che siano, la loro comunità comunicano nel loro stesso amore e si tengono per mano. Ebbene di tutto ciò prendo atto a nome della Francia ed lo dichiaro che a partire da oggi la Francia condivide in tutta l'Algeria con voi e che una sola categoria di abitanti.
«Non vi sono che dei francesi e pieno titolo, con gli stessi diritti e gli stessi doveri. Ciò significa aprire delle vie che fino a questo momento erano chiuse davanti a molti. Ciò significa che bisogna dare i mezzi di vivere a coloro che non ce l'avevano. Ciò significa che bisogna riconoscere la dignità

di coloro ai quali la si è contestata. Ciò significa che bisogna assicurare una patria a coloro che potevano dubitare di averne una».
«L'esercito francese, coerente ardente, disciplinato, sotto gli ordini dei suoi capi, lo esercito provato in tante circostanze, e che non di meno ha compiuto qui un'opera magnifica di comprensione e di pacificazione, lo esercito è stato su questa terra il garante del movimento che vi si è sviluppato. Esso ha saputo arginare il torrente per carpirne la energia. Io gli rendo omaggio. Io gli esprimo la mia fiducia. Io conto su di lui per oggi e per domani».
«Francesi nel pieno senso della parola in un solo ed unico collegio, noi lo dimostreremo non più tardi che entro tre mesi, in una occasione solenne quando tutti i francesi dovranno decidere il loro proprio destino. Perché per questi dieci milioni di francesi, i loro suffragi conterranno quanto i suffragi di tutti gli altri. Essi dovranno designare ed eleggere in un unico collegio i rappresentanti per i poteri pubblici come lo faranno tutti gli altri francesi. Con questi rap-

presentanti eletti vedremo come fare il resto».
«Possano essi partecipare in massa a questa immensa dimostrazione tutti quelli delle vostre città, dei vostri «douars», delle vostre pianure, dei vostri «gebel». Possano parteciparvi anche coloro che per disperazione hanno creduto di dover condurre su questo suolo una lotta, che io stesso devo riconoscere che è coraggiosa poiché il coraggio non manca sulla terra di Algeria, coraggiosa, ma non di meno crudele e fratricida».
«Io De Gaulle apro ad essi la porta della pacificazione. Mai più che qui, e più che questa sera, io ho compreso quanto è bella, quanto è grande, quanto è generosa la Francia. Viva la Repubblica. Viva la Francia».
Terminato il suo discorso il Gen. De Gaulle ha lasciato la sede del Governatorato per rientrare al Palazzo d'Estate.

Intanto, mentre ad Algeri si inneggiava alla fraternizzazione tra francesi e musulmani sotto la bandiera della Francia, ingenti forze del FLNA attaccavano reparti francesi presso Gouraya. Nel combattimento particolarmente violento i francesi hanno impegnato unità di aviazione. La battaglia è in corso.
Il discorso di De Gaulle è stato accolto con reazioni negative negli ambienti del Fronte Nazionale di Liberazione Algerino a Tunisi a quanto si apprende stasera da quella città.
In quegli ambienti si rileva che De Gaulle, come i suoi predecessori del governo di Parigi, non riconosce il diritto dell'Algeria musulmana all'indipendenza.
Non si hanno ancora le reazioni ufficiali di Tunisi e di Rabat ma, i primi commenti, di ambienti vicini a quei governi, esprimono delusione per le tesi di De Gaulle nei riguardi del problema algerino.

Il discorso di De Gaulle è stato accolto con reazioni negative negli ambienti del Fronte Nazionale di Liberazione Algerino a Tunisi a quanto si apprende stasera da quella città.

In quegli ambienti si rileva che De Gaulle, come i suoi predecessori del governo di Parigi, non riconosce il diritto dell'Algeria musulmana all'indipendenza.

Non si hanno ancora le reazioni ufficiali di Tunisi e di Rabat ma, i primi commenti, di ambienti vicini a quei governi, esprimono delusione per le tesi di De Gaulle nei riguardi del problema algerino.

Agitato dibattito alla conferenza della Gioventù d'Africa

Dar Es Salam, 4.
E' in corso a Dar Es Salam una conferenza dell'«Assemblea mondiale della gioventù» che ha per tema i problemi relativi all'«espansione» delle organizzazioni giovanili in Africa».
Partecipano alla conferenza ventiquattro capi di movimenti giovanili europei, asiatici ed africani convenuti dall'Africa centrale ed orientale.
La seduta di martedì della conferenza è stata interrotta, prima che gli argomenti dell'ordine del giorno fossero esauriti, a causa di un'aspra polemica scoppiata tra il Presidente del «Partito Popolare della Convenzione» di Nairobi Cle-

Si è aperta la 42ª conferenza internazionale del lavoro

Ginevra, 4.
Ha iniziato oggi i suoi lavori, la 42.a «Conferenza Internazionale del Lavoro».
Dopo aver proceduto alla elezione del Presidente della conferenza, nella persona del Ministro della Educazione e del Lavoro del Pakistan signor Kumar Dass, e di tre vice presidenti l'assemblea ha proceduto all'esame delle consuete questioni di procedura.

All'ordine del giorno della presente conferenza sono iscritti numerosi problemi tecnici concernenti: «la riduzione della durata del lavoro», «le condizioni di lavoro nelle piantagioni», «la medicina di lavoro nelle industrie» e «le condizioni di lavoro del pescatore».
Collateralmente la conferenza dovrà esaminare alcune risoluzioni marginali tra le quali un progetto dell'Unione Sovietica che intende chiedere all'OIT di partecipare più attivamente ai grandi problemi di carattere internazionale quali la sospensione della corsa degli armamenti e la distensione tra est ed ovest.

Alla conferenza, che concluderà i suoi lavori il 26 giugno, partecipano più di 250 delegati e circa 400 consiglieri tecnici.

PER LA CONTROVERSIA FRANCO-TUNISINA

Si è aggiornato al 18 giugno il Consiglio di Sicurezza

La decisione presa per dare la possibilità alle due parti di riprendere i negoziati diretti - Oggi ripresa del dibattito sulla denuncia del Libano per le interferenze della RAU nei suoi affari interni

New York, 4.
In attesa che il Consiglio di Sicurezza prenda le sue decisioni circa la protesta tunisina e la controprotesta francese molte sono le ipotesi che si fanno circa quella che sarà la conclusione del dibattito.

Sembrava infatti, dopo il messaggio di De Gaulle al Presidente della Repubblica Tunisina, che il Consiglio si sarebbe orientato verso un'aggiornamento lasciando così la possibilità di proseguire i negoziati diretti tra le due parti. Alla luce però, della risposta di Bourguiba al messaggio del Presidente del Consiglio francese, che viene considerato qui

come prudente e riservata, non appare più ora tanto probabile che i tunisini accettino senza condizioni preliminari il «ramo d'olivo» che De Gaulle ha teso loro.
In relazione al tono riservato del messaggio di Bourguiba, infatti negli ambienti della Delegazione tunisina si fa rilevare che un aggiornamento del Consiglio non sarebbe «profituoso» e si attribuisce all'Ambasciatore Mongi Slim l'intenzione di insistere presso il Consiglio affinché siano fatte rispettare le decisioni prese dal governo tunisino nel riguardo delle truppe francesi e poiché la Francia accetti il «compromesso» raggiunto dalla Missione dei Buoni Uffici anglo-americani.

Seguendo una via di compromesso, il Consiglio di Sicurezza riunitosi per il seguito del dibattito sulla protesta tunisina e sulla controprotesta francese, si è aggiornato al 18 giugno per dare la possibilità alla Francia e ad alla Tunisia di riprendere i negoziati.
Da Parigi si apprende intanto che il Capo dello Stato tunisino Bourguiba ha ricevuto questa mattina l'incaricato d'affari francese a Tunisi Bernard.
Si ritiene siano stati trattati i problemi che caratterizzano l'attuale tensione franco-tunisina, in vista della soluzione che intenderà tentare De Gaulle.
Il Consiglio si riunirà domani per riprendere il dibattito sulla denuncia di «intervento» negli affari interni del Libano da parte della Repubblica Araba Unita.

LE REAZIONI AFRICANE AGLI AVVENIMENTI FRANCESI

All'esame del «Partito Raggruppamento Africano» la situazione politica

Il «Movimento Popolare Senegalese» ha chiesto che le popolazioni africane possano partecipare al referendum sulla riforma costituzionale

Dakar, 4.
L'Ufficio politico del «Movimento Popolare Senegalese» (sessione territoriale del R.D.A.) riunitosi a Dakar ha pubblicato una risoluzione in cui è riaffermato che «malgrado la grande confusione politica, il compito più importante, essenziale ed attuale consiste nella definizione dei nuovi legami che debbono esistere tra la Francia ed i suoi ex territori».

La risoluzione «riafferma altresì che la comunità franco-africana deve consacrare, così come fu precisato dal terzo congresso del Raggruppamento Democratico Africano, il diritto inalienabile delle popolazioni all'indipendenza e che sarebbe pertanto dannoso, in occasione delle riforme costituzionali ed istituzionali, di dare concessioni politiche, anche le più larghe, che non abbiano ricevuto

l'approvazione delle popolazioni».
L'ufficio politico insiste perché «in occasione del referendum previsto, il governo della Repubblica Francese dia la parola anche alle popolazioni africane, affinché esse determinino in piena sovranità la loro opzione per l'associazione con la Francia».
Sempre in relazione con le relazioni africane ai recenti avvenimenti francesi si ha da Bengui che un corteo composto da un migliaio di ex combattenti, di cui due terzi africani, si è portato al Monumento ai Caduti dove sono state deposte delle corone a forma di «Croce di Lorena».
La manifestazione, che si è svolta senza incidenti, ha avuto luogo per celebrare l'avvento al potere del Generale De Gaulle.

La Lega Musulmana dell'Isola Maurizio, che riunisce 80 mila aderenti, ha chiesto al Console di Francia di trasmettere messaggi al Presidente Coty ed al Generale De Gaulle.
La Lega ha voluto esprimere al Presidente della Repubblica francese le sue «rispettose felicitazioni per aver chiesto al Generale De Gaulle di costituire un governo per assicurare l'unità e l'indipendenza della Francia».

Al nuovo Presidente del Consiglio francese la Lega ha espresso i suoi sentimenti di riconoscenza per aver accettato la direzione del governo».
Da Cotonou si apprende che il Comitato del Partito del Raggruppamento Africano si riunirà a Dakar il 12 giugno per esaminare la situazione politica attuale.

Continuano i disordini a Beirut

Beirut, 4.
In seguito all'incendio di due autobus avvenuto ad opera degli insorti, un violento fuoco di fucileria si è avuto per ben quattro ore, nel quartiere occidentale di Beirut.
Si apprende anche che ben sette esplosioni si sono prodotte nel corso delle giornate in diversi quartieri della capitale.
L'Ambasciatore d'Italia a Beirut ha fatto conoscere che malgrado la grave situazione esistente nel paese, non si è finora verificato alcun serio incidente a danno della collettività italiana.
Nell'insieme gli italiani che vivono nel Libano mantengono una notevole serenità di fronte agli avvenimenti.

In corso a Londra conversazioni su Malta

Londra, 4.
Hanno avuto inizio a Londra conversazioni in merito all'avvenire economico e costituzionale di Malta tra il Ministro delle Colonie Lennox Boyd ed il Governatore dell'isola Sir Robert Laycock.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Le entusiastiche accoglienze di Bosaso e Scusciuban al Ministro per gli Affari Interni

(dal nostro corrispondente)

Proveniente da Scusciuban è giunto a Bosaso nel pomeriggio di martedì il Ministro per gli Affari Interni on. Haji Mussa Bogor accompagnato dal Prefetto Hassan Nur Elmi dal Maggiore della Polizia Hussein Culmie, dai funzionari Mohamed Ahmed Afrà, Isiao Mahadalle e dall'aiuto medico Hussein Scek.

Ai margini del centro abitato il Ministro veniva ricevuto dal Reggente la Prefettura della Migurtinia Sig. Scek Abdi, dal Capitano comandante la Policing, dal Tenente della Guardia di Finanza e dal Sindaco di Bosaso Sig. Gama Nur.

Attorniato dalle autorità civili e militari, l'on. Haji Mussa Bogor percorreva a piedi, tra due fittissime ali di popolazione acclamante, la Via Ospedale per raggiungere la sede della Regione dove era schierata una compagnia mista di agenti ed ilalo che ha reso gli onori militari.

Negli uffici della regione il Ministro riceveva l'omaggio dei Capi e Notabili, dei Consiglieri distrettuali e comunali, degli esponenti dei partiti politici, degli esponenti religiosi e di tutti i capi servizio e del personale del distretto, nonché i rappresentanti delle varie categorie cittadine.

Frattanto un'immensa folla ammassata nel piazzale antistante la sede della Prefettura acclamava a gran voce il Ministro ed il Governo. Servendosi del microfono dell'apparato radio il Ministro pronunciava brevi parole di ringraziamento e porgeva alla popolazione il saluto del Governo e quello suo personale.

Da Bosaso l'on. Haji Mussa Bogor ha inviato al Ministro per gli Affari Interni il seguente telegramma:

«Popolazione Mudugh et Migurtinia esprimono per mio tramite vivissimi ringraziamenti a S. V. per medicinali gentilmente messi a mia disposizione durante viaggio da me compiuto nelle predette Regioni che sono risultati utilissimi. Segnalo inoltre ottimi lavori assistenziali svolti dall'aiuto medico Hussein Scek Hassan specie a favore popolazioni nomadi delle zone finora visitate.»

Ahmed Iusuf Ahmed

Il giorno 1 corrente mese il Ministro per gli Affari Interni ha toccato Scusciuban, una delle tappe del lungo viaggio che sta compiendo nella parte settentrionale della Somalia.

Il Ministro è stato ricevuto dal Commissario distrettuale Signor Abdullahi Mohamed Adde e da altre autorità e personalità della zona mentre un reparto di polizia rendeva gli onori.

Sempre accompagnato dal suo seguito e dalle autorità civili e militari, il Ministro partecipava ad una festa popolare organizzata in suo onore nel cui corso venivano pronunciati numerosi discorsi, al termine dei quali il Ministro ha pronunciato brevi parole per esprimere il suo sentito ringraziamento ed alle autorità e alla popolazione per le accoglienze riservategli.

Durante la sua permanenza a Scusciuban il Ministro ha ricevuto nella sede del Distretto i Consiglieri distrettuali, il Sindaco ed i Consigli municipali, gli Esponenti dei partiti politici e quelli religiosi, i Capi e Notabili.

Nel corso delle udienze il Ministro ha preso atto di quanto gli veniva rappresentato circa

le necessità locali ed ha assicurato, nei limiti del possibile il suo interessamento perché i desideri della popolazione possano essere esauditi.

Mohamed Mussa Samantar

Municipio di Mogadiscio
SEGRETARIA E SS. GG.

AVVISO AL PUBBLICO

SI INFORMA LA CITTADINANZA CHE DA OGGI PER GRAVI AVARIE AGLI IMPIANTI DELLA S.E.I.S. PER ALCUNI GIORNI NELLE ORE SERALI SARA' SOSPESA L'EROGAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA PER ILLUMINAZIONE E FORZA MOTRICE NELLE SEGUENTI ZONE.

GIORNI PARI
HAMAR GEB - GEB
PROLUNGAMENTO VIA ROMA

VILLAGGIO ANZILOTTI
STRADA 4° Km.

ZONA VILLA ITALIA
» FORTE CECCHI

GIORNI DISPARI
CORSO ITALIA e traverse
VIA TREVIS e traverse
ZONA MONUMENTO MARI-NAIO

Mogadiscio, li 4 giugno 58
O R D I N E

Avviso

ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Signor Osman Ahmed Roble per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via Medina.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

CELEBRATA A DARTHA

La Ziara di Scek Abdullatif

(Dal nostro Corrispondente)

Nel villaggio di Dartha, a breve distanza da Bur Hacaba, ha avuto luogo nei giorni 28, 29 e 30 la ziara di Scek Abdul Latif santone vissuto circa sessanta anni fa e seguace della Tariqa Ahmedia.

L'inizio della ziara è stato segnato da una solenne cerimonia.

Durante i 3 giorni sono state recitate preghiere collettive sia nella Moschea locale che intorno all'abitazione del defunto Scek, trasformata oggi in santuario dedicato alla sua memoria.

Lo Scek del quale si onora la memoria e le opere sante, apparteneva ad un ceppo familiare vecchio di oltre 500 anni e che annovera fra i suoi membri sapienti e santoni di chiara fama.

La Ziara è frequentata dalla popolazione dei «tre Bur» (Bur Hacaba, Elle ed Helleda) che anche quest'anno è numerosa; i presenti erano infatti, oltre 700.

Per la fausta occasione, il discendente del venerato Santone, Scek Iero Scek Abdul Latif, ha fatto macellare, in o-

La chiusura dell'Anno Scolastico in Migurtinia

A Bosaso

(dal nostro corrispondente)

La mattina del 28 maggio la scuola di Bosaso presentava un aspetto insolito, movimentato e festoso in occasione della cerimonia di chiusura dell'anno scolastico. Grande l'animazione ed intensa l'attesa delle famiglie degli alunni e della popolazione.

L'atrio della Scuola e lo sfondo del vastissimo piazzale presentavano un magnifico colpo d'occhio, inquadrando gli alunni delle diverse classi indossanti la divisa delle grandi occasioni.

Alle ore 8 precise il Prefetto Reggente, Sig. Scek Abdi e le Autorità, ricevute dal Direttore Didattico Mohamed Abucar, prendevano posto al tavolo centrale, mentre ai lati facevano ala gli invitati, i famigliari degli alunni e la popolazione.

Ad apertura della cerimonia gli alunni delle classi maschili e femminili, dopo la recita di una Sura del Corano, si sono esibiti in applauditissimi canti e recita in lingua araba ed italiana, ispirate all'importanza della Scuola ed all'alta funzione che essa svolge.

Il Direttore Didattico Mohamed Abucar, con parole di circostanza a nome degli Insegnanti e degli alunni, ha voluto ringraziare le Autorità e le personalità convenute alla simpatica cerimonia, ed ha poi esortato tutti alla massima collaborazione con la Scuola, affinché il progresso segnato nel corrente anno scolastico possa dare frutti maggiori nel prossimo avvenire.

Successivamente prendeva la parola il Prefetto Reggente Sig. Scek Abdi per compiacersi con i Dirigenti scolastici, con il Corpo Insegnante, con il Comitato scolastico per gli ottimi risultati raggiunti nel corrente anno e per stimolare alunni e famiglie ad amare la Scuola, a studiare, ad approfondire le loro cognizioni, perché soltanto con lo studio si combatte l'ignoranza e si migliora la propria posizione nella società.

Anche il Sindaco, Sig. Gama Nur, ha avuto parole di compiacimento e di soddisfazione per il lavoro svolto da Insegnanti ed alunni ed ha formulato gli auguri suoi personali e quelli della popolazione perché la Scuola prosegua sulla via del progresso, tanto bene iniziata.

La fine della cerimonia è stata segnata dalla distribuzione delle pagelle e dei premi agli alunni migliori, vivamente applauditi dai presenti. Premiato, e particolarmente applaudito, è stato anche un gruppo di fanciulle le quali, con encomiabile serietà ed interessamento per la Scuola, hanno saputo raggiungere apprezzabili risultati nello studio e nel lavoro, chiaramente manifestati nei vari lavori di cucito e a maglia, eseguiti durante l'anno.

Della simpatica manifestazione è stata fatta una ripresa cinematografica ad opera del Dott. Brandi e del Rag. Zeppa e la cerimonia si è chiusa al canto dell'inno della Bandiera tra il manifesto entusiasmo e gli applausi di tutti i presenti.

AHMED IUSUF

A Candala

(dal nostro corrispondente)

E' stata celebrata a Candala la festa di chiusura dell'anno scolastico alla quale hanno partecipato oltre agli alunni della «diurna» e della «serale», tutte le autorità e gli impiegati del Distretto, i membri del Comitato Scolastico e i genitori degli alunni.

Il Commissario Distrettuale Sig. Muslah Ali, consegnando le pagelle ed i premi ha avuto parole di lode e di incitamento per gli alunni che ricevendo le pagelle hanno visto coronati da successo i loro sacrifici di un anno di studio.

Il Sindaco Sig. Haji Farah, a nome della popolazione ha pronunciato un breve discorso di ringraziamento per l'opera assidua e fattiva esplicata dal Corpo Insegnanti.

La cerimonia, svoltasi tra la generale soddisfazione degli scolari e di tutti i presenti, si è conclusa con un ricco rinfresco offerto dal Comitato Scolastico a tutti i convenuti.

Inoltre il giorno 18 maggio 1958 il Comitato Scolastico di Candala si è riunito per la settima ed ultima riunione dell'anno scolastico 1957-58.

Nel corso della riunione presieduta dal Commissario Distrettuale Muslah Ali è stato trattato il consuntivo della attività assistenziale svolta che si riassume nelle cifre di So. 1600 entrata e So. 1300 in uscita.

La prima cifra è stata realizzata mediante la raccolta di fondi indetta dal Comitato stesso. Nella partita uscite figurano So. 1000 come spesa per la Refezione Scolastica, So. 190 per assistenza in libri, cancelleria e vestiti ad alunni poveri. Il Comitato ha inoltre finanziato, il rinfresco che ha seguito la festa di chiusura della Scuola ad ha determinato dodici premi da So. 5 cadauno da assegnarsi ad alunni meritevoli.

Il bilancio è stato chiuso con un saldo attivo di So. 300 da iscriversi nel bilancio del nuovo anno scolastico nelle cui attività assistenziali, oltre alle normali già attuate, è prevista la dotazione di una di visa scolastica per tutti gli alunni.

A nome dei componenti il Comitato Scolastico, a mezzo di questo colonne, giungano i più sentiti ringraziamenti al Consiglio Municipale di Candala, alla Direzione della Società Kandala, al Commissario Distrettuale, al Deputato Haji Abdullahi che si sono distinti per la generosità delle loro offerte, nonché una particolare riconoscenza a tutti coloro che, secondo le loro possibilità, hanno contribuito nella gara di raccolta dei fondi per il Comitato Scolastico.

Basi Mohamed Sufi

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI Olivetti portatile o da ufficio. Rivolgersi Porro.

MUNICIPIO DI MOGADISCIO SEGRETARIA E SS.GG.

Imposta e sovrimposta di licenza di esercizio

Si informa che chi entro il 30 giugno 1958 non avrà provveduto al pagamento dell'imposta di licenza di esercizio nonché della sovrimposta governativa e della addizionale relativa, si esporrà ai rigori della legge del 16 novembre '57 n. 15 la quale stabilisce che «il mancato pagamento entro il termine perentorio del 30 giugno di ogni anno comporta in via definitiva il ritiro della licenza e la chiusura dell'esercizio».

La estrema gravità della sanzione induce questa Amministrazione a richiamare l'attenzione di tutti i cittadini che non vi abbiano ancora provveduto sulla inderogabile necessità di pagare il tributo suindicato entro il termine del 30 giugno 1958, che la legge ha dichiarato improrogabile, e fa confidare nella sollecita adesione di ogni cittadino responsabile.

Mogadiscio 3 giugno 1958

ORDINE DI SGOMBERO di abitazioni da aree cittadine

VISTA la Legge 30 ottobre 58 n. 9 «Ordinamento delle Amministrazioni municipali»; CONSIDERATO che alcune aree della parte più bassa del Quartiere El Gab, ad ogni stagione delle piogge, vengono, in conseguenza delle piogge stesse, letteralmente allagate; CONSIDERATO che ciò oltre che riuscire di serio pregiudizio per la pubblica igiene, comporta un grave pericolo per la salute di coloro che abitano nella zona interessata;

RITENUTO soprattutto che tali periodici allagamenti — in specie l'ultimo — hanno reso le costruzioni, insistenti sulle suddette aree, del tutto inabitabili ed inservibili, per cui si rende urgente e necessario provvedere al loro sgombero; SU CONFORME parere degli Organi sanitari competenti; SU DIRETTIVE delle Autorità superiori;

AI SENSI e per gli effetti previsti dall'articolo 35 della succitata Legge n. 9;

ORDINA

Art. 1.

Tutti i proprietari di baracche e capanne insistenti sulle aree sotto-indicate, sono tenuti a rendere libere le aree stesse entro le ore 12 del 30 giugno 1958;

a) Area delimitata — a nord, da Via Egitto, — ad est, dalle case in muratura, prospicienti Via Cardinal Massaia, — a sud dalle case in muratura, prospicienti Via Andolfato, — ad ovest, da Via 12 ottobre.

b) Area delimitata — a nord, dalle costruzioni del Quartiere Hamar Uen, prospicienti la penultima strada parallela a Via Egitto, — a sud, da Via Egitto, sino all'altezza del terzo palo della linea elettrica a partire da Via 12 ottobre, — ad est, dalle costruzioni site sulla linea ideale congiungente il terzo palo predetto con la strada suindicata del Quartiere Hamar Uen, — ad ovest, da Via 12 ottobre.

Art. 2.

Ai proprietari delle costruzioni da evacuare sarà corrisposto un compenso per la demolizione ed il trasporto dei materiali.

Sarà, inoltre, loro concesso in altra zona della città, che verrà in tempo utile indicata, un appezzamento di terreno, su cui essi potranno ricostruire le loro abitazioni.

Art. 3.

Lo sgombero avverrà sotto la direzione ed il controllo degli Organi tecnici del Municipio.

Art. 4.

Trascorso inutilmente il termine indicato all'art. 1, all'esecuzione dello sgombero provvederà d'ufficio con spese e responsabilità a carico degli inadempienti.

Mogadiscio, li 4 giugno 58

IL SINDACO

(M. S. Giamal Abdullahi)

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - fine della trasmissione

16.00 - Recitazione del corano
16.50 - Musica a richiesta
16.35 - I grandi uomini dell'Islam
16.05 - Musica a richiesta
17.00 - Giornale Radio (Som)
17.15 - Musica a richiesta
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano
19.35 - Gabai
19.50 - Canzone moderna (Somala)
20.00 - Hello (quetto)
20.15 - Giornale Radio italiano
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - fine della trasmissione

I CINEMA...

CINEMA CENTRALE - «Lisbon» - Technicolor Cinemascope con - Ray Milland, Maureen O'Hara, cinegiornale.

CINEMA EL GAB - «Quantoz» - Cinemascope Technicolor l'ultima visione - Universal International con - Fred Macmurray, Dorothy Malone.

CINEMA HADRAMUT «L'ultima sfida»

CINEMA HAMAR - «Svengali» - Technicolor con - Hildegard Neff, Donald Wolf, Terence Morgan, cinegiornale.

CINEMA MISSIONE - «Millwn Gineh» - film Arabo. SUPERCINEMA - «Scuola Elementare» - con - Riccardo Billi, Mario Riva, cinegiornale.

Con l'Adenayr da Aden-Hargheisa sono giunti martedì otto passeggeri. Con lo stesso aereo quattro passeggeri sono partiti per Mombasa.

Con l'aereo inglese «2K-IN» per Aden sono partiti tre passeggeri.

Quattro passeggeri sono giunti ieri con l'Adenayr da Mombasa. Dieci ne sono partiti per Hargheisa-Aden.

Movimento aereo - portuale

CINEMA HAMAR

OGGI

Un film di ispirata bellezza e drammaticità. La storia di un uomo che pagò con la vita la sua sete di potere.

SVENGALI

Con: Hildegard NEFF - D. WOLFIT - T. MORGAN

NUOVO CINEGIORNALE

Il piano italiano per il Medio Oriente

L'iniziativa del ministro degli Esteri Pella per la costituzione di un fondo speciale destinato allo sviluppo economico del Medio Oriente è stata illustrata dal Consigliere di Stato Caravale nell'ultimo fascicolo della rivista Stato Sociale che è appunto diretta dall'on. Pella.

In sostanza l'idea centrale del piano italiano è strettamente legata ai rimborsi dei prestiti ERP che molti paesi europei hanno ricevuto dal 1948 al '51. Infatti non tutti i fondi stanziati in base al piano Marshall furono concessi come doni. Una loro notevole parte fu costituita da prestiti, il cui rimborso, previsto in 28 annualità, deve effettuarsi dal 1956 al 1983 per rate annuali che da circa 70 milioni di dollari nei primi anni, saliranno a circa 100 milioni di dollari all'anno dopo il 1962. I prestiti dal 1948 al 1951, su un totale di aiuti americani alla Europa calcolato in 11.665 milioni di dollari, ammontarono a circa 2.218 milioni di dollari. Essi furono accordati all'Inghilterra per 336.9 milioni di dollari, alla Francia 182,4, all'Olanda 150,7, all'Irlanda 128,2, all'Italia 73, alla Turchia 72,8, al Belgio-Lussemburgo 68,1, al Portogallo 36,7, alla Norvegia 35, alla Danimarca 31, alla Svezia 20,4, e all'Islanda 4,3 milioni di dollari.

me di propria pertinenza in ragione del 20 per cento dello ammontare del rimborso da ciascuno di essi dovuto. La collaborazione verrebbe inoltre estesa anche ai paesi dell'Europa che non hanno ricevuto prestiti ERP e che però sono membri dell'OECE, quali la Svizzera, la Grecia e l'Austria, mediante versamenti di ammontare oscillante tra le quote minime e massime dei paesi debitori degli Stati Uniti; infine è anche prevista la possibilità di contributi al fondo da parte di gruppi industriali americani ed europei per il finanziamento di iniziative nel Medio Oriente e nella zona del Mediterraneo. Tutti questi versamenti

andrebbero effettuati in un periodo di 5-6 anni, eventualmente prorogabile mediante operazioni di sconto.

Consideriamo ora la destinazione delle disponibilità finanziarie del fondo. Esse — secondo il piano Pella — dovrebbero servire alla concessione di prestiti a modico interesse, inferiore a quello del mercato internazionale, per il finanziamento dei lavori pubblici e di imprese a carattere produttivo; a fornire assistenza tecnica ai paesi del Medio Oriente, avvalendosi possibilmente dell'opera di un Centro Internazionale per lo studio dei problemi economici del Medio Oriente incaricato di raccogliere le propo-

ste dei governi e dei gruppi privati interessati e di promuovere l'addestramento di tecnici specializzati; a funzionare infine come istituto di risconto delle tratte commerciali riprostando un'attività che in passato era svolta dal mercato delle accettazioni di Londra, allo scopo di incrementare al massimo gli scambi fra i paesi del Medio Oriente e l'Europa occidentale.

Sebbene sia certa la cifra dei rimborsi che annualmente devono essere fatti dai paesi che hanno ottenuto i prestiti ERP non si possono ancora stabilire cifre precise sull'ammontare delle disponibilità complessive che affluirebbero al fondo speciale. Tuttavia si prevede complessivamente una disponibilità non inferiore a 100 milioni di dollari per ognuno dei primi anni, aumentabile a circa 150 milioni in ciascuno degli anni successivi al 1962.

MENTRE SI PREPARANO I VOLI INTERPLANETARI VERSO LA LUNA

Non conosciamo ancora tutti i misteri della Terra

Lo spirito dell'uomo è tutto proteso oggi verso la conquista dello spazio. Ben quattro satelliti son stati «messi in orbita» negli ultimi mesi e tutto fa ritenere che, entro questo anno, la Luna stessa verrà raggiunta da un razzo.

Eppure, in tanto fervore, di ricerche, di studio e d'invenzioni, intesi a perfezionare il volo spaziale, noi ci dimentichiamo spesso che la Terra, la nostra ormai piccola Terra, non ha ancora svelato tutti i suoi misteri.

Qua e là essa ci nasconde, infatti, ancora incognite ed enigmi, spesso notevoli, che neppure il fervore di iniziative che contrassegna quest'anno geofisico in corso basterà a chiarire.

Noi uomini civili, infatti, ci raffiguriamo, di solito, la Terra come la conosciamo nella nostra Europa, cioè popolatissima e con la sua superficie arata e coltivata quasi ovunque. E ci dimentichiamo che foreste tropicali enormi la ricoprono in molte regioni calde, fitte e quasi impenetrabili come masse compatte di altissima e verde bambaglia.

Noi ci dimentichiamo pure spesso che quasi due terzi della superficie del nostro pianeta sono ricoperti da mari e da oceani, il cui fondo è tuttora in gran parte un mistero. Di tanto in tanto, mostri marini, animali ignoti dalle dimensioni e forme mostruose emergono

alla superficie, stupiscono, terrorizzano e la scienza non sa ancora come classificarli. Noi immaginiamo anche che gli enormi altopiani del Tibet e delle catene himalayane siano praticabili come le nostre Alpi e stentiamo a credere che ancora oggi non siamo ben sicuri che l'Everest sia la più alta vetta del mondo, poiché nel cuore del Tibet orientale esiste forse un massiccio dalle vette forse ancora più alte: gli aviatori americani che durante la scorsa guerra rifornivano dalla Birmania le armate nazionaliste di Chiang Kai Shek hanno più volte scorto questa enorme montagna, ritenendola la più alta del mondo.

Si è fatto un gran parlare dello yeti l'«orribile uomo delle nevi». La sua esistenza appare oggi indubbia. La presenza di questa specie di scimmione evoluto verso l'uomo, oppure di quest'uomo dell'età della pietra regredito, è stata accertata non solo lungo la catena himalayana, bensì anche nel Pamir, vale a dire assai più ad occidente. Questo misterioso bipede si è dunque adattato da millenni a vivere nelle cupé e fredde foreste himalayane né più né meno delle tigri mancesi che infestano le selve di conifere delle catene montane del Grande e del Piccolo Chingan, degli Joblóni e degli Stanóvi, al nord della Manciuria stessa. E le tigri, come è noto, sono animali da paesi caldi.

Orbene, non è soltanto lo yeti o Chumung, (l'uomo delle nevi) a costituire tuttora un enigma antropologico. Vi è dell'altro. Molti indizi fanno seriamente pensare che, qua e là, esistono esseri umani di razze e di stirpi ancora ignote o quasi, anche se ridotti a un ristrettissimo numero. Nell'estrema Nuova Zelanda meridionale, per esempio, cioè la parte più fredda di queste due grandi isole, vaste come l'Italia continentale, si estende intorno al lago di Hauroki una cupa ed immensa foresta, la inestricabile foresta primevale da climi freddi, che non esiste più in Europa, pressoché impenetrabile per il suo foltissimo sottobosco di piante cadute e marcite. Orbene, diversi escursionisti, che si sono affacciati sullo orlo di questo solitario lago, hanno spesso avuto l'impressione che la foresta fosse abitata e non da animali bensì da uomini primitivi nascosti. Ciò in base a molti piccoli indizi raccolti. Eppure non è stato mai possibile fino ad oggi scorgere alcuno di questi misteriosi esseri viventi della foresta vergine neozelandese.

Passiamo, ora, in un'altra parte del mondo. Nelle fittissime giungle tropicali che si estendono ad oriente della gran-laguna di Maracaibo. Nel Venezuela, sono stati intravisti degli indiani bianchi armati di frecce e di cerbottane, e dai capelli lunghi e neri e, di conseguenza, non albi. A quale stirpe appartengono?

E passiamo ad un altro settore del Sud America. Il Cile, come la Nuova Zelanda, è ricoperto nelle sue regioni dello estremo sud, da una fitta ed inestricabile foresta primevale da climi freddi. Allorché un colono e, magari, un aviatore vi scompare, i cileni sogliono dire che è rimasto prigioniero nella «Città dei Casari». Molte persone infatti nel Cile ritengono che, in qualche luogo di questa cupa ed impenetrabile selva, esista un raggruppamento di uomini che forse un tempo furono civili, ma che schivano ogni contatto con il mondo esterno.

Ma dove certe constatazioni sfiorano il favoloso. L'assurdo, inducendoci addirittura a rievocare il mito delle sirene, è nei riguardi degli oceani.

Negli ultimi tempi si è riusciti a fotografare il fondo oceanico grazie a uno speciale dispositivo che può calarsi a migliaia di metri di profondità, illuminando con potenti riflettori il letto oceanico ed effettuando, al tempo stesso, riprese cinematografiche.

Osservando queste immagini di un mondo di silenzio e di mistero, sul quale grava un'enorme pressione, degli scienziati inglesi hanno rilevato nel fondo oceanico strane impronte a cinque dita e che fanno pensare a grossi piedi umani! Queste impronte, finora inesplorabili, vennero proiettate a Dublino nel corso di una conferenza scientifica.

Ed ecco che nello scorso febbraio, dei membri di una spedizione polare, organizzata nell'Artico dalla Università di Columbia, rilevavano non lungi dal Polo Nord, a 2500 metri di profondità, delle «strane traccie di zampe a cinque dita». Gli scienziati che avevano preso queste fotografie non sono in grado di spiegarne le origini.

Anche nei riguardi degli animali terrestri esistono delle specie ancora ignote o dubbie: il terribile mamba delle foreste del Kenia, un alcunché di mezzo tra il leone e la tigre, dal pelame molto scuro, è stato intravisto diverse volte da portatori indigeni che ne hanno un vero terrore, mentre nelle foreste dell'Amazzonia e delle Guaiane, è stato intravisto un animale veramente mostruoso, lo armadillo gigante che, con le sue dimensioni, è apparso come un ippopotamo coperto di scaglie! Anche l'esistenza del formichiere gigante è stata accertata nella immensa foresta amazzonica, un animale mostruoso per le sue dimensioni.

P. G. JANSEN

I dentisti etruschi non avevano lavoro

Ferrara, maggio.

Grande civiltà. Viene sponzioso esclamare, quando si pensa che gli etruschi erano riusciti a eliminare tutti i traieci aggeggi che rendono assai ardua e mediatonda la passeggiata di chi si avvia a farsi strappare un dente dal dentista. Ancor più grande, poi, quando si aggiunge che essi, nonché gli aggeggi, erano riusciti a eliminare i dentisti (e non suonino offesa alla categoria queste parole) col luminoso espediente di non avere denti.

La stranissima peculiarità etrusca è stata resa nota da due studiosi ferraresi, i radiologi Giorgio Benassi e Antonio Tosi, in seguito a uno studio da essi condotto su oltre un migliaio di denti di individui greco-etruschi rinvenuti negli scavi archeologici di Spina, in Valle Pega, presso Comacchio.

A duemila anni dalla sepoltura, dopo altrettanti di «ba-

gnomaria» nelle acque salse delle paludi alle foci del Po, le chiostrre dentarie dei nostri progenitori stanno a dimostrare che non soltanto esse erano migliori delle nostre, ma che si trattava addirittura di esemplari tipici di dentature perfette.

Se si considera che i popoli dei periodi neolitici, paleolitici e delle età dei metalli accusavano la carie nella misura del 40 per cento, non si può non sentire un moto di ammirazione per i cari vecchi etruschi, che riuscivano a evitare in maniera così brillante quella noievole seccatura.

Come facevano; Mah! Si è scoperto che avevano una mascella larga e robusta, che i loro denti erano di un color nero ardesia, che masticavano molti cibi crudi. E' tutto. Sembrava impossibile trovare la chiave del segreto: riflessione malinconica buona a essere meditata nell'anticamera del dentista.

ASSISTENZA FINANZIARIA ESTERA ALL'INDIA

Come è noto, ormai da tempo l'India è afflitta da una notevole crisi valutaria, nata a seguito dell'eccessivo entusiasmo con il quale fu affrontata la realizzazione degli impegnativi piani pluriennali di sviluppo industriale. Tale crisi, la cui soluzione tarda a manifestarsi nonostante le severe misure adottate allo scopo dal governo di New Delhi, non ha però scosso la fiducia internazionale nella felice attuazione dei programmi indiani, e confermano questo stato di fatto i numerosi aiuti economici che da più parti continuano ad essere accordati al paese. Potrà essere interessante fermare l'attenzione sulla base di recenti notizie derivate dal discorso pronunciato dal primo Ministro indiano Nerhu in occasione della presentazione alla Camera del bilancio di previsione per l'anno finanziario 1958-1959 e da un comunicato sull'argomento diramato dal Dipartimento di Stato a Washington. A tutto il 31 marzo 1957 gli aiuti stranieri all'India sono ammontati a Rs. 4,630 milioni mentre gli aiuti previsti per il prossimo anno finanziario dovrebbero ammontare a Rs. 3,250 milioni. Nel corrente anno la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo ha sanzionato prestiti di Rs. 430 milioni per lo sviluppo delle ferrovie; di Rs. 150 milioni per la «Tata Iron and Steel Works»; di Rs. 50 milioni per la costruzione della stazione termoneucleare di Trombay. Il governo della Germania Occidentale ha accordato di posporre i pagamenti per l'acciaieria di Rourkela che scadranno nei prossimi due o tre anni; i particolari del differimento di tali pagamenti sono oggetto di negoziati. Il 4 febbraio 1958, il Giappone ha concesso un prestito di 18 miliardi di yen (circa Rs. 240 milioni). Il governo dell'URSS ha offerto un credito di 500 milioni di rubli (circa Rs. 600 milioni). Il governo del Regno Unito ha offerto di

pagare in anticipo, il 1° aprile 1958, tre rate annuali ammontanti a 4 milioni di sterline ciascuna in relazione all'accordo per il pagamento delle pensioni. In base all'accordo di cooperazione economica e tecnica recentemente firmato, il governo francese faciliterà il finanziamento per la produzione e consegna dei beni strumentali ordinati dall'India sino ad un massimo di 25 miliardi di franchi (circa Rs. 280 milioni). Il Canada ha autorizzato, per il quadro del Piano di Colombo, oltre a 7 milioni di dollari per l'acquisto di grano. Il Canada ha inoltre deciso di fornire a credito 400 mila tonnellate di grano. La Fondazione Ford ha continuato la sua assistenza fornendo ulteriori 6,2 milioni di dollari.

Gli Stati Uniti, da parte loro, hanno recentemente accordato, tramite la Eximbank ed il Development Loan Fund prestiti per un ammontare complessivo di 225 milioni. Il prestito della Eximbank che ammonta a dollari 150.000.000 presenta due caratteristiche che costituiscono una almeno parziale adesione americana alle tesi indiane e che lo fanno discostare dalle operazioni normali effettuate dalla Banca. Infatti mentre il tasso di interesse è quello abituale del 5-1/4%, l'ammortamento del credito potrà avvenire in 15 anni, invece dei soliti 12 e per i primi 5 anni l'India sarà tenuta a pagare i soli interessi senza contemporanea restituzione della rata di capitale. In secondo luogo, almeno parte del totale del credito potrà essere utilizzata per far fronte ad impegni già assunti sul mercato americano dall'India. Come è noto, finora la Banca si era opposta a concedere fondi da destinare al pagamento di merci per cui i relativi contratti erano stati stipulati prima del raggiungimento dell'accordo con l'Istituto in parola. Circa il Credito del Development Loan Fund, che ammonta a 75 milioni di dollari, esso sarà diviso in due parti: la prima, destinata a finanziare progetti a carico del governo indiano, sarà gravata da un interesse del 3 1/2% mentre la seconda, destinata a finanziare progetti privati sarà gravata da un interesse del 5-1/4% o del 5-3/4% a seconda dei casi. Il periodo di ammortamento di tale prestito dovrebbe variare in relazione ai singoli progetti ma sarebbe comunque più lungo, in linea di principio, di quello previsto per i crediti dall'Eximbank.

La risposta del Re del Marocco a De Gaulle

Parigi 4

Nella sua risposta al messaggio di De Gaulle, il Re del Marocco si dice «commosso» dell'indirizzo amichevole del generale e «lieto della sua intenzione di sviluppare in uno spirito cordiale i rapporti fra i due paesi che il Marocco ha sempre cercato di mantenere sotto il segno della fiducia e della stima».

Maometto V si augura poiché «con la soddisfazione delle aspirazioni nazionali del popolo algerino vengano risanati i rapporti tra la Francia e il Nord Africa e create le condizioni per una libera e feconda cooperazione».

«Possa il vostro nome — conclude il messaggio — essere legato al successo di questa nobile impresa».

Le operazioni in Indonesia

Giakarta 4

Le truppe governative indonesiane hanno occupato a città di Djailolo, ultima base ribelle nell'isola di Hamlaheira (Molucche).

La settimana scorsa il tenente colonnello Pieters, Comandante Militare delle Molucche aveva chiesto ai ribelli di arrendersi ma i 500 uomini della guarnigione di Djailolo non avevano risposto all'ultimatum.

Si apprende anche che tutte le città importanti della parte centrale di Celebes sono ora nelle mani delle forze governative.

Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito indonesiano dice che forze di Giakarta stanno ora consolidando le loro posizioni nelle città occupate, al fine di lanciare nuovi attacchi contro i ribelli i quali si sono rifugiati nella jungla.

Mentre sta così per concludere questa prima fase dell'intervento finanziario americano in favore del Piano Quinquennale indiano, sembra che il Congresso cominci ad interessarsi al problema e vanno in proposito registrate le dichiarazioni fatte in quella sede. Nel rivelare i 225 milioni di dollari posti a disposizione dell'India per l'anno in corso, è stato aggiunto che gli Stati Uniti dovrebbero cominciare sin d'ora a studiare il modo di porre l'assistenza finanziaria all'India su basi più permanenti per permettere il completamento del Piano Quinquennale. Tali dichiarazioni sarebbero del resto in linea con gli orientamenti dell'Amministrazione che, come si ricorda, aveva inizialmente considerato la possibilità di proporre al Congresso una legge speciale in favore dell'assistenza all'India ma che aveva dovuto rinunziare al progetto date le tendenze prevalenti nell'ultima sessione legislativa in materia di aiuti all'estero. Con l'esplicito del prestito dell'Eximbank e del Development Loan Fund sarà ora possibile evitare di sollevare il problema di una legge speciale anche nella presente sessione ma la citata presa di posizione in sede del Congresso potrebbe costituire un'indicazione delle intenzioni dell'Amministrazione per il momento in cui il problema di nuovi aiuti all'India tornerà ad essere di attualità naturale. L'intensità dell'azione che l'Amministrazione potrà svolgere ed i risultati che essa otterrà dipenderanno in larga misura dall'accoglienza che il Congresso riserverà alle richieste di fondi per aiuti all'estero per lo esercizio 1958-59; infatti, se tali richieste dovessero essere accolte in pieno con la concessione di 625 milioni di dollari in favore del Development Loan Fund, più difficile sarebbe per l'Amministrazione provvedimenti speciali a favore dell'India.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stampa del Governo - Mezzogiorno

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

5 يونيو 1958 الموافق 16 ذو القعدة 1377 هـ

للقنوات قصر الحكومة
الإدارة رقم 30
التحرير رقم 93
المحاسبة والمراجعة رقم 79

الاشتراكات
لثة صومالي ٦٠ - لثة أشهر
صومالي ٣٢ - لثة أشهر
صومالي ١٧ - لثة أشهر
للمكاتب العمومية صومالي ٣٠ -
السعر ٢٠ سنتيما

العميد يصرح بأن مقديشو ستصبح مدينة حديثة

كان عميد مقديشو أثناء اقامته في ايطاليا ضيفا لأهم بلديات المدينة، ودرس بغاية الاهتمام الضروريات المهمة لجميع أقسام الحياة الشعبية من العلوم ان الأعمال المضاعفة بعد يوموا والبلدية ، رغما من التي قامت بها البلدية لاحتياج الى دليل وذلك لكوننا جميعا نشاهدنا أمام أعيننا ، وبالصبر التي يعتنى بها العميد محمد شيخ جمال وعضاء البلدية التنفيذيين ومساعدية المبشرين والغير المباشرين تحسين جمال مدينتنا ، وليست هذه الفرصة للاصرار في هذه النقطة ، ولكننا نعود الى هذا الموضوع نظرا للحب والعطف التي أظهرها لنا العميد عند المحادثة القصيرة التي دارت بيننا قبل بضعه أيام بمكتبه .

ذهبا الى عميدنا المحبوب ، لنوجه اليه بعض الاسئلة فيما يتعلق بسفره الحديث لايطاليا . هذا وقد ذكر لنا العميد محمد شيخ جمال حادثة صعوده سالام كاسيدوليو في يوم الاحفال بعيد ميلاد المسيح في روما ، يذكر الكلمات القليلة التي قاله عميد روما ردا لكلمات التهانى التي عبرها أول مواطن لمقديشو باسم مدينته : أي تهاني عاصمة شابة لعاصمة العالم . وحدثنا عن الترحيبات الودية التي لاقاها من عميد ميلانو - فيراري - وعميد تورينو - بيرون - وعميد فيورنو - فينتو - وعميد نابولي وأخيرا من قبل عميد بينيرولو النحامي بونا ، الذي هو أقدم الاصداقا لصوماليا .

فلما أن عميدنا ومساعديه يهتمون بوجه خاص بضروريات مقديشو وامكانية تطورها وتحسين نظرها . ولذا فقد أضاف لنا العميد قائلا لم أنقص من أطلب من زملائى الايطاليين ، استطاعة زيارة نظم بلدياتهم الكبيرة في جميع الأقسام لادرك شخصيا كيف يجب أن تدار وتنظم بلدية صالحة لحسن سير أعمالها . وقد استفدت كثيرا في مشاهدة أشياء كثيرة ومشاهد البلديات المختلفة للمدينة كروما وميلانو وتورينو ونابولي ، وأسائل لماذا بكيفية سهلة وبسيطة، وقال العميد مقديشو ، المدينة التي تتطور يوما ان اتصالاته في هذا الميدان لاقت

نجاحا ملموسا وانه عن قريب ستجد هذه المشاكل الحل الحقيقي . وأثناء زيارة قام بها لاحدى المصانع الكبرى التي تنتج الموتوريتى ، لاحظ محمد شيخ جمال ضرورة التغير بأية كيفية ممكنة العربات التي تجرها الحمار، بواسطة وسائل أخرى حديثة وسريعة التي يكون في امكانيتها حمل الماء والتلج الى المنازل وكذا نقل البضائع للخصوصيين . ونظرا الى الشكاوى التي حررت في ركن «من رسائل القراء» لم ينسى العميد ، أن يدرس أثناء اقامته في ايطاليا ، استطاعة التطبيق بمقديشو منشآت صحية عمومية التي تسمى في روما «فسبا سياني» .

وفى نهاية المحادثة قال العميد محمد شيخ جمال : أرغب الآن أن أصرح لكم عن أمل أحلم به دائما ، وهو اننى أرغب الادخال في مقديشو نافورة أو نافورتين ، وذلك لأن نافورات روما قد أثرت في نفسى ، فهى تعطي المدينة جمالا وبروعة كمثل نافورة تريفى . انظروا الى الماء فى صوماليا ، فهو رمزا مهما وعصرا ضروريا لحياتنا ، ألا نظنون انه يستحق أن يبنى له نصبا تذكاريا ؟

وعند وشكنا للذهاب ولاحتمام محادثتنا قلنا للعميد «اذن امنية سعادتك هي أن تجعل مقديشو حديثة ؟» فجاوبنا قائلا «نعم ، وعن الباقي ألا تتظنون اننى جددت أيضا ملايسى» .

زيارة المحترم احمد محمود محل

لقنصل عام الولايات المتحدة الأمريكية

ذهب الوكيل فى رئاسة مجلس الوزراء المحترم احمد محمود محمد عدان ونائب رئيس ديوان الحاكم الادارى السيد عمر معلم فى صباح يوم الثلاثاء الماضى، الى قنصلية الولايات المتحدة وذلك ليبدلوا الزيارة التي قام بها فى الايام الماضية لقنصل العالم الأمريكى السيد أندرو لاشن ، لنائب الحاكم الادارى ورئيس الوزراء وعضاء الحكومة .

هذا وكانت زيارة الممثلين الصوماليين فرصة مناسبة لتجديد العبارات الودية .

حياة الاحزاب

اندماج فرع

الحزب الديمقراطى الصومالى فى اسكوشين الى حزب وحدة الشباب الصومالى

اندمج فرع الحزب الديمقراطى الصومالى فى اسكوشين فى يوم ١ يونيو الجارى ، وعلى رأسهم اللجنة الادارية التي تتألف من السكرتير محمود على ونائب السكرتير محمد اسماعيل يوسف وعضاء نفس اللجنة : موسى عرتن ، على يوسف سهال ، حرزى على فارح ، برهان بوغر عثمان ، على قيسيد ، على محمد عثمان ، عمر محمد يوسف ، اندمج الى حزب وحدة الشباب صومالى .

اللجان الجديدة

لحزب شباب الصومالى الاحرار فى اقوى وعيل دبرى

تفيد الادارة المركزية لحزب شباب الصومال الاحرار بأنه أجريت فى اقوى انتخاب اللجنة المحلية لذلك الفرع . وتتألف اللجنة المركزية المذكورة من السادة :

حسين معلم مرادى - سكرتير سياسى ، حسين عثمان مهاد الملقب شيوبو - نائب السكرتير السياسى، موسى حسن جيسى - أمين الصندوق ، اعضاء : على عراى مهاد ، ابوكر اسلاو عثمان ، محمد قاسم عبدالرحمن ، على حاج حسن ، جبريل على عبدالملى ، صالح عبدالملى يحيو ، عمر عبدالملى يحيو ، على معلم توحو ، محمد حسين قبلى وعلى مايو نور محمود .

تم انتخاب اللجنة المحلية لفرع عيل دبرى لحزب شباب الصومال الاحرار . وتتألف اللجنة من الآتية اسمائهم : عبدالملى حاج محمد سكرتير ، على ويهيلي مكافيرو - نائب السكرتير ، اعضاء : على رافسى وارديرى ، شيخ عيسى احمد قعل ، شيخ حسين هيرافى علسو ،

شيخ يوسف داود محمد ، شيخ على حاج حسن أفرح ، عثمان عمر حرزى ، علسو علمى محمد ، علمى محمد عسبلى ، على عاسر محمد ، على وارديرى آذن ويوسف على ويهيلي .

المسافرون والقادمون

وصل بطائرة شركة «آلى ايطاليا» من يروبي راكبان . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى عدن وخرطوم وروما أربعة واربعون راكبا . غادر العاصمة بالبحارة «ريبوليتانيا» الى ممباسة سبعة عشرة راكبا .

وصل يوم السبت الماضى باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من يروبي راكبان . وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة وعدن ستة ركاب .

وصل على متن الباخرة «برتوروسى» يوم الاثنين الماضى من ممباسة راكبان .

كما وصل على متن الباخرة «فلوريا مارس» من ممباسة ثلاث ركاب .

وصل بطائرة انكليزية من يروبي ثلاث ركاب .

اعلانات

قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة عائشة حرزى يوسف لطلب قطعه من الارض الاميرية الكائنة فى شارع فرنكيثى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستريتا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية ، وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة .

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على

س القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عثمان احمد رويلى لطلب قطعه من الارض الاميرية الكائنة فى شارع مدينة بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلاستريتا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية ، وفى ادارة الشؤون المالية المذكورة .

الطقس

درجة الحرارة اقصاها ستجرد ٢٤/٤ - ٣٠ - ادناها ستجرد ٢٤/٤ - ٣٠ - من الجنوب الغربى سرعة فى الساعة كيلومتر ٦/٩ رطوبة الجو - فى المائة ٧٧ - مطر - مليمتر ١٩/٨ ارتفاع مياه الانهار

بلديون - نهر شيبلى متر ٤٠/٠ - لوخ فرند - نهر جوبا متر ٢/٠

الإذاعة اليوم

١٢:٣٠ - هيلو
١٢:٤٠ - فورو
١٢:٥٠ - هيلو
١٣:٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

١٣:١٥ - أغاني متنوعة (باللغة الايطالية)

١٣:٤٠ - أغاني متنوعة

١٤:١٥ - ختام

١٦:٠٠ - القرآن الكريم

١٦:٠٥ - ما يطلبه المستمعون

١٦:٣٥ - عضاء رجال الاسلام

١٦:٥٠ - ما يطلبه المستمعون

١٧:٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

١٧:١٥ - ما يطلبه المستمعون

١٧:٢٥ - نشرة الاخبار (بهجة حوبا العلى)

١٨:٠٠ - ختام

١٩:٣٠ - القرآن الكريم

١٩:٣٥ - قباى

١٩:٥٠ - أغنية صومالية حديثة

٢٠:٠٠ - هيلو (دويتو)

٢٠:١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)

٢٠:٣٠ - أغاني متنوعة

٢١:٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. P. d'Assisi - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele II n. 36 - Telefono n. 63 - Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Trimestrale So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli annunci pubblicitari non a richiesta. Anonimi non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 80 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30. PREZZO CENT 20

DOPO IL DISCORSO DI DE GAULLE

Estremo riserbo a Tunisi ed a Rabat sulle dichiarazioni di Algeri

L'integrazione si dice nelle due capitali del Nord Africa non potrà risolvere il problema - Decisamente negativa la reazione del F.L.N.A. che si è riunito al Cairo - Il chiarimento di De Gaulle a Costantina e le preoccupazioni che si nutrono in Francia per la chiara intenzione del Generale di indire nuove elezioni legislative dopo il referendum costituzionale - Il problema dei comitati di salute pubblica

Tunisi. 5.
Negli ambienti ufficiali tunisini si rifiuta ogni commento al discorso tenuto dal Generale De Gaulle ad Algeri. In relazione a quanto si dice nei corridoi del palazzo del governo di Tunisi, tuttavia, alcuni osservatori ritengono che l'integrazione e l'assimilazione del popolo algerino, annunciata dal Capo del governo francese, non potrà in alcun modo risolvere il problema.

Gli stessi osservatori registrano, per contro, con interesse l'omaggio reso al «coraggio» dei combattenti algerini. Anche a Rabat il portavoce della Presidenza del Consiglio si è rifiutato di rendere noto ufficialmente la posizione del governo del Marocco di fronte alle intenzioni espresse dal Generale De Gaulle nel suo discorso di ieri.

Negli ambienti vicini al Presidente Balafrej ci si limita a rilevare che il principio dell'integrazione, contenuto nel discorso, è considerato come superato da molto tempo dagli avvenimenti che si sono prodotti in Algeria da quattro anni a questa parte. Si aggiunge che la posizione marocchina sulla soluzione del problema algerino è stata già chiaramente espressa perché sia necessario ritornare sopra almeno fino a quando il governo francese non adotterà un atteggiamento «veramente realistico».

Da Ginevra si apprende che Ferhat Abbas uno dei leader del Fronte di Liberazione Alge-

rino è partito alla volta del Cairo per partecipare ad una riunione del Comitato Esecutivo di Coordinamento del Fronte. Nel cui corso sarà esaminata l'offerta di integrazione fatta ieri da De Gaulle ad Algeri. La presa di posizione del Fronte, che risulta essere nettamente negativa, sarà consacrata in un documento di imminente pubblicazione.

Prima di partire Ferhat Abbas ha rilasciato alla «Gazette de Lausanne» una dichiarazione esclusiva in cui, riferendosi alla proposta di integrazione, ha tra l'altro detto, «che cosa rappresenta un uomo integrato? Esso non è un uomo libero per la buona ragione che non è nella sua patria. Gli algerini non possono essere francesi perché sanno che fino ad ora non hanno mai potuto esserlo, e che ci sono voluti quattro anni di lotta per essere algerini».

«Se gli algerini di nascita francese sono sinceri, perché non si alleano alla repubblica algerina, alla patria algerina uguale per tutti? E' più facile far coabitare 800 mila abitanti d'origine europea con 10 milioni di algerini in un'Algeria libera, che integrare 10 milioni di musulmani in una Francia che per loro è e resta straniera».

«Il Fronte di Liberazione è pronto - ha detto ancora Ferhat Abbas - a rispettare gli interessi della Francia, se questa riconosce e rispetta l'indipendenza dell'Algeria. Quando le feste di Algeri saranno terminate il problema algerino si

porrà ancora come prima. Bisognerà allora risolverlo e negoziare con il F.L.N.A., vale a dire con coloro che il Generale ha chiamato coraggiosi, con coloro che hanno accettato di battersi e di morire per la libertà della loro patria. Il Generale De Gaulle ha detto una volta «Si è liberi quando ci si batte». L'ha egli dimenticato?». Sulla situazione generale, gli osservatori parigini, i quali continuano nel laborioso sforzo di interpretazione delle dichiarazioni di De Gaulle sono giunti alla conclusione che grandi rivolgimenti politici avverranno in Francia nell'immediato avvenire.

Proseguendo il suo trionfale periplo algerino, il Generale ha infatti chiarito oggi un punto fondamentale e cioè che dopo il referendum sulla riforma della Costituzione, intende indire nuove elezioni legislative alle quali prenderanno parte i «10 milioni di francesi dell'Algeria». De Gaulle - si fa osservare - non ha definito la soluzione che intende applicare al problema algerino, ma ha fatto in certo senso di più: ha messo in marcia un meccanismo dal quale scaturirà fatalmente la conclusione.

La nuova Costituente della quale dovrebbero far parte circa 150 deputati algerini prenderà infatti decisioni che nessuno potrà contestare poiché risulteranno dal volere di tutti. Le incognite che un simile programma racchiude non hanno tardato a tradursi in certi ambienti in aperta inquietudine.

Due elementi sono a tale proposito particolarmente sintomatici: la reazione degli ambienti finanziari parigini e l'equivoce dei comitati di salute pubblica.

La borsa che aveva «puntato» su De Gaulle e che aveva fatto sua la vittoria del Generale, dimostrando un'euforia senza precedenti, ha subito oggi un netto capovolgimento. Questo fenomeno viene interpretato negli ambienti borsistici come una riprova delle «serie difficoltà» contro cui potrebbe urtare la soluzione del problema algerino.

Quanto ai comitati di salute pubblica essi stanno creando una situazione oltremodo equivoca. Anziché diminuire, continuano a moltiplicarsi in tutto il territorio metropolitano ad un ritmo impressionante. Invece di riconoscere ormai esauriti di riconoscere ormai esauriti acquistare sempre crescente velleità.

Ciò starebbe ad indicare che i loro animatori mantengono nei confronti del Generale De Gaulle la stessa diffidenza che sentivano nei confronti dei suoi predecessori. Se si aggiunge che gli ambienti «ultras», cui i comitati sono strettamente legati, sono rimasti francamente delusi dalle recenti dichiarazioni di De Gaulle non sembrerebbe avventata l'ipotesi che qualche osservatore politico avan-

za stasera di una «prova di forza» a breve scadenza tra il capo del governo e i comitati stessi.

De Gaulle, che comunque cercata in primo luogo - e probabilmente ottenuto - di rifare intorno a sé l'unione dell'esercito, dovrebbe disporre di sufficiente autorità per affrontare qualsiasi evenienza.

Per l'agricoltura del Togo

Lomé. 5.
La Camera dei Deputati del Togo ha approvato un progetto di legge che esonera dal pagamento della tassa di esportazione sul capok del raccolto 1958. Tale tassa ammonta al 5 per cento del valore fob e viene a diminuire le entrate del bilancio del Togo di circa 2 milioni di franchi.

Il provvedimento è destinato a stabilizzare i prezzi duramente provati dal cedimento di quelli internazionali, e quindi per permettere alla popolazione essenzialmente agricola del Togo del nord di smaltire il raccolto dell'anno in corso.

La Camera dei Deputati del Togo ha anche espresso il voto perché sia creata una Cassa per la stabilizzazione del prezzo del capok.

MENTRE LA SITUAZIONE PERMANE TESA

Convocato il Parlamento libanese per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica

La delegazione del Libano si ritirerebbe se la Lega Araba non arriverà a prendere una decisione entro 24 ore - Violenti combattimenti proseguono in tutto il territorio

Beirut. 5.
Il leader del blocco nazionale ha chiesto al Presidente della Camera Osseirane, di convocare il Parlamento per il 24 giugno al fine di procedere all'elezione di un nuovo Presidente della Repubblica libanese. Il Presidente ha aderito alla proposta.

A norma della Costituzione il nuovo capo dello stato deve essere eletto due mesi al massimo o un mese come minimo, prima dello scadere del mandato del Presidente uscente. L'attuale presidente Chamoun, fu eletto il 23 settembre 1952, per un periodo di sei anni.

Sembra intanto che la crisi libanese rischi di provocare un'altra volta grave in seno alla Lega Araba.

In effetti, stando a quanto

si apprende negli ambienti ufficiali, la delegazione del Libano alla sessione straordinaria della Lega Araba riunita a Bengasi, avrebbe ricevuto istruzioni di ritirarsi, qualora il Consiglio non arrivi ad una decisione entro 24 ore.

La questione sarebbe allora portata avanti al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Il Primo Ministro libanese Sami Solh, ha dichiarato «se la Lega Araba non si pronuncia contro la R.A.U., sarà il crollo finale della Lega stessa».

Intanto il Ministero degli Esteri libanese ha ricevuto dalla sua Delegazione di Bengasi un rapporto sull'ultima seduta del Consiglio della Lega Araba.

Il rapporto fa presente che la Repubblica Araba Unita e lo Yemen hanno respinto una risoluzione che era stata adottata dagli altri cinque paesi arabi e che comportava i seguenti punti: sospensione di ogni azione di natura tale da turbare i rapporti tra gli stati membri della Lega; ritiro della protesta libanese al Consiglio di Sicurezza; invio di una delegazione nel Libano per la pacificazione degli elementi in lotta.

Alcune delegazioni a Bengasi hanno interpretato il primo punto della risoluzione come una condanna all'ingerenza di alcuni paesi arabi negli affari interni degli altri.

Le delegazioni della RAU e dello Yemen avrebbero voluto apportare un emendamento su questa risoluzione ma i rappresentanti delle altre delegazioni si sono opposti.

La delegazione libanese ha chiesto istruzioni urgenti in vista della prossima seduta che avrà luogo questa sera e che potrebbe essere l'ultima.

Intanto il Segretario Generale dell'Associazione degli industriali libanesi ha dichiarato che l'attuale crisi avrà le più gravi conseguenze sul paese, perché tutti gli stabilimenti dovranno chiudere se la situazione non cambierà rapidamente.

Circa l'andamento della ribellione da un comunicato ufficiale emesso nella capitale libanese, si apprende che le forze blindate, appoggiate dall'aviazione, hanno dato la caccia a bande armate in alta montagna ed in diversi punti del territorio nazionale.

A Tripoli del Libano, la notte scorsa, gli insorti hanno aperto il fuoco contro le posizioni delle forze dell'ordine che hanno risposto con energia. Il fuoco di fucileria si è protratto sino al mattino. A mezzogiorno forze ribelli hanno lanciato un nuovo attacco che, però, è stato contenuto e respinto.

A Saïda, nel Libano del sud, un nutrito fuoco di fucileria è scoppiato tra le forze dell'ordine ed i ribelli che sono stati messi in fuga.

Si apprende anche che il Ministero della Difesa libanese ha lanciato un appello per l'arruolamento di volontari.

Nel pomeriggio una violenta esplosione si è prodotta in prossimità della presidenza della repubblica. Nessuna vittima vie e lamentata, notevoli invece i danni materiali.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Gli sviluppi della fase preparatoria per la nuova maggioranza governativa

Appare sempre più probabile che il nuovo governo venga formato dalla DC, dal PSDI e dai repubblicani, o quanto meno venga sostenuto da questi tre partiti

Roma. 5.
Nelle ultime ore si sono avute, e altri se ne avranno nelle prossime, interessanti sviluppi della fase preparatoria della nuova maggioranza che sosterrà il governo.

Oggi si è riunita la direzione del partito socialista italiano. L'atteggiamento degli 84 deputati socialisti, come è noto, potrebbe avere notevole influenza sulla stabilità o meno di una maggioranza formata dai 273 democristiani, dai 22 socialdemocratici e da sei repubblicani e radicali.

Le dichiarazioni che si sono avute sinora da esponenti socialisti non sono però incoraggianti. Pietro Nenni, conversando con alcuni amici comunisti e repubblicani a Formia, avrebbe detto giorni or sono di prevedere per il partito socialista - un anno di tranquillità - in cui peraltro i deputati socialisti - non sparerebbero a zero - contro un eventuale governo democristiano-socialdemocratico, repubblicano.

Fertini e Basso hanno escluso dal canto loro la probabilità di una unificazione socialista. Il primo ha detto che «la questione dell'unificazione deve considerarsi irrimediabilmente chiusa». Basso ha affermato invece che «sul terreno dell'anticomunismo l'unificazione non si fa mai. La sinistra del partito socialdemocratico vorrebbe che il partito stesso non partecipi ad una combinazione governativa propria nella speranza di poter arrivare all'unificazione coi socialisti. Se questa speranza cade, così come sembra cedere dalle dichiarazioni dei citati esponenti, con essa viene meno anche un ostacolo all'appoggio so-

cialdemocratico al governo. La tesi del governo a tre (o appoggiato da una maggioranza formata dai tre partiti) sembra quindi ormai prevalere. Si sono pronunciati in suo favore esponenti di tutte le correnti democristiane. Fra gli ultimi, Andreotti e Togni, i cui orientamenti sono notoriamente più verso destra.

Fra i socialdemocratici l'impressione non è sfavorevole. Paolo Rossi e Bertinelli si sono detti orientati per la partecipazione al gabinetto. Gli elementi di sinistra non si rassegnano invece a rinunciare alla unificazione. Zagari leader della sinistra insiste per il tentativo di unificazione e parla di «spiacevoli conseguenze possibili» in caso di rinuncia.

Se i socialisti sono riluttanti ad andare verso i socialdemocratici, d'altro canto i comunisti non «mollano la preda». A conclusione dei lavori della direzione del partito comunista italiano è stato approvato un appello all'unità ai socialisti.

I repubblicani, che costituiscono l'altro gruppo interessato alla «nuova maggioranza di centro-sinistra sono per il momento incerti: essi attendono che tutti i partiti interessati definiscano le proprie posizioni.

In sostanza, sembra però abbastanza probabile che il nuovo governo sia appoggiato, se non formato, oltre che dai democristiani, dai socialdemocratici e repubblicani. Esso avrebbe una maggioranza stabile, seppure non numerosa e contrebbe su un concreto programma di lavoro per ottenere voti eventualmente anche dai settori dell'Assemblea

PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO MUNICIPALE

Netta vittoria ad Accra del partito al Governo

Il Partito della Convenzione del Popolo ha conquistato 24 seggi, mentre l'opposizione non ne ha ottenuti che 3 - Nkrumah sarà il 12 giugno a Rabat in visita ufficiale

Accra. 5.
Dai risultati definitivi delle elezioni amministrative che si sono svolte martedì ad Accra, risulta che il partito al governo, il Partito della Convenzione del Popolo, ha conquistato ventiquattro seggi, mentre il partito d'opposizione, lo United Party, non ne ha avute che tre. Nessun indipendente è risultato eletto.

Dei 54.000 mila elettori iscritti, 31.389 hanno votato e di questi 20.062 per il partito al governo e 11.234 per l'opposizione. Gli indipendenti non hanno avuto che 93 voti.

dall'aprile del 1957, data in cui il governo aveva sospeso, per cattiva gestione, il consiglio municipale controllato, anche allora dal «Partito della Convenzione del Popolo».

Il conteggio dei voti ha occupato 17 ore durante le quali una folla ansiosa, di circa un migliaio di persone ha atteso fuori dell'ufficio elettorale centrale, di conoscere i risultati delle elezioni svoltesi.

Intanto si apprende da Rabat che il Primo Ministro Nkrumah, il quale sta effettuando un giro per le capitali del paese, si è indipendente dell'Africa, è indipendente del 12 giugno a Rabat dove, per tre giorni, sarà ospite del governo marocchino e del Presidente del Consiglio Ahmed Balafrej.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CON SIGNIFICATIVA CERIMONIA

I Carabinieri della Somalia hanno celebrato ieri il 144° anniversario della fondazione dell'Arma

L'Encomio solenne tributato da S. E. l'Amministratore — Espressa dal Primo Ministro la riconoscenza del Popolo somalo per l'opera svolta dall'Arma in Somalia — La festa alla Caserma «Podgora»

Nella mattinata di ieri, nella Caserma «Podgora» i Carabinieri della Somalia hanno celebrato il 144° anniversario della fondazione dell'Arma, con una cerimonia che chiameremo intima, ma alla quale hanno partecipato, in spirito o in persona, tutte le più alte personalità della Somalia.

I meriti acquisiti dall'Arma Benemerita. «NEI SECOLI FEDELI» sono tali e tanti, e talmente noti, che ogni elogio appare superfluo se non addirittura inopportuno.

I suoi componenti «Usi obbedir tacendo e tacendo morir», rifuggono infatti dalla pubblicità ed amano operare modestamente in silenzio.

Del resto a testimonianza delle pagine di gloria scritte dai Carabinieri in 144 anni di storia parlano l'Ordine Militare d'Italia, due medaglie d'oro, tre medaglie d'argento, quattro medaglie di bronzo, due croci di guerra al valor militare, due medaglie d'oro al valor civile decretate alla bandiera dell'Arma, oltre alle migliaia di decorazioni al valore assegnate ai singoli appartenenti all'Arma stessa.

Alle molteplici benemerite l'Arma dei Carabinieri può ora aggiungere con fierezza l'opera compiuta in Somalia nel corso di questi ultimi anni, opera che ha portato alla creazione di quello stupendo strumento di pace e di ordine che è il Corpo di Polizia.

Ufficiali, sottufficiali ed agenti somali delle Forze di Polizia hanno appreso dai loro maestri, che nelle diurne ore di lavoro e di servizio, sono stati loro accanto come fratelli, il valore spirituale della parola «dovere», e siamo certi di interpretare i sentimenti del popolo somalo nel porgere a tutti gli appartenenti dell'Arma dei Carabinieri in Somalia non solo i più sentiti auguri ma anche la piena riconoscenza, per l'opera che essi hanno svolto e seguiranno tutt'ora, sia pure a ranghi ridottissimi, a svolgere.

Alla cerimonia ha presenziato il Vice Segretario Generale. Erano presenti inoltre il Presidente della Corte di Giustizia, e tutti i Magistrati. L'Avvocato Erariale, i Rappresentanti delle Associazioni d'Arma e ex Combattenti, gli Ufficiali delle altre armi presenti a Mogadiscio, e numerosi altri invitati.

Alle ore 9.15 il Vicario Apostolico ha celebrato la Messa nel cui corso ha pronunciato un elevato discorso.

Alle ore 9.45 sono convenute alla Caserma Podgora altre personalità, quali il Prefetto della Regione del Benadir, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, il Sindaco, numerosi Capi Dipartimento del Governo della Somalia, il Vice Comandante delle Forze di Polizia e tutti gli Ufficiali Superiori ed Inferiori, alcuni Ufficiali della Guardia di Finanza ed altri invitati.

Il Colonnello Arnera ha con elevate parole celebrato la ricorrenza.

Dopo aver ringraziato tutti i presenti per essere intervenuti, e dopo aver elevato un commosso saluto ai commilitoni di Italia, ha detto: «Io penso che

questa sia forse l'ultima cerimonia che l'Arma celebrerà qui in Somalia in quanto, in relazione alla sempre maggiore somalizzazione delle Forze di Polizia, i ranghi dell'Arma, in questo Territorio, sono ormai ridottissimi e sono previste ulteriori riduzioni».

«Ho quindi desiderato — ha proseguito il Colonnello Arnera — che questa cerimonia si svolgesse in questa caserma «Podgora» per un duplice motivo: in primo luogo perché questa caserma testimonia del lavoro compiuto, attraverso molti decenni, dall'Arma in Africa ed in particolare in Somalia, dove fino dal lontano 1905 i primi ufficiali e sottufficiali dell'Arma giunsero per costituire quel Corpo di Polizia che poi nel 1923 venne trasformato nella Compagnia Carabinieri della Somalia. Nel ricordare i primi reparti dell'Arma in questa terra, vada il mio memoriale e riconoscente pensiero a quei bravissimi soldati — parlo degli Zaptiè — che sotto la guida di valorosi ufficiali e sottufficiali dell'Arma seppero sempre tenere alto il nome della loro terra».

Ricordati poi alcuni dei più significativi fatti d'arme nei quali l'Arma dei Carabinieri si è più distinta sia in Italia che in quest'Africa dove l'Arma è stata sempre presente» il Comandante delle Forze di Polizia ha detto ancora: «E così anche nel 1950 noi Carabinieri siamo stati qui ancora una volta chiamati, come d'altra parte è avvenuto attraverso il tempo in molti paesi del mondo, per organizzare un corpo di polizia. Attraverso ormai più di otto anni di lavoro abbiamo cercato di fare del nostro meglio per raggiungere questo scopo. All'addestramento tecnico-professionale, oltre a tutta la parte didattica, noi abbiamo cercato — ed in questo abbiamo trovato un terreno veramente fertile — di infondere nello animo dei militari somali quei sentimenti di amor di patria, quei sentimenti di spirito di sacrificio e di abnegazione che hanno sempre improntato l'attività dei nostri predecessori. Ed ora che siamo vicini al termine della nostra opera, auguriamo a noi stessi — quale compenso del nostro lavoro — ed auguriamo alla Polizia Somala che anch'essa, dai propri concittadini, così come l'Arma in Italia, sia definita, per spontaneo riconoscimento popolare, «BENEMERITA»».

«Benemerita perchè il Carabiniere, oltre ad essere un militare è anche un amico del popolo dal quale proviene di quel popolo italiano che, attraverso i secoli, ha sempre dato impulso ad opere insigni ed allo sviluppo della civiltà e che, con i suoi soldati ha ovunque bagnato di sangue generoso il faticoso cammino del progresso. E dato che è ormai vicina la conclusione del nostro lavoro desidero dare un ultimo saluto, prima che sia inviato al Museo Storico dell'Arma, al Gallardetto dello Squadrone Blindo Corazzato, reparto che ritengo abbia qui ben meritato per l'eccellente lavoro degli uomini che lo costituivano: un forte nerbo di carabinieri che, agli ordini di valenti ufficiali

e sottufficiali, ha saputo in breve tempo addestrare egregiamente un cospicuo numero di agenti della Polizia Somala, talchè oggi lo Squadrone, formato esclusivamente di equipaggi somali, è veramente un reparto efficientissimo e pronto ad ogni prova».

Gli encomi di S.E. l'Amministratore

In occasione della celebrazione di ieri, S.E. l'Amministratore della Somalia, nella sua qualità di Comandante delle Forze Armate, ha tributato all'Arma dei Carabinieri dislocata in Somalia un encomio solenne con la seguente motivazione:

«Chiamata ancora una volta in terra somala, nel quadro del mandato fiduciario affidato all'Italia dalle Nazioni Unite, l'Arma dei Carabinieri — superando non lievi difficoltà climatiche, tecniche e logistiche — provvedeva, fin dal primo momento, a garantire in tutto il Territorio l'ordine e la sicurezza indispensabili per la attuazione dei piani rivolti alla creazione di uno Stato indipendente. Nell'assolvimento di tale compito dava innumerevoli prove di abnegazione e di dedizione al dovere offrendo anche in olocausto la vita di alcuni dei suoi uomini più valorosi. Provvedeva inoltre — in otto anni di appassionata, capace, solerte e feconda attività didattica amministrativa, alla costituzione di una efficientissima organizzazione di Polizia — in cui venivano successivamente incorporate tutte le Forze dell'Esercito del Territorio — e sapeva trasfondere nel personale somalo quelle eccezionali e peculiari doti di saldezza morale, di spirito di sacrificio e di attaccamento al dovere che costituiscono il suo ultra secolare fulgido retaggio. La opera dei Carabinieri, ispirata al più generoso e disinteressato altruismo ed ai più nobili ed elevati ideali, lascia in terra d'Africa sempre più profonde ed indelebili tracce di civismo, di onore militare e di fedeltà alla Patria e suscita ognora la riconoscente ammirazione delle popolazioni e l'incondizionato plauso delle Autorità italiane, estere e somale».

Somalia 1 aprile 1950-5 giugno 1958.

Altro encomio solenne S.E. l'Amministratore ha tributato, all'atto del suo scioglimento per completata somalizzazione allo Squadrone Blindo-Corazzato Carabinieri della Somalia.

Eccone la motivazione: «In due anni di intensa attività operativa e addestrativa nelle asprezze del clima equatoriale e fra le difficoltà del particolare ambiente geografico e umano, lo Squadrone Blindo-Corazzato Carabinieri della Somalia, con i suoi cinquanta mezzi corazzati offriva, in più occasioni, continue prove della elevata perizia nel campo tecnico e tattico, della salda disciplina e della esemplare coesione morale che anima-

Un vivo applauso da parte di tutti i presenti salutavano le parole del Colonnello Arnera ed aveva quindi luogo la estrazione di una lotteria-premio per i Carabinieri della Compagnia Comando CC. per trenta agenti delle Forze di Polizia della Somalia, per figli dei militari dell'Arma e per i bambini della Casa dell'Orfano delle Forze di Polizia.

Soddisfazione di uomini maturi e gioia di bimbi hanno caratterizzato questo momento della festa che ha perso il tono militare per divenire vivace e spigliata specialmente durante il rinfresco che ha seguito la lotteria.

Alle ore 11.30 ha avuto luogo presso il Monumento Ossario, la deposizione di una corona mentre fiori sono stati deposti sulle tombe dei militari dell'Arma, ai piedi del Monumento ai Caduti Somali, a quel del Monumento dei Caduti delle Forze di Polizia.

Alle ore 13 si è avuto il rancio speciale d'Arma al quale hanno partecipato anche gli ufficiali e sottufficiali delle Forze di Polizia. SIMBA

vano i componenti tutti del Reparto.

Anche dopo la riduzione degli organici, moltiplicando (continua in terza pagina)



Alla caserma Podgora: Un bel premio vinto alla lotteria, un bel viso felice.

APERTA IERI MATTINA

Una biblioteca americana per il popolo della Somalia

Ieri mattina, nella nuovissima sede appena arredata e ricca di un notevole numero di libri nuovi e di vivo interesse, è stata inaugurata la Biblioteca dell'U.S.I.S. (United States Information Service) di Mogadiscio, sita al pianoterra dell'edificio del Consolato americano.

Il Console Generale degli Stati Uniti, Sig. Andrew Linch, assieme al Direttore dell'U.S.I.S. per la Somalia, Sig. Homar Gayne, e al Sig. John Mac Grath, hanno ricevuto le numerose personalità convenute per la circostanza. Fra queste si notavano il Ministro per gli Affari Generali, On. Mohamad Abdi Nur, il Vice Segretario Generale dell'A.F.I.S. il Capo di Gabinetto, il Prefetto, il Commissario Distrettuale e il Sindaco di Mogadiscio il Segretario Principale del Consiglio Consultivo, il Rappresentante Egiziano e il Rappresentante Filipino al Consiglio Consultivo, i Rappresentanti del Corpo Consolare, il Comandante e il Vice Comandante delle Forze di Polizia, il Presidente dell'Istituto Superiore, il Presidente della Hizbia, il Capo dei Qadi, il Presidente dell'Istituto Culturale e Sociale, nonché numerosi altri invitati tutti vivamente interessati alla razionale organizzazione e compiaciuti dell'accogliente aspetto della Biblioteca.

Alle Autorità presenti a agli invitati il Console Generale Andrew Linch ha rivolto le seguenti parole:

«Sono solo poche settimane che mi trovo in Somalia e vi sono molte cose di questo paese che non conosco ancora. Conosco già, tuttavia, la grande sete di sapere del popolo Somalo. So che tutti i Somali sono desiderosi di leggere e di studiare, di imparare a conoscere altri popoli ed altri luoghi. Questo è il motivo per cui apriamo a Mogadiscio la Biblioteca del Servizio d'Informazione. Desideriamo mostrarvi qualcosa della storia, delle lotte, della vita e degli ideali del popolo Americano. In tutti i paesi del mondo libero abbiamo aperto almeno una di queste Biblioteche.

«Certo non tutto il sapere viene dai libri: infatti, i fondamenti del sapere umano devono venire trovati nei pensieri e nelle tradizioni degli uomini e non soltanto nelle parole scritte. «Io credo che il futuro del vostro paese sarà determinato dal sapere, dalla saggezza e dal duro lavoro del vostro popolo. Tuttavia, le nozioni apprese attraverso i libri sono essenziali per un uomo completo. I libri sono come il magazzino del sapere acquisito, per l'umanità. «Molto altri popoli, come voi, hanno scoperto che l'indipendenza porta con sé nuovi e gravi problemi. Il mio paese ha constatato innumerevoli volte che l'indipendenza è qualcosa che può portare in difficoltà molto gravi. Noi abbiamo commesso degli errori, talvolta dei tragici errori. Se voi volete, potete approfittare degli sbagli degli altri popoli per evitare a voi tanta infelicità. Voi potete conoscere, attraverso la lettura cosa è accaduto in altri paesi, e potete trarre il massimo profitto dalla storia di paesi e popoli. «Io spero quindi che questa Biblioteca, insieme con le altre che già esistono in questo paese, vi torni utile. Essa è grande ma è un segno tangibile dell'interesse del mio paese per il futuro della Somalia. Se essa vi avrà portato, anche in piccola misura, quel sapere che vi aiuterà a risolvere alcuni dei problemi dell'indipendenza, essa avrà un grande valore. «Vi invito quindi a far uso della nostra Biblioteca. Vi invito a venire in qualsiasi momento a leggere a prendere in prestito i libri, a chiedere di ogni libro che non trovate in essa, ancora. «Ricordate che essa è infatti la vostra Biblioteca: è una Biblioteca Americana per il popolo della Somalia». Il Ministro per gli Affari Generali, a nome del Governo, ha brevemente risposto compiacendosi vivamente per questa iniziativa culturale americana che assume un particolare significato in quanto potrà contribuire al progresso culturale e educativo del popolo somalo, che è aperto a tutte le forme di cultura e grandemente desideroso di apprendere e di avviare, attraverso gli scambi culturali, rapporti di amicizia con tutti i popoli. Un signorile rinfresco ha allietato la cerimonia che si è conclusa con l'offerta, a tutti gli invitati, di un tesserino di «membro onorario» della Biblioteca dell'U.S.I.S. di Mogadiscio.

RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Canzone moderna (somala)
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (somalo)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio (italiano)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - fine della trasmissione
- 16.00 - Lettura ed interpretazione del corano
- 16.15 Hello
- 16.25 - Gabai
- 16.35 - Saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani
- 16.50 - Hello
- 17.00 - Giornale Radio (Som)
- 17.15 - Hello (duetto)
- 17.25 - Canzone moderna (somala)
- 17.35 - Gabai
- 17.45 - Giornale Radio (dialetto Aito Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.00 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gurou
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio italiano
- 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - fine della trasmissione

I CINEMA...

- CINEMA BENADIR — «Lo Sceriffo senza Pistola».
- CINEMA CENTRALE — «Cantando sotto le Stelle».
- CINEMA EL GAB — «Aziza» - film Arabo - l'ultima visione Segue Documentario Arabo.
- CINEMA HADRAMUT — «Il Trono Nero» - Intechicolor.
- CINEMA HAMAR — «Svengali» - Technicolor con - Hildegard Neff, Donald Wolf, Terence Morgan, cinegiornale.
- CINEMA MISSIONE — «Baghi Sador» - l'ultima visione film Indiano.
- SUPERCINEMA — «Scuola Elementare» - con - Riccardo Billi, Mario Riva, cinegiornale.

Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Signor Osman Ahmed Roble per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via Medina. Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Revisione delle leggi federali nigeriane

Lagos, 5.
Sir Donald Kingdon, ex Primo Presidente della Corte d'Appello della Nigeria, è stato incaricato dal governo federale nigeriano di rivedere le leggi della Federazione e del territorio federale di Lagos.
Adattamenti e modifiche importanti si sono, in effetti, rese necessari a causa dei mutamenti costituzionali e della costituzione di un governo regionale autonomo per la Nigeria orientale e per la Nigeria occidentale.

Le relazioni tra la R.A.U. e Ghana

Il Cairo, 5.
L'Ambasciatore di Ghana presso la Repubblica Araba Unita Joseph Erzia Hermah, il quale ha presentato le credenziali al Presidente Nasser ha dichiarato: «il Presidente della Repubblica Araba Unita mi ha promesso che visiterà Ghana non appena le circostanze glielo permetteranno».
Lo sviluppo degli scambi commerciali tra i paesi africani raccomandato nella recente conferenza di Accra, secondo l'Ambasciatore all'ordine del giorno delle conversazioni che il Primo Ministro Nkrumah avrà al Cairo nella visita che egli vi farà prossimamente.
L'arrivo di Nkrumah al Cairo è previsto per il 15 giugno.

Interesse afro-asiatico per la questione cipriota

Il Cairo, 5.
L'Arcivescovo Makarios ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa tenuta al Cairo che la Turchia non ha alcun diritto su Cipro, nè può intervenire nella questione cipriota.
L'Arcivescovo si è anche dichiarato contrario ad ogni divisione dell'isola tra greci e turchi così come all'installazio-

ne di basi turche a Cipro.
Per suo conto il giornale Cairo «Al-Ahram», citato questa mattina dalla stampa greca, scrive che il problema di Cipro sarà portato davanti alle Nazioni Unite dai paesi del gruppo afro-asiatico nel caso in cui non intervenga un accordo sul caso stesso entro un mese.
Negli ambienti autorizzati greci si dichiara di essere all'oscuro, almeno per ora, circa un progetto del genere.

Pensionati anche gli animali?

Milano, maggio.
In questo mondo «fumettistico», sta affermandosi, da qualche settimana, il caso «della mula quarantatreenne di Olmeneta». Si chiama Gina ed ha già una notevole pubblicità. Amicissimo degli animali, trovo che questa faccenda di Olmeneta si presenta alquanto singolare, specialmente dopo aver appreso che al «procaccia» proprietario della bestia affluiscono collette, vaglia ed ultimamente, da parte dell'Ente Protezione di Cremona, cioè di un Ente pubblico, addirittura un assegno provvisorio di mensili lire cinquemila così motivato: «... fino al giorno in cui il Ministero della Difesa non riconoscerà a Gina una onesta e sicura pensione di guerra».
Scherziamo?, e allora andiamo avanti pure, perchè il riso fa buon sangue, ma se si facesse davvero occorre tener conto:

- 1) che le pensioni di guerra sono una cosa seria, anche dal punto di vista etico, e che se ci mettiamo a fare confronti con casi riguardanti esseri umani andremmo nel tragico;
- 2) che il ministro, personalmente, non è un imperatore asiatico il quale può o non può, a sua discrezione, elargire pensioni. Per conferire una «regolare pensione di guerra», e ad un animale, ci vorrebbe, a parte il resto, una legge che presupponga il possesso da parte

della mula di Olmeneta, di un regolare foglio matricolare aggiornato. Di qui il pericolo per le finanze dell'Ente protettivo di dovere prolungare assai la sua elargizione, visto che la Gina fa concorrenza a Matusalemme;

3) che infine un veterinario autorevolissimo, docente universitario e capo di un importante stabilimento zootecnico, assicura che il mulo, sebbene più longevo del cavallo, difficilmente arriva ai 32-33 anni. Una mula di 43-44 anni, che si assicura (da chi?) essere stata combattente sul Piave, cioè dopo la ritirata di Caporetto, cioè nel '17-'18, sarebbe un fenomeno come chi dicesse una donna di centotrent'anni.

Una scolaresca elementare guidata da una giovane maestra che scrive al proprietario dell'animale: «...inviemo lo importo di questa colletta ed abbracciamo te e la tua Gina, entrambi combattenti del Piave», può farci sorridere commossi. Una deliberazione di un ente pubblico che decreta una somma mensile, con le motivazioni che abbiamo lette, fa ridere.

R. F.

Lo sport IL GIRO D'ITALIA

Baldini primo a Bolzano

Confermando il suo perfetto stato di forma Elcole Baldini ha vinto la prima tappa dolomitica, mettendo così una seria ipoteca sulla sua vittoria finale.

Il campione d'Italia è, infatti, giunto primo a Bolzano precedendo nell'ordine: L. Bobet, De Filippis, Nencini, Plankaert, Brankart e Geminiani tutti giunti con lo stesso tempo del vincitore che è di 6 ore 42'55".

La classifica generale è ora la seguente:

- 1.) Baldini;
- 2.) Brankart a 4'17";
- 3.) Gaul a 6'07";
- 4.) Bobet a 9'58";
- 5.) La Cioppa a 10'33".

Cronaca di Mogadiscio

La festa dei Carabinieri

Continuazione della II pag.)
l'elevatezza dei fattori spirituali, conservava in sommo grado la propria efficienza talchè oltre alle normali esigenze d'impiego si dedicava, con lo slancio fecondo, la tenacia silenziosa e la capacità didattica spiccata nel personale rimasto, allo addestramento degli equipaggi somali coi quali, in breve volger di tempo, era possibile costituire uno Squadrone Blindo-Corazzato somalo

che si imponeva all'ammirazione di Autorità e popolazioni.

I Carabinieri dello Squadrone Blindo-Corazzato, tenendo alte le antiche tradizioni di fedeltà, di attaccamento al dovere e di valore, glorioso retaggio dei numerosi commilitoni che li precedettero in terra d'Africa, hanno ben onorato la Patria in Somalia).

Somalia I maggio 1956-30 aprile 1958).

La lettera del Primo Ministro

Il Primo Ministro del Governo della Somalia on. Abdullahi Issa ha diretto al Colonnello Arnera Comandante delle Forze di Polizia della Somalia la seguente lettera:

«Egregio Comandante,

«Nella ricorrenza del 144.º Anniversario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri, a nome del Governo e mio personale, tengo a far giungere a Lei, ai Sigg. Ufficiali ed a tutti i gregari dell'Arma i più sentiti voti augurali.

«Nella circostanza, sento il dovere, altresì, di esprimere la piena riconoscenza del Popolo somalo per la opera veramente fattiva, instancabile ed improntata al nobile perseguimento del pubblico bene, condotta dai Carabinieri della Somalia, sotto la cui guida e sicuro esempio è sorto, tra l'altro, e si è organizzato in una compagine salda ed efficientissima, il Corpo delle Forze

di Polizia della Somalia. «Con la più profonda stima»,

Il Vice Segretario Generale ha così scritto al Colonnello Arnera:

«Caro Comandante,

«A nome dell'Amministrazione e mio, La prego accogliere i rallegramenti più sentiti per la fausta ricorrenza, assieme ai sensi della nostra riconoscenza per quanto l'Arma ha fatto e fa, anche qui in Somalia, a favore dell'Italia e degli Italiani.

«Con ogni migliore augurio, mi creda

Suo

BENARDELLI»

Il Generale Morosini, Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri ha così telegrafato al Comando Forze di Polizia della Somalia:

«Nella fausta ricorrenza 144.º annuale fondazione

Carabinieri è particolarmente gradito inviare a nome Arma Metropolitana fervidi voti augurali a voi Ufficiali, Sottufficiali e Carabinieri ancora impiegati lontano lembo africano. Aggiungo espressione mio alto apprezzamento per costante opera bene che degnamente svolgete favore popolazione Somala tenendo sempre elevato il nome della nostra istituzione e della Patria».

Rientrato da Teheran il Capo Dipartimento Agricoltura e Zootecnia

Con l'Alitalia di ieri è rientrato da Teheran, dove ha partecipato, in rappresentanza del Governo della Somalia alla conferenza della F.A.O., il Capo Dipartimento Agricoltura e Zootecnia Signor Ahmed Iusuf Muro.

Erano all'aeroporto a riceverlo il Segretario del Consiglio dei Ministri Signor Ahmed Mohamed Giasti, il Capo del Dipartimento del Ministero AA.EE. Signor Hassan Mohamed Hassan e numerosi altri funzionari del governo della Somalia, nonché un folto gruppo di amici e di parenti.

Con lo stesso aereo è rientrato dagli Stati Uniti d'America il Signor Nureni Gassim. Sono altresì rientrati dall'Italia tre Sottufficiali dell'Aeronautica della Somalia.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mogadiscio

SUPERSHELL CON ICA

In vendita al distributore **Vannini** dal giorno 7 c.m.

In meno di 650 Km. potrete ridare al Vostro motore tutta la sua potenza iniziale usando i carburanti SHELL con ICA - dalle caratteristiche perfettamente equilibrate - i soli che contengono I.C.A. l'additivo che elimina tutte le perdite di potenza perchè neutralizza i depositi carboniosi.

SUPERSHELL e SHELL con I.C.A. danno un nuovo ritmo al Vostro motore.

Anche in Somalia le benzine SHELL contengono I.C.A.

Fate la prova e vi convincerete sentendo la differenza.

الاشتراقات

لسته سومالي ٦٠ - لسته أشهر

سومالي ٣٢ - لسلاته أشهر

سومالي ١٧ - لسنسته بختض

للكتاب التعلیمیة سومالی ٣٠

السرد ٧٠ - لسنسته

برج الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٦ يونية ١٩٥٨ الموافق ١٧ ذو القعدة ١٣٧٧ هـ

تليفونات قصر الحكومة

رقم ٣٨	الإدارة
رقم ٩٣	التحرير
رقم ٧٩	المحاسبة والمراجعة

وزير الشؤون الداخلية يستقبل بحفاوة في بوساسو وأسكوشين

وصل وزير الشؤون الداخلية الحزم حاج موسى بوغر بعد ظهر يوم الثلاثاء الماضي الى بوساسو وذلك بعد أن واصل سفره من أسكوشين، برفقة حاكم المنطقة حسن نور علمي والبكباشي حين كلمبي والموظفين محمد احمد أفرح واسلاو مهدي والساعد الطي حسين شيخ .

استقبل الوزير عند وصوله الى المركز من قبل نائب حاكم منطقة الميجورتين السيد شيخ عبد وقائد قسم البوليس وقائد حرس المالية .

هذا ومنى الوزير على رحلته برقة السلطات المدنية والعسكرية وسط الجموع المحتشدة على جاني شارع المستشفى المؤدى الى مركز المقاطعة حيث هنا كانت مصطفة فرقة مختلطة من الجنود والالو التي أدت تحية الشرف العسكري للوزير حاج موسى بوغر .

واستقبل الوزير بمكاتب المنطقة الرؤساء وأعيان القبائل ومستشارو الناحية والبلدية وممثلو الاحزاب السياسية ورجال الدين وجميع رؤساء الخدمات وشخصيات الناحية وممثلين مختلف طبقات المواطنين الذين قدموا للوزير تحياتهم الخاصة . هذا ووجه الوزير بهذه المناسبة تحيته الشخصية وتحية الحكومة على الجموع المحتشدة أمام مركز المقاطعة .

وبعد المحترم حاج موسى بوغر من بوساسو الى وزير الشؤون الاجتماعية البرقية التالية :

«بسم أهالي مدق وميجورتينا بواسطتي عن تشكراتهم الحارة لسعادتكم لوضعكم الادوية تحت تصرفي أثناء الرحلة التي قمت بها في المقاطعات المذكورة حيث في الحقيقة كانت ذو منفعة عظيمة . كما أشير أيضا الى أعمال المساعدة الفعالة التي قام بها الساعد الطي حسين شيخ حسن لصالح أهالي البادية والمناطق التي قمت بزيارتها الى الآن» .

المواطنون حيث أثنائها ألقى خطابا عديدة ، وعند انتهاء الخطاب ألقى الوزير خطبة قصيرة عبر فيها عن شكره الجزيل للسلطات والشعب للحفاوة التي استقبل بها .

واستقبل الوزير أثناء اقامته بأسكوشين بمكاتب الناحية ومستشارو الناحية والبلدية والعميد وممثلو الاحزاب السياسية ورجال الدين والرؤساء وأعيان القبائل . هذا ووجه الوزير اهتمامه الخاص لما عرض اليه من المقترحات المحلية ، وأكد لهم الوزير عن اهتمامه الشخصي في حل المشاكل التي عرضت اليه في حدود الاستطاعة .

الاحتفال بالذكرى الرابع لتأسيس الفرع المحلي لنقابة العمال الصوماليين في فيلا بروزي

أقيمت يوم الاثنين الماضي في حياة البلد السياسي . نحن حفلة نقابية بمناسبة الذكرى الرابع لتأسيس الفرع المحلي لنقابة العمال الصوماليين في فيلا بروزي حضرها جميع عمال فيلا بروزي والسلطات المحلية ونائب سكرتير عام نقابة العمال الصوماليين السيد حسن عبد جياشو الذي ذهب خصوصا من مقدشو برقة السيد عمر عبد الله علسو عضو اللجنة التنفيذية لنفس النقابة . هذا واجريت الحفلة بقاعة سينما «لويجي دي سافويا» .

ألقى نائب السكرتير السيد حمزي حين الخطبة التالية باسم لجنة نقابة العمال في فيلا بروزي: أرى من واجبي بمناسبة الاحتفال بالذكرى الرابع لتأسيس الفرع المحلي لنقابة العمال الصوماليين في فيلا بروزي ، قبل كل شيء أن أقدم تشكراتي الحارصة لهؤلاء الذين ساعدوا في احياء هذه الجمعية النقابية بهدف توحيد جميع عمال صوماليا دون التمييز في الجنسية والدين ، بهدف مراقبة مقترحات العمال في تحسين أحوال المعيشة .

وبهدف توحيد جميع العمال في منظمة واحدة ، ليس غرض منظمنا التدخل في السياسة ، بالرغم من ترك الحرية للاعضاء في الاشتراك بأرائهم الشخصية

أقيمت يوم الاثنين الماضي في حياة البلد السياسي . نحن حفلة نقابية بمناسبة الذكرى الرابع لتأسيس الفرع المحلي لنقابة العمال الصوماليين في فيلا بروزي حضرها جميع عمال فيلا بروزي والسلطات المحلية ونائب سكرتير عام نقابة العمال الصوماليين السيد حسن عبد جياشو الذي ذهب خصوصا من مقدشو برقة السيد عمر عبد الله علسو عضو اللجنة التنفيذية لنفس النقابة . هذا واجريت الحفلة بقاعة سينما «لويجي دي سافويا» .

ألقى نائب السكرتير السيد حمزي حين الخطبة التالية باسم لجنة نقابة العمال في فيلا بروزي: أرى من واجبي بمناسبة الاحتفال بالذكرى الرابع لتأسيس الفرع المحلي لنقابة العمال الصوماليين في فيلا بروزي ، قبل كل شيء أن أقدم تشكراتي الحارصة لهؤلاء الذين ساعدوا في احياء هذه الجمعية النقابية بهدف توحيد جميع عمال صوماليا دون التمييز في الجنسية والدين ، بهدف مراقبة مقترحات العمال في تحسين أحوال المعيشة .

وبهدف توحيد جميع العمال في منظمة واحدة ، ليس غرض منظمنا التدخل في السياسة ، بالرغم من ترك الحرية للاعضاء في الاشتراك بأرائهم الشخصية

جميع العمال المنتمين لنقابتنا ، شركة سايس ، واختمت الحفلة كالعادة بتقديم المرطبات الباردة .

صوماليا . ان العمال يمثلون القوة الحية للوطن والامل العظيم في انماء اقتصاديات القطر .

وحسبما قال الخطيب السابق ان واجباتنا اليوم هي تفضيل مقترحات الوطن من أية مقترحات أخرى . ولا يعني هذا ان مقترحات العامل يجب ان تهمل ، بل يعني ان المساعدة الاكيدة ما بين العامل ورؤساء الاعمال والدولة يمكن ان تنتج منافع للجميع .

تعلم نقابة العمال الصوماليين حالة العمال ولا زال يقلقها تحسين أحوالهم ، ويسكني أن أقول ان النقابة تجد المساعدة الفعالة والضرورية من قبل الحكومة ، ولكن النقابة تعلم تماما أيضا بالمشاكل التي يجب ان تواجهها الحكومة لانماء اقتصاديات الصومال، ولذا يجب الموازنة بين مقترحاتكم ومقترحات البلد عامة .

أتم بأنفسكم تعلمون هذه المشاكل والمقترحات، لذا لاجدوى ان اطلب الصبر والادراك ، وذلك لانكم كباقي الصوماليين تعلمون أنه يجب تفضيل مقترحات الوطن العليا قبل أي شيء آخر .

باتحادكم حول نقابتكم سيمكنكم مساعدة الحكومة بالكيفية الحسنة في حل مشاكلها اليومية . لم تهمل الحكومة مقترحاتكم وذلك حسبما تعلمون ويعلمها الجميع ان سداد قانون العمل فهو مشكلة صعبة أيام .

وفي هذه اللحظة من الانتظار أكد لي مرشدي شركة سايس ، بأنهم لن يستخدوا أية تدابير ولا أية تجديدات في احوال العمال الحالية ، لان ذلك سيدبر كله حسب ما يتطلبه قانون العمل .

ويسرني الآن أن تهتفوا معي قائلين : فالتحيا صوماليا والتحيا نقابة العمال الصوماليين .

وبعدها ألقى كلمات تناسب المقام النائب على شيخ جيس معلم وعيد جوهر السيد خلف غلبو حاج والسيد حسن عثمان دقي والسيد على حاج حسن المنقب ورئيس الاهالي وبعض مرشدي

بلدية مقديشو الامانة والخدمات العامة

اعلان الى المواطنين

يحاط علم الجمهور بأن شركة سايس ستوقف لبعض الايام من توزيع الطاقة الكهربائية للانارة في الساعات الليلية لتعطيل بعض المنشآت والاسلاك ، في المناطق الآتية :

في الايام العادية

- حمر جب جب
- امتداد شارع روما
- حي انزيلوتي
- طريق الكيلومتر الرابع
- منطقة فيلا ايطاليا
- منطقة فورتي شيكي

في الايام الغير العادية

- شارع ايطاليا والطريق المعارض له
- شارع تريفس والطريق المعارض له
- منطقة نصب الملاحين
- مقديشو ٤ يونية ١٩٥٨
- العميد (محمد شيخ جمال عبدالله)

امر باخلاء بعض احياء المدينة

بناء على القانون رقم ٩ الصادر بتاريخ ٣٠ اكتوبر ١٩٥٨ والمتعلق «بقانون ادارة البلدية» .

واعتبارا الى أن بعض المناطق الواطئة الكائنة في حي عيل قاب، تغمر بمياه الامطار في كل فصل من فصول الامطار .

واعتبارا الى أن هذه الحالات علاوة على كونها مضررة للصحة العمومية فهي منبع الخطر المباشر والغير المباشر لصحة هؤلاء الذين يسكنون في المنطقة المذكورة .

ونظرا الى تكرر غمر المياه لتلك المناطق - وبوجه خاص في الايام الاخيرة - جعلت المنازل المبنية في المناطق المذكورة غير قابلة للسكن والانتفاع بها ، لذا لوحظ أنه من الضروري اخلائها

حالا . وبالاتفاق مع أعضاء رجال الصحة المختصين . وبالإشادة الى تدير السلطة العليا . وبمقتضى السلطة التي تفوضها المادة ٣٥ للقانون رقم ٩ المذكور .

يأمر المادة ١

يجب على جميع هؤلاء الذين يملكون براكه أو أكواخ في المناطق المذكورة أدناه ، أن يخلوها ويفرغوها في مدة لا تتجاوز الساعة ١٢ من يوم ٣٠ يونيه ١٩٥٨ :

(أ) المنطقة المحددة - شمالا ، من شارع مصر - شرقا ، من المنازل المبنية بالحجر والمواجهة لشارع كاردينال ماسايا - جنوبا ، من المنازل المبنية بالحجر والمواجهة لشارع اندولفاتو - غربا ، من شارع ١٢ اكتوبر .

(ب) المنطقة المحددة - شمالا ، من منازل حي حمرين ، المواجه للطريق قبل الاخير الموازي لشارع مصر ابتداء من السوق - جنوبا ، من شارع مصر الى العمود الثالث للسلك الكهربائي ابتداء من شارع ١٢ اكتوبر - شرقا ، من المنازل الكائنة على الخط الوهمي الموصل للعمود الثالث المذكور مع الطريق المذكور لحي حمرين - غربا ، من شارع ١٢ اكتوبر .

المادة ٢

ستمح لاصحاب المنازل التي يجب اخلائها مكافأة مالية للهدم ونقل الادوات . كما ستمح لهم أيضا قطعة من الارض في منطقة أخرى من المدينة ، صالحة لاعادة بناء منازلهم .

المادة ٣

سيجرى الاخلاء والتفريغ تحت ادارة ومراقبة الرجال الفنيين التابعين للبلدية .

المادة ٤

عند انتهاء المدة المذكورة في المادة ١ دون اخلاء المناطق المذكورة ، ستقوم الادارة بتنفيذ عمليات الاخلاء على مصاريف ومسئولية المخالفين .

مقدشو ٤ يونية ١٩٥٨

العميد (محمد شيخ جمال عبدالله)

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via S. P. d'Assisi - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 - Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Trimestre So. 7,50 - Annuale So. 24 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole - La Direzione del Corriere della Somalia si riserva il diritto di non accettare gli annunci se non si restituiscono.

ABBONAMENTI: Annuale So. 24 - Semestrale So. 12 - Trimestrale So. 7,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30. PREZZO CENT. 25

TELEFONI: DIREZIONE E CRONACA GOVERNO 21 GOVERNO 82 GOVERNO 78

MENTRE SI COMBATTE ANCHE A BEIRUTH

Fallita la mediazione della Lega Araba nella vertenza tra il Libano e la R. A. U.

Mentre la Repubblica Araba Unita era disposta ad accettare la risoluzione della Lega Araba, il Libano ha deciso di mantenere la sua protesta al Consiglio di Sicurezza - Una massiccia azione dell'esercito libanese è in corso in tutto il paese

Cairo, 6. Il Consiglio della Lega Araba che si è nuovamente riunito a Bengasi per esaminare la protesta del governo libanese contro la R.A.U. accusata di appoggiare in modo massiccio l'insurrezione nel Libano, ha pubblicato un comunicato relativo ad un progetto di compromesso per la sistemazione della vertenza, votato all'unanimità ad esclusione del voto delle parti in causa.

Al comunicato lo speaker di radio Cairo ha fatto seguire il seguente commento: «fin dal primo giorno è stato chiaro che il governo libanese, in conformità alle istruzioni degli imperialisti, ha avuto come scopo l'internazionalizzazione delle sue difficoltà interne, accettando le decisioni del Consiglio della Lega Araba, il governo della RAU ha voluto sventare i progetti imperialisti di Beirut».

che i lavori del Consiglio della Lega Araba a Bengasi sono terminati senza che sia stata raggiunta alcuna soluzione in merito alla vertenza tra la RAU e il Libano. A tardissima notte si è anche appreso che il Consiglio di Sicurezza delle N.U. riunitosi oggi ha ripreso l'esame della protesta libanese.

Ecco, secondo radio Cairo, il progetto adottato: «tutti i paesi membri della Lega Araba dovranno porre fine ad ogni azione che possa minacciare le buone relazioni tra gli stati arabi; il Libano dovrà impegnarsi a ritirare la sua protesta al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite; tutti i paesi membri proclameranno al Libano un'appello perché cessino nel paese scoppiati, atti di sabotaggio ed ogni altra azione contro l'autorità costituita e perché le questioni interne siano risolte attraverso i mezzi costituzionali; la Lega Araba invierà nel Libano una Missione incaricata di contribuire al ristabilimento dell'ordine».

Da New York si apprende in tanto che negli ambienti della Delegazione Libanese alle Nazioni Unite si apprende che in seguito al comunicato della Lega Araba il Libano ha deciso di mantenere la sua protesta al Consiglio di Sicurezza nei riguardi della Repubblica Araba Unita.

Dopo l'approvazione, senza discussione dell'ordine del giorno, ha preso la parola il Ministro degli Esteri del Libano Charles Malik il quale ha chiesto al Consiglio di far cessare l'intervento della RAU negli affari interni del Libano che «si è accentuato negli ultimi giorni».

Dopo aver precisato che il progetto per la risoluzione della vertenza tra il Libano e la Repubblica Araba Unita, presentato dalle Delegazioni dell'Arabia Saudita, dell'Irak, della Giordania, del Sudan, dello Yemen e della Libia, era stato adottato fin da mercoledì dal Consiglio della Lega Araba, la Radio Cairo ha aggiunto l'annuncio di questo progetto era stato, tuttavia differito in seguito al veto della delegazione libanese che lo giudicava insoddisfacente.

Le forze blindate hanno percorso la principale arteria del quartiere stesso seguiti da unità di fanteria che hanno occupato numerose case. Gli insorti non hanno opposto alcuna resistenza a questa prima operazione, che è verosimilmente, l'inizio di un'azione più vasta il cui obiettivo è quello di riportare la calma e la sicurezza in tutto il quartiere.

Malik ha affermato che tale ingerenza si concreta in: «fornitura di armi a elementi sovversivi nel Libano, invio di elementi sovversivi in territorio libanese, campagna della stampa e della radio della RAU contro il governo libanese».

LA FEDERAZIONE FRANCO-AFRICANA

L'atteggiamento dei territori dell'Africa di fronte alle nuove prospettive

Conakry, 6. Alla seduta inaugurale del Congresso straordinario del Partito Democratico della Guinea (Sezione territoriale del P.D.A.), il Vice Presidente della Guinea Sekou Toure ha dichiarato «la Francia rimane la nazione con la quale noi intendiamo legare il nostro destino».

slativa, dotata dei poteri attualmente devoluti all'Autorità del Commissario ed al Ministro della Francia d'Oltremare, che dovrebbe essere soppressa in seguito alla creazione di una federazione franco-africana che unisca il territorio metropolitano e gli stati dell'Africa Equatoriale Francese e del Madagascar, ciascuno dotato di un Parlamento e di un governo federale.

Secondo il leader del P.D.A. il riconoscimento dell'Algeria all'indipendenza degli «facilita l'adesione degli stati associati del Maghreb e quella del Camerun e del Togo» (segue in IV pag.)

ATTUALITÀ



Il Ministro per gli A.A.G.G., tra il Sindaco ed il Ministro Baradi, appena tagliato il nastro inaugurale

TERMINATO IL VIAGGIO IN ALGERIA

Una forte tensione si sarebbe verificata tra De Gaulle e gli elementi oltranzisti

Il Presidente del Consiglio francese avrebbe usato un tono molto duro nei riguardi dei comitati di salute pubblica - Ad Orano Soustelle è stato acclamato mentre i Ministri di De Gaulle erano tenuti in secondo piano - Comerita a Salan la carica di delegato del Generale De Gaulle in Algeria

Parigi, 6. Il Generale De Gaulle, dopo aver visitato Orano e Mostaganem, dove è stato fatto segno ad entusiastiche accoglienze, è rientrato a Parigi.

Lejeune ed il Ministro di Stato Louis Jacquinot erano stamane sul palco dal quale De Gaulle ha parlato, ma piuttosto discosti da lui che era in prima fila, avendo a fianco il Generale Salan e Jacques Soustelle.

Parlando alle autorità nella Prefettura di Orano De Gaulle ha detto che i «comitati di salute pubblica» dovranno avere una funzione di catalizzatori dell'unione morale dei francesi senza però sostituirsi alle autorità in alcun caso.

Al due Ministri, toccò ad Algeri di rimanere sequestrati in una stanza del palazzo governatoriale mentre il generale pronunciava il suo noto discorso da un balcone.

Tra gli ascoltatori si sono levate acclamazioni a Soustelle di fronte alle quali De Gaulle è apparso piuttosto seccato.

A quanto scrive stamane il «Figaro» l'episodio si svolse alla insaputa del generale Masu, il quale tuttavia ne chiese scusa al Generale De Gaulle ed ai due Ministri, che avevano minacciato di tornarsene a Parigi visto che «non avevano più niente da fare in Algeria».

Intanto mentre il generale lasciava Orano, diretto a Mostaganem, si accentuava tra i giornalisti la sensazione di una crescente tensione tra De Gaulle stesso, e gli elementi civili moderati da una parte e gli oltranzisti, per lo più militari, dall'altra.

«Figaro» conferma che l'insolita misura fu adottata per evitare movimenti di folla, essendo nota la scarsa simpatia degli algerini per i due Ministri.

Solo nel tardo pomeriggio si è appreso che De Gaulle, dopo il discorso pronunciato alla Prefettura di Orano, e dopo che erano stati fatti allontanare i giornalisti, ha avuto parole molto dure per i «comitati di salute pubblica».

Da Parigi De Gaulle ha inviato al generale Salan una lettera nella quale gli annuncia di avergli conferito la carica e le attribuzioni di delegato generale del Governo in Algeria.

Rivolgendosi di nuovo alle autorità locali, e implicitamente alle personalità algerine presenti, De Gaulle - secondo indiscrezioni colte dagli inviati della stampa - ha detto tra l'altro che l'autorità del Gen. Salan da lui delegata, non può venire contestata, e ha aggiunto «niente più rivoluzioni. Quella che era necessaria è stata fatta. Non se ne può fare una al giorno».

Altri giornali, come il socialista, il Ministro del Sahara Max (segue in IV pag.)

La partenza del Ministro Baradi

Con l'Alitalia di ieri è partito per New York il rappresentante delle Filippine presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite S.E. il Ministro Mauro Baradi.

Erano all'aeroporto a salutarlo il Rappresentante della Repubblica Araba Unita presso il Consiglio Consultivo, il Capo e il Vice Capo del Gabinetto dell'Amministratore della Somalia, i Consoli Generali d'Etiopia e degli Stati Uniti d'America, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo, il Capo dell'Ufficio Pianificazione, il Sindaco di Mogadiscio, il Personale del Segretariato del Consiglio Consultivo, e numerosi amici del Ministro Baradi.

Primi risultati delle elezioni in Rhodesia

Johannesburg, 6. Il Primo Ministro della Rhodesia del Sud Sir Edgar Whitehead ed il suo partito l'United Federal Party, sembra si siano praticamente assicurati la vittoria in seguito alle elezioni che si sono svolte ieri in quel territorio.

In effetti secondo le notizie fino ad ora pervenute, l'United Federal Party è in testa con 15 seggi contro i 9 conseguiti dal suo principale avversario il «Dominion Party», su un totale di 30 seggi da ricoprire.

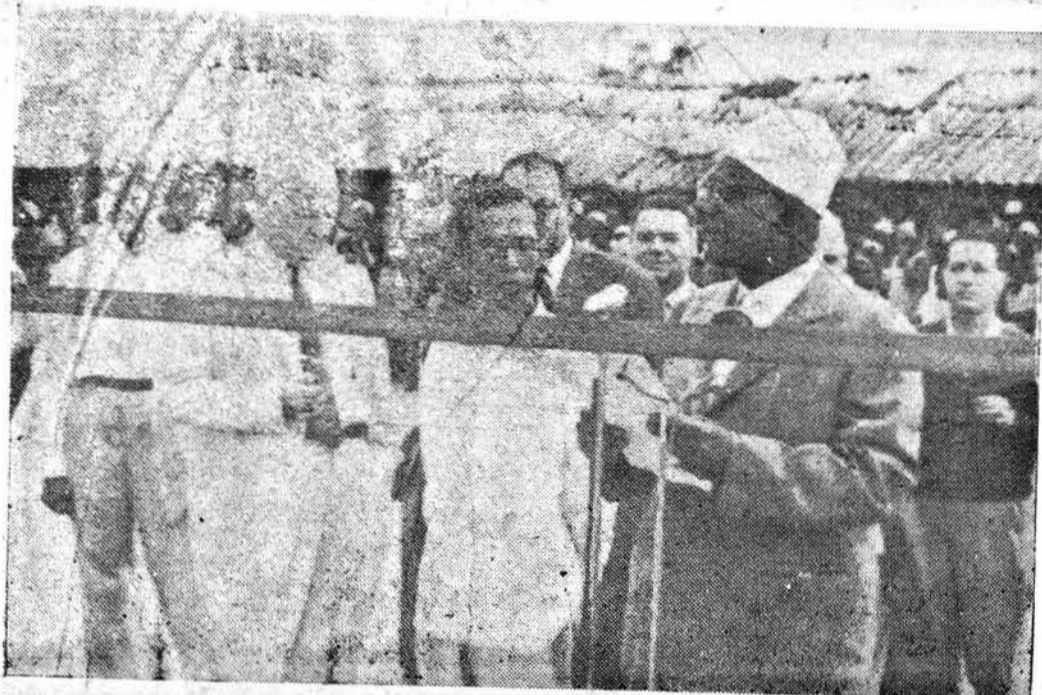
Il Partito Rhodesiano Unificato, di tendenza largamente liberale ha subito una netta sconfitta ed il suo leader, l'ex Primo Ministro della Rhodesia del Sud Garfield Todd, non è stato rieletto.

I commenti della stampa

Anche i più entusiasti sostenitori di De Gaulle mostrano di non ignorare le difficoltà che egli incontra nel suo tentativo di risolvere la complessa questione algerina. «Combat» mette in guardia il Generale dal rispondere con falsi miracoli alle sollecitazioni furiose di coloro che lo scambiano per un «Parisien Libere» riconosce che la rivoluzione politica iniziata da De Gaulle esigerà da tutti un grande sforzo di comprensione.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CHIUSA UNA PRIMA FASE DI LAVORI INAUGURATA DAL MINISTRO per gli AA.GG. la "via Filippine"



Il Sindaco di Mogadiscio mentre pronuncia il discorso

(foto Hussien)

La zona di El Gab è tornata ieri mattina alla ribalta nella cronaca per la cerimonia che vi si è svolta con la inaugurazione di «Via Filippine». L'ultima delle tre strade che, parallelamente, collegano il centro di Mogadiscio con quella parte della città una volta nota come Villaggio El Gab e Villaggio Scurarar. Oggi di tali villaggi rimane ben poco anzi, in relazione alla recente erdinanza del Municipio, che dispone lo sgombero dell'intera «fossa» di El Gab, si può dire che rimangono solo i nomi.

Questa avanzata dell'asfalto sulla polvere e sul fango, è parallela al progresso conseguito dalla città nei campi dell'urbanistica, dell'igiene e delle migliori condizioni di vita che vi sono determinati da qualche tempo a questa parte. Miglioramenti questi che si debbono attribuire agli sforzi congiunti dell'Amministrazione Fiduciaria del Governo della Somalia e della Amministrazione Municipale di Mogadiscio nonché al desiderio della cittadinanza di veder migliorata la città e di sfuggire, per così dire, alla tradizionale schiavitù della capanna per migliori sistemazioni in zone più salubri.

Malgrado il tempo avverso, e malgrado il desolante spettacolo dell'acqua dilagante tutt'intorno, la nuova via Filippine si presentava, ieri mattina parata a festa. Era infatti, pavesata con le bandiere italiana, somala, della città di Mogadiscio e della Repubblica Filippine.

Anche questa strada è stata progettata dall'Ufficio Tecnico Municipale che ne ha diretto i lavori eseguiti dalla Impresa del Cav. Hagi Nassir Ali.

L'opera è costata 47.000 So. ed è stata finanziata dall'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Somalia.

Lunga 250 metri, la strada, che congiunge la Via 12 ottobre con la Via Cardinal Mas-saia, ha una sede bitumata larga 9 metri ed è costeggiata da marciapiedi per la larghezza di 2 metri.

Oltre 4.000 giornate lavorative sono state necessarie per condurre a termine l'opera che ha richiesto un movimento di oltre 1000 mc. di terra, l'impiego di 700 mc. di pietrame, di oltre 12.000 kg. di bitume e di 50 qli di cemento.

Prima che il Ministro per gli Affari Generali On. Mohamed Abdi Nur, tagliasse il nastro inaugurale, il Sindaco di Mogadiscio ha pronunciato

il seguente discorso:

Nell'intitolare questa via alle Filippine, il Consiglio Municipale ha inteso, a suo tempo, onorare quella Repubblica per l'apporto concesso al Popolo Somalo nel faticoso cammino verso l'ormai prossimo conseguimento dell'indipendenza. La cittadinanza di Mogadiscio è pertanto lieta di cogliere questa occasione per esprimere al Popolo Filipino la sua viva ed imperitura gratitudine.

Con l'odierna inaugurazione, l'Amministrazione municipale realizza l'ultima delle opere finanziate lo scorso anno dall'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Somalia secondo le direttive e le istruzioni del

(continua in terza pagina)

La permanenza a Bosaso del Ministro degli AA.II.

(Dal nostro corrispondente).

Durante la sua permanenza a Bosaso il Ministro per gli Affari Interni, On. Hagi Mussa Bogor, ha visitato lo ospedale regionale, la dogana le scuole, la sezione lavori pubblici, il Comando della policompagnia della Migurtinia, il comando della stazione di polizia di Bosaso, l'attuale caserma della guardia di finanza ed i lavori in corso per la costruzione del nuovo edificio in cui la caserma stessa si trasferirà.

Il Ministro ha visitato inoltre le carceri regionali, la stazione radio ed il Municipio. Esaurite le visite alla città, il

Ministro ha ricevuto nella sede della Regione i Capi, Notabili, il Sindaco ed il Consiglio Municipale, il Consiglio Distrettuale, nonché gli esponenti dei partiti politici e delle comunità minori.

Il Ministro ha ricevuto, inoltre, gli esponenti delle categorie cittadine.

Durante le udienze l'On. Hagi Mussa Bogor ha preso atto di quanto gli veniva rappresentato circa le necessità locali ed ha assicurato, nei limiti del possibile, il suo personale interessamento.

Ahmed Iusuf Mohamed

La partenza del rappresentante dell'ICA

Con l'Alitalia di ieri ha lasciato Mogadiscio per un breve periodo di licenza il rappresentante dell'I.C.A. in Somalia Signor Corfitzen.

Erano all'aeroporto a salutarlo numerose personalità ed amici nonché il personale dell'International Cooperation Administration. Sempre con l'Alitalia insieme ad un gruppo di 23 pellegrini è partito per la Mecca il Capo Dipartimento del Personale di Ministero per gli Affari Generali Signor Scek Inaha Abdullahi.

Erano a salutarlo il Capo Dipartimento Servizi Signor Abdi Aden, il Comandante del Porto di Mogadiscio ed altri funzionari.

RADIO MOGADISCIO

PER OGGI E...

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gurou
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (somalo)
- 13.15 - Notiziario settimanale delle «Nazioni Unite»
- 13.30 - Giornale Radio (italiano)
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - fine della trasmissione

- 16.00 - Recitazione del corano
- 16.15 - Hello
- 16.25 - Gabai
- 16.35 - Canzone moderna somala
- 16.50 - Hello
- 17.00 - Giornale Radio (Som)
- 17.15 - Hello (duetto)
- 17.25 - Gabai
- 17.35 - Hello
- 17.45 - Giornale Radio (dialetto Aito Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione

- 19.00 - Recitazione del Corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Canzone moderna somala
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio italiano
- 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - fine della trasmissione

...PER DOMANI

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Canzone moderna somala
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio somalo
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio italiano
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.15 - fine della trasmissione.

- 16.00 - Rassegna di opinioni
- 16.30 - Recitazione del corano
- 16.35 - Giornale Radio (som.)
- 16.50 - «LUGABAHSI» settimanale radiofonico a cura di Ali Haretto e con la collaborazione di Giorgio Zatti.

1. Una commedia radiofonica
2. Intervista col Sindaco di Mogadiscio
3. Musica a richiesta
4. I nostri ascoltatori si scrivono
5. Musica a richiesta
6. Sommari delle principali notizie della settimana
7. Somali bararugeti in ariab

- 17.45 - Giornale Radio (Dialeto Aito Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione
- 19.30 - Recitazione del corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Gurou

- 20.05 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio italiano
- 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (Som.)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - fine della trasmissione.

CINEMA...

OGGI

- CINEMA CENTRALE «Stella dell'India» Technicolor con: Yvonne Sanson - Cornel Wilde - Jeanne Wallace - cinegiornale
- CINEMA HADRAMUT «Aziza» film Arabo
- CINEMA HAMAR «Stella dell'India» Technicolor con: Yvonne Sanson - Cornel Wilde - Jeanne Wallace - nuovo cinegiornale

SUPERCINEMA «Svenska» Technicolor con: Hildegard Neff - Donald Wolfitt - cinegiornale

E PER DOMANI

- CINEMA CENTRALE «Stella dell'India» Technicolor con: Yvonne Sanson - Cornel Wilde - Jeanne Wallace - cinegiornale
- CINEMA HADRAMUT «L'ultima sfida» in Technicolor
- CINEMA HAMAR «La grande speranza» Technicolor con: Lois Maxwell - Renato Baldini - F. Lulli - nuovo cinegiornale
- Orario: 18,10 - 20 - 21,50
- SUPERCINEMA «Sultana Safiyè» con: Maria Frau - Mahir Ozerdem - Cahit Irgat - nuovo cinegiornale

Comunicato

L'AGIP - S.p.A. è lieta di annunciare alla affezionata Clientela che dal giorno 7 c.m. porrà in vendita presso la Stazione di Servizio di Piazza del Parlamento e Chiosco di Rifornimento di Piazza Crispi anche la sua pregiata Benzina SUPER additivata BOA/08.

“LA MECCANOGRAFICA”

di ARNONE ALFONSO

LABORATORIO RIPARAZIONI
MACCHINE DA SCRIVERE — CALCOLATRICI
ADDIZIONATRICI — DUPLICATORI
Corso Regina Elena (accanto negozio Banafunzi)

Cucinare è facile con DADI e MINESTRE

Knorr

Pollo con tagliatelle	Crema al pomodoro	Napoli
Crema di boletto	Lionese alla cipolla	Crema d'asparagi
Florida	Piselli al prosciutto	

Per il direttore: E. M. Grassi, Mogadiscio Tel. 106

Preferite le

TURF

CONFEZIONATE IN LONDRA
CON IL MIGLIOR TABACCO VIRGINIA

AL CINEMA HAMAR

OGGI

Una meravigliosa avventura in una atmosfera di audacie e temerarie imprese!

Stella dell'India

TECHNICOLOR

Con: Yvonne SANSON - Cornel WILDE - J. WALLACE

NUOVO CINEGIORNALE

DOMANI

Un TECHNICOLOR di rara bellezza! Un fulgido episodio della guerra sui mari realmente accaduto nell'ultimo conflitto.

“LA GRANDE SPERANZA”

Con: Lois MAXWELL - Renato BALDINI - F. LULLI

ORARIO SPETTACOLI: 18,10 - 20 - 21,50.

NUOVO CINEGIORNALE

SUPERCINEMA

DOMANI

Un grande film girato nei meravigliosi Palazzi Imperiali e nell'Harem dei Sultani di Istanbul.

Sultana Safiyè

Con: Maria FRAU - Mahir OZERDEM - C. IRGAT

NUOVO CINEGIORNALE

Cronaca di Mogadiscio

Inaugurata la Via Filippine

Continuazione della II pag.)
l'Amministrazione Fiduciaria e del Governo.

Quest'opera, come è noto, si inquadra in un più vasto programma di lavori tendenti al completo risanamento e rinnovamento di El Gab, di cui una parte è stata già realizzata. Ora sta per essere ultimato lo sgombero delle zone allagate.

Entro il 1959, se ne sarà ottenuta l'inclusione nel programma annuale dell'A.S.E.S., potrà essere eseguita anche la costruzione di una condotta di scarico a mare delle acque piovane che eliminerà del tutto i gravi inconvenienti finora lamentati durante la stagione delle piogge. Nello stesso tempo sarà proseguita l'azione intrapresa dall'Amministrazione per ottenere l'edificazione delle aree evacuate edificazione che dovrebbe avere luogo dopo la lottizzazione delle aree stesse e secondo un progetto tipo di abitazione che l'Ufficio tecnico ha da tempo predisposto.

Tutti i nostri sforzi tendono comunque a trasformare una delle aree abitate più insalubri in un quartiere civile, ordinato e provvisto di tutti i pubblici servizi, degno insomma della Capitale e dei grandi progressi realizzati dal Popolo Somalo in questi ultimi anni.

La fiducia e l'alto appoggio dell'Amministrazione Fiduciaria e del Governo, assieme alla crescente collaborazione della popolazione, fanno confidare che tali sforzi siano per essere presto coronati da successo con questa certezza mi sento molto onorato di pregare Lei Signor Ministro, di procedere alla inaugurazione ufficiale di via Filippine.

Viva l'Italia. viva le Filippine.

ne e le Nazioni Unite, viva la Somalia.

Mentre le numerose personalità presenti e la popolazione radunata li intorno applaudivano le parole del Primo Cittadino di Mogadiscio, il Ministro per gli Affari Generali si portava all'altezza del nastro azzurro e prese le forbici portegli da un vigile urbano, dopo aver pronunciato la tradizionale formula «In nome di Dio Misericordioso», inaugurava la strada su cui transitavano immediatamente dopo, le macchine delle autorità e personalità presenti.

Alla cerimonia hanno presenziato, oltre al Ministro per gli Affari Generali, il Vice Segretario Generale dell'AFIS, i Vice Presidenti dell'Assemblea Legislativa, i Rappresentanti della Repubblica delle Filippine della RAU al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Presidente della Corte di Giustizia, numerosi Parlamentari. Il Capo dell'Ufficio Pianificazione, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo, il Prefetto della Regione del Benadir, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, alcuni Capi Dipartimento del Governo della Somalia, il Comandante la Divisione di Polizia del Benadir, il Sindaco di Merca, il Capo dei Qadi il Presidente della Camera di Commercio, Rappresentanti le Comunità minori, e naturalmente, tutti i componenti il Consiglio Municipale e i Capi servizio del Municipio.

Un delicato particolare della cerimonia si è avuto quando il figlio del titolare dell'Impresa, appaltatrice immediatamente dopo l'inaugurazione, porgeva alla Consorte del Ministro Baradi un mazzo di fiori.

La ditta appaltatrice dei lavori offriva, quindi, un signorile rinfresco all'albergo Croce del Sud.

SIMBA

GOVERNO DELLA SOMALIA

MINISTERO AFFARI SOCIALI

Dipartim. Pubblica Istruzione

Sessione straordinaria esami licenza elementare.

Il 12 corrente alle ore 7,30 presso la Scuola «Cardinal Massala» di Mogadiscio avrà inizio la sessione straordinaria d'esami di licenza elementare per gli alunni dell'interno e di Mogadiscio che intendono sostenere in 2ª sessione gli esami di ammissione alla Scuola Media Inferiore della Somalia.

Le domande dovranno essere inoltrate alla Direzione della Scuola «Cardinal Massala»

GOVERNO DELLA SOMALIA

MINISTERO per gli A.A.S.S.

Ispettorato Istruzione Primaria

Graduatorie incarichi e supplenze nelle Scuole Primarie per il 1958-59.

Si comunica agli interessati che oggi sono esposte all'Albo dell'Ispettorato Istruzione Primaria in Corso Italia le graduatorie incarichi e supplenze 1958/59.

Eventuali ricorsi avverso le stesse dovranno pervenire al Dipartimento Pubblica Istruzione del Ministero Affari Sociali il 17 corrente.

GOVERNO DELLA SOMALIA DISTRETTO DI MOGADISCIO Esercitazione di tiro

Il Distretto di Mogadiscio in forma il pubblico di quanto appreso: 1) Dal giorno 9 al giorno 25 Giugno 1958, i reparti della Polizia dislocati nella capitale eseguiranno esercitazioni di tiro con le armi in dotazioni nel poligono di tiro di Hamar Geb Geb con fronte al mare.

2) Il tiro avrà inizio dalle ore 7 alle ore 10 e dalle ore 15 alle ore 17 di detti giorni.

3) All'inizio del tiro saranno collocati dei bandieroni rossi sulle alture che delimitano il poligono di tiro e saranno ritirati al termine delle esercitazioni.

4) La profondità da sgomberare a mare è di Km. 2 (dur).

5) La zona in cui l'esercitazioni si svolgeranno sarà fatta sgomberare e sarà vigilata con vedette. Chiunque ne forzerà la consegna e non ottempererà alla ingiunzione da essa fattagli sarà punito a norma dell'art. 140 C.P.M.

6) Alla fine del tiro, apposita squadra provvederà al rastrellamento nella zona delle bombe a mano eventualmente inesplose, provvedendo alla distruzione delle stesse e al recupero dei rottami.

7) Chiunque dopo le esercitazioni, ed anche a distanza di tempo da queste rinvenisse sul terreno bombe inesplose si dovrà astenere dal rimuoverle, senza alcuna eccezione di circostanza perché una bomba inesplosa può scoppiare anche se leggermente mossa.

Del rinvenimento avvenuto dovrà essere data immediata comunicazione al Comando della Stazione di Polizia di Mogadiscio Beit El Ras.

COMANDO FORZE POLIZIA DELLA SOMALIA

Ufficio Studi e Addestramento

Il termine per la presentazione delle domande per l'ammissione al Collegio Militare è prorogato al 10 giugno 1958.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Signor Osman Ahmed Roble per la concessione a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via Medina.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Signor Ascia Hersi Iusuf per la concessione, a scopo edilizio di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, sul prolungamento di Via B. Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scerif Abubacar Salim Elmohdar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio Via R. Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Movimento aereo - portuale

Con l'Alitalia proveniente da Roma-Khartoum-Aden sono giunti ventitré passeggeri. Diciotto ne sono partiti con lo stesso aereo per Nairobi.

Le piogge

Abbondantemente ha piovuto nella circoscrizione di Gardo. Da Brava ci telegrafano che giovedì ha piovuto in maniera abbondantissima sia nel centro abitato che nei dintorni. Il pluviometro ha registrato 144 mm. di pioggia.

LE STRADE

Per effetto delle piogge sono chiuse al traffico le piste: Gardo - Ell - Garoe - Bosa-so; Gardo - Bender Bella.

IL TEMPO

Temperatura massima	C. 27,0
Temperatura minima	C. 23,0
Vento prevalente SW Km/ora	6,8
Umidità relativa media	82%
Radiazione solare massima	5,8
Pioggia	mm. 12,7
Belet Jen	m. 0,40
Uebi Scebeli	m. 0,40
Lugh Ferrandi	m. 0,40
Giuba	m. 2,00

ANNUNCI ECONOMICI

VENDO 125 MI-VAL grigia azzurra Frizioni di ricambio So. 1.300 trattabili. - Telefono 479 Potestà. SELEZIONE del R. Digest (maggio) è giunta per via mare alla Cartoleria Porro (Croce del Sud).

AVVISO

Presso il Negozio RADIO di Sardini Giorgio, oltre al completo assortimento di apparecchi e ricambi Radio-Grammofoni, è iniziata la vendita all'ingrosso ed al minuto di un completo assortimento di materiale elettrico delle migliori marche, quali la TICINO PHILIPS, ZEUS, PIRELLI, STAR, SYLVANIA, ecc. nonché Lampadine, Lampade, Tubi Fluorescenti, tubi Simline, Ferri da stiro, Ventilatori, ecc. Tutto a prezzi di concorrenza con sconti speciali ad elettricisti autorizzati. Per ogni appalto per ogni acquisto visitate il Negozio Radio di Giorgio Sardini (Dietro la Cattedrale).

SUPERSHELL CON ICA

In vendita al distributore **Vannini** dal giorno 7 c.m.

In meno di 650 Km. potrete ridare al Vostro motore tutta la sua potenza iniziale usando i carburanti SHELL con ICA - dalle caratteristiche perfettamente equilibrate - i soli che contengono I.C.A. l'additivo che elimina tutte le perdite di potenza perchè neutralizza i depositi carboniosi. SUPERSHELL e SHELL con I.C.A. danno un nuovo ritmo al Vostro motore.

Anche in Somalia le benzine SHELL contengono I.C.A. Fate la prova e vi convincerete sentendo la differenza.

STUDI CONDOTTI DALL'UNIVERSITA' DI CHICAGO SULLE FACOLTA' CREATIVE

Che cosa è l'intelligenza?

Varie specie di intelligenza - Importanza della memoria - Contributo dell'intelligenza al raggiungimento del successo nella vita

Definire che cosa sia l'intelligenza è sempre stata cosa ardua per gli psicologi. E questo perché le nostre facoltà intellettuali non possono, in verità, pesarsi sulla bilancia. Non solo, ma è anche difficile stabilire se in un individuo l'intelligenza sia presente in maggiore o minore misura, perché anche i vari «testi» mentali preparati in varie riprese dagli studiosi non valgono con precisione allo scopo in quanto il valore dell'intelligenza cambia di «tono» da persona a persona. Comunque, grosso modo, è possibile stabilire se non l'altezza assoluta della nostra intelligenza, la nostra tendenza a valersi, in un modo o nell'altro, delle nostre facoltà intellettuali.

incompleto se non possono toccarne una parte; hanno bisogno di toccare i ghiaccioli scintillanti pendenti dagli alberi o di raccogliere una manciata di neve soffice. Tali individui possono trovare il mezzo migliore per esprimersi nel modellare la argilla o attraverso un'altra attività dove possono maneggiare e toccare.

I pensatori di parole.

Poi ci sono i pensatori di parole. Molti di coloro che pensano in relazione alle parole, le sentono nella loro immaginazione. Ma molti pensano alle parole come se queste fossero scritte o stampate. Quando chiedete loro la ortografia di una parola difficile, sembra che essi leggano le lettere di un quadro che si sono formati nella mente. Altri odono pronunciare le parole nel proprio cervello. Quando ricevono la lettera di un amico, lo sentono formulare ogni frase con la sua voce; quando leggono un libro scritto da una persona che conoscono lo sentono come se lo leggesse l'autore. Se — confessa lo psicologo — io leggo un libro del mio vecchio professore d'università, che aveva un difetto di pronuncia, mi ci vogliono dieci minuti per terminare una pagina poiché lo sento balbettare com'era sua abitudine.

Un terzo gruppo di individui (il più comune) pensa alle parole in relazione ai movimenti che essi farebbero pronunciando; alcuni in realtà muovono le labbra, non solo quando leggono, ma anche quando pensano.

Può lo stato emotivo influire sul vostro quoziente di intelligenza?

Certamente sì. Gli studi dimostrano che preoccupazioni, timori, ansietà o qualsiasi altra emozione che provoca tensione ostacolano la capacità di pensiero e di ragionamento, mentre è risultato da prove effettuate che le facoltà cerebrali funzionano meglio quando si è calmi e sereni. Ecco perché «mordere più di quel che si può masticare» non è mai una buona politica. Infatti ciò vi rende nervosi e apprensivi ponendovi in una situazione di svantaggio prima ancora che possiate risolvere un problema. Per dimostrare il grado al quale la tensione nervosa fiacca l'energia mentale, alcuni psicologi americani sottoposero a prove dei pazienti che si trovavano nella sala d'aspetto di un dentista. Essi scoprirono che la capacità di pensiero e ragionamento di questi individui era diminuita fino quasi ad arrestarsi.

Invece è stato dimostrato che l'attività fisica (perfino il masticare la gomma) che aiutano ad eliminare la tensione nervosa (ed anche il fumare) possono aiutare notevolmente le capacità mentali.

Le persone più intelligenti tendono il più possibile ad adattarsi nella vita?

Sì, se usano il cervello e «aggiungono» ciò che esse considerano un successo. Se falliscono in questo, saranno probabilmente le più insoddisfatte e le meno felici. Studi recenti a cui vennero sottoposti studenti universitari di ambo i sessi hanno dimostrato che: 1) Gli studenti capaci di grandi capacità di adattamento erano quelli molto intelligenti e molto bravi a scuola. 2) Quelli di intelligenza media e di profitto scolastico mediocre erano discretamente dotati di capacità di adattamento. 3) Quelli che ottenevano alte votazioni a scuola, ma avevano un'intelligenza media, dimostrarono di possedere una scarsa capacità

di adattamento. 4) Gli studenti che meno si adattavano alla vita scolastica erano quelli, che nonostante fossero molto intelligenti, avevano uno scarso profitto scolastico.

La scarsa memoria influisce sull'intelligenza?

Parè di no. Gli studi dimostrano che gli individui dotati di un alto quoziente di intelligenza frequentemente non hanno memoria (i proverbiali scienziati e professori distratti) e che quelli la cui intelligenza è inferiore alla media spesso si distinguono nelle prove mnemoniche.

Tuttavia se siete preoccupati della scarsità della vostra memoria, ecco due espedienti che vi aiuteranno: 1) Quando cercate di ricordare qualcosa non torturatevi il cervello. Gli esperti hanno trovato che lo sforzo il cervello ritarda il processo mnemonico. E' molto più efficace rilassarsi. 2) Se volete imparare a memoria qualcosa (sia un fatto, che una informazione, che una poesia) il momento migliore per farlo è prima di andare a letto. Tutte le prove indicano che le materie assimilate prima di andare a dormire verranno ricordate molto più facilmente di quelle imparate in altri momenti. Le ore peggiori per imparare a memoria qualsiasi cosa sono quelle del mattino. Perché? Quando lo studio è seguito dal sonno le impressioni mnemoniche hanno davanti lunghe ore per potersi cristallizzare, ma quando lo studio è seguito dalle attività nuove e disparate esperienze si susseguono viene ostacolato il processo di «stabilizzazione» della memoria.

Quanto più è alto il quoziente d'intelligenza tanto maggiori sono le probabilità di successo?

Solo fino ad un certo punto. Studi psicologici dimostrano che ai fini pratici non vi è particolare vantaggio nell'aver un alto quoziente di intelligenza. Per esempio per avere successo negli affari e nel commercio è necessario, non tanto avere intelligenza, quanto quelle particolari predisposizioni psicologiche che si riassumono nel nome di «astuzia» e che sono un'altra cosa dall'intelligenza. Sembra anzi che quanto più si è intelligenti, tanto minori sono le possibilità di far quattrini facilmente.

Molti uomini che compiono imprese notevoli hanno soltanto un'intelligenza media ed altri che falliscono hanno un alto quoziente d'intelligenza. Non importa, infatti, avere tanta in-

Rientrato a Parigi De Gaulle

(continuazione della I pag.)

lista «Populaire» cercano di definire la linea sulla quale si svolgerà la politica di De Gaulle: la soluzione del problema algerino dovrebbe cominciare da un «cessate il fuoco», portare alle libere elezioni e finalmente ai negoziati tra rappresentanti dell'Algeria e rappresentanti della Francia. A questo proposito la comunista «Humanité» trova «umoristico» che De Gaulle proponga agli algerini di «diventare» dapprima francesi per avere il diritto di decidere poi se vogliono diventare algerini.

Finalmente, per «Figaro», la più grossa difficoltà, anche se non la più appariscente, sembra essere quella dei comitati di salute pubblica che «lungi dal riassorbirsi continuano a sorgere in tutto il territorio metropolitano». Il giornale si chiede se De Gaulle approvi o no «lo zelo» di tante persone che intendono «aiutarlo nella sua opera di rinnovamento».

Il «New York Times» esprime l'opinione che i discorsi di De Gaulle avrebbero causato delusione dappertutto: in Algeria, come in Francia, in Tunisia come in Marocco. Il giornale ritiene che probabilmente il Generale «cercherà di chiarire il suo atteggiamento prima che scoppino nuovi disordini».

Lo stesso giornale crede che, nella preoccupazione di riscuotere consensi ovunque, De Gaulle abbia dovuto rendere quanto mai sfumate e vaghe le sue proposte, ma questo indubbiamente rischia di nuocergli. Per quanto riguarda i suoi rapporti con i militari, egli si appresterebbe a ordinare loro di lasciare i comitati di salute pubblica.

De Gaulle rischia di scontentare sia gli algerini dando loro troppo poco sia i coloni francesi con le sue soluzioni liberali questa in sostanza la opinione che esprimono i giornali inglesi dopo i discorsi di Algeri e Costantina nei quali De Gaulle «parlando come un oracolo» come si esprime il «Times» ha accennato «ambiguamente» ad una sua soluzione del problema algerino.

Il problema è quindi per il «Times» «di sapere se il Generale può continuare a godere la fiducia degli estremisti coloni francesi».

D'altra parte è dubbio che i francesi d'Algeria siano disposti ad accettare l'integrazione nei termini sia pure poco chiari da lui prospettati.

Secondo il «Daily Express»

telligenza, quando adoperare quella che si ha in modo proficuo. Gli psicologi sono d'accordo che la maggior parte di noi ha molte più capacità mentali di quelle che in realtà vengono messe a profitto; così invece di lamentarvi del fatto che siete meno dotati del vostro prossimo, fate il possibile per sfruttare al cento per cento il vostro cervello e avrete certamente più fortuna.

Domenico Acconci

Leon Delbecq uomo di punta del comitato di salute pubblica di Algeri scontento delle promesse di De Gaulle «preparerebbe un nuovo colpo di forza in Francia per premere sul capo del governo».

L'organo dei nazionalisti marocchini dell'Istiglal «Al Alam» scrive questa mattina — a quanto si apprende da Rabat — che le proposte contenute nel discorso di Algeri del Generale De Gaulle rappresentano un passo indietro rispetto al passato e interpretano «le idee dei fautori del colonialismo» che il popolo algerino respinge.

La federazione franco-africana

(continuazione della I pag.)

a questa grande comunità». Facendo implicitamente allusione all'atteggiamento della Costa d'Avorio, che pronunciandosi contro un esecutivo federale ha mostrato chiaramente di non solidarizzare con gli altri territori dell'A.O.F., il Vice Presidente del Consiglio di Governo ha dichiarato «i territori che vogliono andare contro corrente in queste prospettive evolutive dell'Africa saranno smentiti dalla storia e superati dagli avvenimenti».

Egli, a questo proposito, ha proposto allora l'organizzazione nei territori di un referendum che permetterà ai popoli di optare liberamente per o contro l'esecutivo federale».

Parlando infine della situazione interna della Guinea, ove il Partito Democratico «è giunto ad uno stadio in cui nessun altro partito sarebbe ormai influenzare, organizzare e dirigere la popolazione del paese». Sekou Taure ha passato in rassegna le riforme apportate dal governo guineense ed ha concluso dicendo «meglio di ogni altro territorio la Gui-

nea ha voluto le insufficienze della legge quadro di cui ha sfruttato in pieno tutte le possibilità».

Sempre in relazione ai rapporti tra i territori africani e la Francia, l'Assemblea territoriale del Gabon ha votato, con 20 voti contro 4 e 2 astenuti, una proposta di risoluzione con cui «intende precisare fin da ora i rapporti che il Gabon desidera stabilire con la Repubblica francese e il posto che esso desidera occupare in seno ad un'Unione Francese di tipo federale».

Ricordando che già due volte l'Assemblea si è formalmente pronunciato contro ogni specie di federazione imposta e contro un esecutivo federale, la risoluzione «ritiene necessario proclamare nuovamente che il Gabon intende federarsi liberamente e direttamente con la Francia considerata come il territorio pilota nella futura federazione franco-africana».

Da Rabat si apprende che il Primo Ministro marocchino Balafrej ha ricevuto la delegazione Mauritana che si trova nella capitale del Marocco.

Nell'occasione la delegazione ha lanciato «un solenne appello al governo della Repubblica Francese perché esso riconosca senza ulteriori indugi ai mauritani il loro diritto all'autodeterminazione e prenda in considerazione la loro inalienabile volontà di ristabilire in Mauritania l'autorità spirituale e temporale del Re del Marocco».

Negli ambienti del Presidente del Consiglio Marocchino si considera che questa nuova presa nel contesto politico attuale, nel momento cioè, in cui il Generale De Gaulle manifesta la sua intenzione di dare un nuovo assetto ai rapporti franco africani.

REDDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mogadiscio

LO SPORT

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Nencini vince la seconda tappa dolomitica

Trento 6. Niente di nuovo nella diciottesima tappa del giro d'Italia. La maglia rosa ha controllato superbamente ogni movimento di corridori pericolosi per il suo primato ed è giunto al traguardo con soli trenta secondi di ritardo rispetto a un quartetto in cui i migliori classificati erano L. Bobet a 9' 58 e Nencini a 11' 7.

Niente di nuovo, quindi anche se sulla ultima salita di questo giro, valevole per il G.P. della montagna, il Campo Carlo Magno si è visto all'opera un Bahamontes desideroso di farsi perdonare la brutta prestazione di ieri. La «aquila di Toledo» però non è andato lontano con la sua azione, perché il massimo del ritardo che è riuscito a infliggere alla maglia rosa è stato inferiore al due primi.

Gaul è stato ancora una volta di gran lunga inferiore alla aspettativa, basti pensare che sulla cima del Campo Carlo Magno si è fatto distanziare, senza opporsi da Baldini, Nencini ha vinto di forza la volata a Trento. Con questa seconda vittoria parziale il corridore toscano è riuscito un poco a mitigare la delusione per non essere riuscito, quest'anno a bissare la vittoria nel giro da lui ottenuta lo scorso anno.

Una nota amara, in questa seconda e ultima tappa dolomitica è venuta a Fausto Coppi, giunto al traguardo con circa 15 di ritardo. 78 corridori prendono il via da Bolzano alle 11,40. Il Primo colle quello della Mendola (Km 22 metri 1363), viene subito dopo la partenza.

Sin dai primi tornanti si portano al comando della corsa Brienzi, De Filippo e Loro. A sette chilometri dalla vetta il quartetto ha circa 300 metri di vantaggio su un gruppo di 30 uomini guidato dalla maglia rosa. Sulla cima passa primo De Filippo seguito a pochi metri dai tre com-

pagni di fuga e a 25 dal gruppo di Baldini Fallarini e Moser come invece, a 2' 30. Dopo la discesa i battistrada venivano ripresi dagli immediati inseguitori cosicché a Male (Km 63) passano trenta corridori con tutti i migliori, compresi Fallarini e Moser.

Inizia quindi la salita di Campo Carlo Magno (Km 8 metri 1682).

A uno scatto di Galdeano rispondono Loro e Bahamontes, mentre il plotone di testa si sgrana in una lunga fila indiana. Sulla vetta transita primo Bahamontes seguito a 30 da Loro, e 1' 30 da Galdeano, a 2' 40 da Baldini e quindi da un gruppo di una ventina di elementi.

Bahamontes e Loro non desistono dal tentativo di fuga e a Tione (Km 117) passano con un vantaggio di circa 40 sul gruppetto della maglia rosa e con 11 sul grosso in cui si trova Coppi. La fuga però, viene sventata dopo una decina di chilometri.

Niente di notevole fino a pochi chilometri dall'arrivo, quando cioè dal plotone di testa evadono L. Bobet, Favero, Nencini e Geminani che riescono a guadagnare in breve circa 30" e con questo distacco giungono a Trento per la volata finale.

Sotto lo striscione di arrivo transitano quasi nello stesso tempo Bobet, Favero e Nencini, ma quest'ultimo seppure di centimetri, viene proclamato vincitore. Ecco l'ordine di arrivo

1. Nencini in 5' 39" 49 media Km 32,311;
 2. Favero;
 3. L. Bobet;
 4. Pobiet 5' 40" 20";
 5. Baldini;
- Ed ecco la classifica generale
1. Baldini in 82' 12" 46";
 2. Brankart a 4' 17";
 3. Gaul 6' 7";
 4. L. Bobet 9' 26";
 5. Nencini 10' 36";
 6. Pobiet 11' 18";

تليفونات قصر الحكومة
الإدارة رقم ٣٠
التحرير رقم ٩٣
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٧ يونيو ١٩٥٨ الموافق ١٨ ذو القعدة ١٣٧٧

الاشتراكات

لنة صومالي ٦٠ - لسة أشهر
صومالي ٣٢ - لثلاثة أشهر
صومالي ١٧ - لسة مخفض
للمكاتب العمومية صومالي ٣٠ -
السعر ٢٠ سنتيما

سلاح الكارابنيري في صوماليا يحتفلون بذكرى مرور ١٤٤ سنة على تأسيسه

احتفل الكارابنيري في صوماليا في صباح يوم الخميس الماضي بقاعة السكنة «بودقورا» بذكرى مرور ١٤٤ سنة على تأسيسه باقامة حفلة رائعة حضرتها جميع الشخصيات البارزة في صوماليا . حضر الحفلة نائب السكرتير العام ورئيس محكمة العدل وجميع القضاة وممثلي القوات المسلحة والمحاربين السابقين وضباط القوات الاخرى الحاضرة في مقديشو وعدد كبير من المدعويين . وفي تمام الساعة ٩ر٤٥ وصل الى ثكنة «بودقورا» حاكم منطقة البنادر وحاكم ناحية مقديشو والعميد وعدد كبير من رؤساء المصالح للحكومة الصومالية ونائب قائد قوات البوليس وجميع ضباط القوات المسلحة وبعض ضباط حرس المالية وجمع غفير من المدعويين .

وبعدما ألقى القائم مقام أنيريا كلمات تناسب المقام احتفالا بالذكرى ، شكر فيها جميع الحاضرين لحضورهم الحفلة ، وبعد أن وجه تحيته لزملائهم الجنود في ايطاليا قال : «أظن ان هذه هي الحفلة الاخيرة التي يحتفل بها سلاح الكارابنيري في صوماليا ، حيث بالنسبة الى السير المستعجل لصوملة قوات البوليس ، فقد تقصص صف هذا السلاح في هذا القطر كما يتوقع نقيصها عن قريب» .

«واستمر القائم مقام أنيريا قائلا : لذا رغب أن تجرى هذه الحفلة في ثكنة «بودقورا» لسببين : انسب الأول هو أن هذه الثكنة دليلا للاعمال التي قامت بها ، أثناء عشرات الستين ، من قبل القوات في أفريقيا وبوجه خاص في صوماليا ، حيث منذ ١٩٠٥ وصل الى هنا الضباط وصف الضباط ليؤسست تلك الفرقة من البوليس حيث في عام ١٩٢٣ شكلت الى فرقة الكارابنيري اسماءه . تذهب ذكرا ، واعتبر في

بالجميل لهؤلاء العساكر ، أي الزابطي حيث تحت قيادة الضباط وصف الضباط عرفوا في حفظ اسم وظنهم رافعا .

وذاكرا بعض التواريخ المتعلقة بسلاح الكارابنيري في ايطاليا وفي افريقيا ، قال قائد قوات البوليس : «وهكذا عدنا في عام ١٩٥٠ نحن الكارابنيري الى هنا ، كما حدث في معظم بلدان العالم ، لتهية فرقة من البوليس . وأثناء ثمانية سنوات أو أكثر من العمل المتواصل حاولنا أن نعمل ما في استطاعتنا للوصول الى الهدف . والآن فنحن على وشك الانتهاء من أعمالنا ، فهنيئاً أنفسنا - كمكافأة لأعمالنا - وتتمنى النجاح الباهر والتواصل للبوليس الصومالي .»

«وبما أن أعمالنا هي على وشك الانتهاء أود أن أقدم تحيتي الاخيرة الى فرقة المصفحات والمدركات ، القسم الذي يستحق التقدير للاعمال المسرة التي قام بها رجاله الذين يشكلون ذلك القسم .»

هذا ولاقى الكلمات التي القاها القائم مقام أنيريا تصفيقات جميع الحاضرين . وأجريت بعدها استخراج المناصب ذات الجوائز لكارابنيري قيادة ش ش ولعدد ثلاثين جندي لقوات بوليس صوماليا ولبناء العساكر ولأطفال ملجأ الايتام التابعين لقوات البوليس .

هذا وقد فقدت الحفلة طابعها العسكري وأخذت طابعا آخر من فرح الرجال الناضجين والأطفال المهللين عند توزيع الجوائز وبوجه خاص أثناء تقديم المرطبات الباردة التي اعقت اليانصيب .

هذا وفي الساعة ١١ر٣٠ وضعت أكابيل من الزهور على نصب أسايو وعلى ضريح عساكر سلاح الكارابنيري وعلى نصب الشهداء الصوماليين وعلى نصب شهداء قوات البوليس . وفي الساعة ١٣ أقيمت مأدبة

خصوصية لسلاح الكارابنيري ، حضرها أيضا ضباط وصف ضباط قوات البوليس .

كلمة مدح صاحب السعادة الحاكم الاداري بمناسبة الاحتفال بذكرى مرور ١٤٤ سنة على تأسيس سلاح الكارابنيري ، بعث صاحب السعادة الحاكم الاداري بصفته القائد الاعلى للقوات المسلحة الى سلاح الكارابنيري في صوماليا كلمة المدح التالية :

«ان نداء سلاح الكارابنيري مرة أخرى في أرض الصومال ، وفي هيكل الوصاية التي أسندت الى ايطاليا من قبل الامم المتحدة تغلبت على صعوبات كثيرة ، الجوية والفنية والعملية ، وديرت منذ الأونة الاولى في ضمانته النظام والامن العام في جميع القطر تنفيذ المشاريع الهادفة في تشكيل دولة مستقلة . وقد أدت عند حل المشاكل المذكورة تجارب عديدة في انكار الذات والانتقاع في عمل الواجب متبرعين أحيانا بحيات بعض رجالها الجديرين . كما تبرعت أيضا في ثمانية سنوات من الصبر والخبرة والمهارة والنشاط المنمر التعليمي والاداري ، في انشاء منظمة قوية للبوليس ، حيث بعد ذلك دمجت فيها جميع قوات عساكر القطر ، وعرفت في نقل تلك المزاي من المتانة العقلية والشعور والتضحية والارتباط بالواجبات التي تأسس الورثة الساطعة والجلية . ان اعمال الكارابنيري الثمينة والسخية تترك في ارض افريقيا آثارا من المدنية والشرف العسكري والوفاء للوطن وتبرهن عن معرفة الشعب بالجميل وتقدير السلطات الايطالية والحارجية والصومالية .»

(صوماليا ١ ابريل ١٩٥٠ - ٥ يونيو ١٩٥٨)

صاحب السعادة الحاكم الاداري

وتقبلوا احترامى العميق» .

وبعث نائب السكرتير العام الرسالة التالية الى القائم مقام أنيريا :

«عزيز القائد أرجو أن تقبل باسمي وباسم الادارة تهناتي الحارة بمناسبة هذه الذكرى وتقبلوا اعترافنا بالجميل لما قام به سلاح الكارابنيري رسيقوم به من الاعمال الجليلة هنا في صوماليا لصالح ايطاليا والايطاليين» .

وتقبلوا تهناتي القلبية والحارة» .

مخلصكم
بينارديلي

افتتاح مكتبة أمريكية للشعب الصومالي

افتحت في صباح يوم الخميس الماضي مكتبة الولايات المتحدة لخدمات الاستعلامات بمقديشو الكائنة في السطح الارضي لمبنى القنصلية الامريكية .

هذا وكان القنصل العام للولايات المتحدة الامريكية السيد اندرو لانشر برفقة مدير الولايات المتحدة لخدمات الاستعلامات لصوماليا والسيد هومار قايسى والسيد جون ماك جران ، يستقبل المدعويين . وتذكر من بين الشخصيات البارزة وزير الشؤون العامة المحترم محمود عبد نور ونائب السكرتير العام للادارة الوصية ورئيس الديوان وحاكم المنطقة وحاكم الناحية وعميد مقديشو والسكرتير الرئيسي للمجلس الاستشاري وممثل مصر وممثل الفلبين لدى المجلس الاستشاري وممثلي الهيئات القنصلية ، قائد ونائب قائد قوات البوليس ورئيس المعهد العالي للقانون والاقتصاد ورئيس الحزبية ورئيس القضاة ورئيس المعهد الثقافي والاجتماعي وعدد كبير من المدعويين .

ووجه القنصل العام السيد اندرو لانشر الى السلطات الحاضرة والى المدعويين الكلمات التالية : «لم تمر سوى بضع أسابيع منذ وجودي في صوماليا وهناك أشياء كثيرة التي لا أعلمها حتى الآن . وعلى كل حال أعلم بظننا أخطاء الشعوب والدول الاخرى

لمنع النتائج الغير الملائمة . يمكنكم المعرفة بواسطة قراءة الكتب ماذا حدث في البلدان الاخرى ويمكنكم أن تستجيبوا فواتد كثيرة من تاريخ البلدان والشعوب . لذا أملى الوحيد هو أن هذه المكتبة كباقي المكتبات التي توجد حاليا في هذا البلد ، تعود بالفوائد لكم . ان المكتبة ليست كبيرة ولكنها اشارة لاهتمام بلدي لمستقبل الصومال . فهي اذا تجلب لكم ولو بمقياس ضئيل تلك المعرفة ، فهي ستساعدكم وستكون ذو قيمة فعالة في حل بعض مشاكل الاستقلال .

لذا أدعوكم باستعمال مكتباتنا أدعوكم بالحضور في اي وقت شتم ، للقراءة وتسليف الكتب واطلبوا جميع الكتب التي لا تجدونها هنا .

تذكروا أنها مكتبتكم ، هي مكتبة أمريكية للشعب الصومالي . ورد وزير الشؤون العامة المحترم محمود عبد نور باسم الحكومة على كلمات القنصل العام متجاسلا على الفكرة الثقافية الامريكية ، التي تباشر أعباء ومعنى حيث سيمكنها في اعطاء التطور الثقافي والعلمي للشعب الصومالي بواسطة التبادل الثقافي وفي تطور روابط الصداقة مع جميع شعوب العالم .

اختتمت الحفلة بتوزيع المرطبات الباردة وباهداء جميع الحاضرين بطاقة «عضو الشرف» لكتبة الولايات المتحدة بمقديشو .

الطقس

درجة الحرارة اقصاها ٢٧/ - ادناها ٢٢/ -
الرياح - من الجنوب الغربي
سرعتها في الساعة كيلومتر
رطوبة الجو - في المائة
مطر - ملمتر
ارتفاع مياه الأنهار
بلديون - نهر شيلي من
لوخ فرند - نهر جوبا من

التحرير بقلم مكتب
مطبوعة الحكومة - مقديشو

BENZINA



l'unica con



l'additivo

che prolunga la vita del motore

AGIP

ان بنزين

هو البنزين الوحيد



المركب

الذي يطيل في حياة المحرك.



Agipgas

il gas liquido, comodo, sicuro, pulito

هو الغاز السائل، سهل الاستعمال، نظيف.